



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 25 gennaio 2025**



Prime Pagine

25/01/2025	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 25/01/2025		
25/01/2025	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 25/01/2025		
25/01/2025	Il Foglio	9
Prima pagina del 25/01/2025		
25/01/2025	Il Giornale	10
Prima pagina del 25/01/2025		
25/01/2025	Il Giorno	11
Prima pagina del 25/01/2025		
25/01/2025	Il Manifesto	12
Prima pagina del 25/01/2025		
25/01/2025	Il Mattino	13
Prima pagina del 25/01/2025		
25/01/2025	Il Messaggero	14
Prima pagina del 25/01/2025		
25/01/2025	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 25/01/2025		
25/01/2025	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 25/01/2025		
25/01/2025	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 25/01/2025		
25/01/2025	Il Tempo	18
Prima pagina del 25/01/2025		
25/01/2025	Italia Oggi	19
Prima pagina del 25/01/2025		
25/01/2025	La Nazione	20
Prima pagina del 25/01/2025		
25/01/2025	La Repubblica	21
Prima pagina del 25/01/2025		
25/01/2025	La Stampa	22
Prima pagina del 25/01/2025		
25/01/2025	MF	23
Prima pagina del 25/01/2025		
25/01/2025	Milano Finanza	24
Prima pagina del 25/01/2025		

Trieste

24/01/2025	Agenparl (ACON) CYBERATTACCHI. GRUPPO LEGA: SOLIDARIET A SEGRETARIO REGIONALE DREOSTO	25
24/01/2025	Rai News Blocco del porto di Trieste, il processo ai no green pass prosegue	26
24/01/2025	Shipping Italy L'Adsp di Trieste investe in nuovi locomotori guardando ai binari nazionali	27

Genova, Voltri

24/01/2025	(Sito) Ansa Migranti, la Ocean Viking a Genova con 45 profughi a bordo	28
24/01/2025	Genova Today Accoglienza: è arrivata l'Ocean Viking con 43 migranti, lo sbarco a Ponte Colombo	29
24/01/2025	Genova Today Porto di Pra', i cittadini del ponente chiedono dialogo e misure per ambiente e salute	30
24/01/2025	Messaggero Marittimo Licenziamenti Maersk: chiesto alla parte datoriale di ripensare la scelta	32 <i>Giulia Sarti</i>
24/01/2025	Rai News Migranti, la nave Ocean Viking a Genova con 45 profughi a bordo	33

La Spezia

24/01/2025	Agenparl Zona logistica semplificata, inviata al Governo la proposta per istituire il Comitato di indirizzo	34
24/01/2025	FerPress Zona logistica semplificata: Toscana invia a Governo proposta per istituire Comitato di indirizzo	35
24/01/2025	La Gazzetta Marittima Spari in mare al largo di Viareggio	36

Ravenna

24/01/2025	(Sito) Ansa Nuovo servizio Seaway (Gts), dopo tregua più merci per Israele	37
24/01/2025	FerPress Logistica: nuovo servizio Seaway (Gts), dopo tregua aumento merci per Israele	38
24/01/2025	Ravenna24Ore.it Importante delegazione estera in visita al terminal Docks Cereali di Ravenna	39

24/01/2025	RavennaNotizie.it	40
Porto di Ravenna. La Sagem di Santi ha rilevato l'agenzia marittima e casa di spedizioni Casadei & Ghinassi di Ravenna		

Livorno

24/01/2025	La Gazzetta Marittima	41
Oltre 200 kg di coca scoperta in porto		
24/01/2025	La Gazzetta Marittima	43
Anche Kaiser tra le eccellenze mondiali		
24/01/2025	La Gazzetta Marittima	44
L'oro nero?		
24/01/2025	La Gazzetta Marittima	45
Ma parte o no il "Marina" del Porto Mediceo?		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

24/01/2025	(Sito) Ansa	47
Presentato il Cammino Francese nella Marca di Ancona		
24/01/2025	Cronache Ancona	49
Cammino Francese nella Marca di Ancona, 30 chilometri da Numana sulle orme del santo		
24/01/2025	Informazioni Marittime	51
Fincantieri vara ad Ancona "Four Seasons I"		
24/01/2025	vivereancona.it	52
Presentato il Cammino Francese nella Marca di Ancona: 30 km sulle orme del santo di Assisi tra fede, arte e natura		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

24/01/2025	CivOnline	54
Porto crocieristico, il sindaco Baccini risponde alle osservazioni dell'Agcm		
24/01/2025	CivOnline	55
Rinaldi: «Un lavoro complesso ma necessario»		
24/01/2025	La Gazzetta Marittima	57
Civitavecchia allunga la foranea		
24/01/2025	La Provincia di Civitavecchia	58
Porto crocieristico, il sindaco Baccini risponde alle osservazioni dell'Agcm		
24/01/2025	La Provincia di Civitavecchia	59
Rinaldi: «Un lavoro complesso ma necessario»		
24/01/2025	Shipping Italy	61
Il caso Fortuna e le ombre sul battellaggio a Pozzuoli (e non solo)		

Napoli

24/01/2025	Informare	63
I sindacati confermano i tre giorni di sciopero dei lavoratori dell'AdSP del Tirreno Centrale		

Bari

24/01/2025	FerPress		64
<hr/>			
24/01/2025	Il Nautilus		65
<hr/>			
24/01/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	67
<hr/>			
24/01/2025	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	69
<hr/>			
24/01/2025	Port News		71
<hr/>			
24/01/2025	Puglia Live		72
<hr/>			
24/01/2025	Shipping Italy		74

Brindisi

24/01/2025	Brindisi Report		76
------------	------------------------	--	----

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

24/01/2025	La Gazzetta Marittima		77
------------	------------------------------	--	----

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

24/01/2025	Agenparl		78
<hr/>			
24/01/2025	TempoStretto		81

Focus

24/01/2025	Askaneews		82
------------	------------------	--	----

24/01/2025	Il Nautilus	84
Una bella sorpresa per la Liberi nel Vento: L'azienda Triride Italia sostiene l'acquisto di un gommone		
24/01/2025	Informazioni Marittime	85
Economia & Management del Mare, il corso di laurea magistrale dell'Università Parthenope		
24/01/2025	Informazioni Marittime	87
Parte da Palermo la campagna di assunzioni 2025 di GNV		
24/01/2025	La Gazzetta Marittima	88
Così la subacquea di Fincantieri Wass		
24/01/2025	La Gazzetta Marittima	89
Antincendio sulla "Suprema" GNV		
24/01/2025	La Gazzetta Marittima	90
Sempre più digitalizzazione nei porti		
24/01/2025	La Gazzetta Marittima	91
Al Propeller il Prosecco a vela		
24/01/2025	La Presse	93
Amerigo Vespucci, il veliero della Marina Militare italiana in navigazione verso Gedda		
24/01/2025	Shipping Italy	94
Acquistato da Blu Navy il traghetto Samsøe della canadese Ctm		
24/01/2025	Shipping Italy	95
Sprofondati del 10% i noli container Cina - Italia nell'ultima settimana		
24/01/2025	Shipping Italy	96
Aumenta l'agitazione dell'autotrasporto siciliano per l'Ets		
24/01/2025	The Medi Telegraph	97
Due nuove navi in arrivo, Gnv assume 500 persone: il recruiting parte dalla Sicilia e arriva a Genova		
24/01/2025	The Medi Telegraph	98
Meyer Werft ha varato la nave da crociera giapponese Asuka III, simbolo della rinascita post-Covid		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

Bergader



In finale con Zverev
Sinner, «un talento che risolve i problemi»
di **Adriano Panatta** e **Gaia Piccardi**
alle pagine 42 e 43



Domani in edicola
«Taiwan come Praga nel 1938 con Hitler»
il reportage nel settimanale culturale del **Corriere** e già oggi nell'App

Bergader

La sfida europea

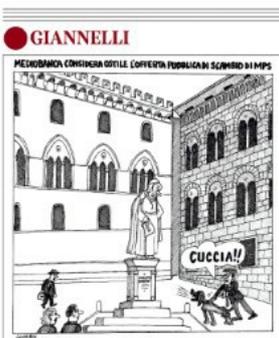
IL DECLINO SI PUÒ FERMARE

di **Angelo Panebianco**

Sindrome del declino. Non sembra che molti di quelli che hanno dichiarato di condividere le tesi espresse da Mario Draghi nel suo rapporto su *Il futuro della competitività europea*, lo abbiano davvero letto o, se lo hanno fatto, che siano disposti a seguirne le indicazioni. In Europa ci piace tanto preoccuparci di Elon Musk, l'uomo nero, il nuovo babau. Ma non sembriamo disposti a porci la domanda: perché in Europa non abbiamo dei Musk? Perché in Europa non nascono *corporations* di dimensioni e con i capitali necessari per sfidare i grandi dominatori delle piattaforme digitali? Perché la ricerca più avanzata nel campo dell'intelligenza artificiale vede come protagoniste esclusivamente *corporations* statunitensi e cinesi? Perché l'Europa, nei settori di punta ove si giocano le grandi sfide economiche, sa produrre «regole» (norme) ma non innovazione?

Osserva Draghi nel succitato rapporto: «Alla base della posizione di debolezza dell'Europa nel campo delle tecnologie digitali c'è una struttura industriale statica che produce un circolo vizioso di bassi investimenti e bassa innovazione». Da economista attento alle istituzioni Draghi individua un insieme di cause a cominciare dalle gravi imperfezioni del mercato unico europeo: «La frammentazione del mercato unico impedisce alle imprese innovative che raggiungono la fase della crescita di fare il salto di scala nell'Ue, il che a sua volta riduce la domanda di investimenti».

continua a pagina 30



GIANNELLI

MEGROBANCA CONSIGLIO DOTTILE. COPERTINA PUBBLICAZIONE SCAMBIO DI MPS

Mps a sorpresa lancia l'offerta su Mediobanca. Si del Tesoro. Il Pd: Giorgetti riferisca in Aula

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

Premierato, piano B

Siccome fatica a realizzare il premierato con una legge costituzionale, Giorgia Meloni ha in mente di introdurre la riforma con una legge elettorale.

continua a pagina 14

Mps, con i soci forti Caltagirone e Del Vecchio, a sorpresa lancia un'offerta pubblica di scambio su Mediobanca. L'ops valuta Piazzetta Cuccia 13,3 miliardi di euro. Un vero terremoto nella finanza italiana. Mps offre 23 azioni per ogni 10 di Mediobanca, che prevede di completare l'esecuzione entro settembre. Mediobanca considererà l'offerta «ostile». Il sì del Tesoro. Il Pd: «Giorgetti venga in Aula».

POLITICA & FINANZA

La trasparenza obbligata

di **Daniele Manca**

La tentazione è forte. Leggere l'offerta pubblica di scambio di Monte dei Paschi su Mediobanca che ha in pancia, tra l'altro, un pacchetto consistente delle Generali soltanto come l'ennesima battaglia di potere. Poteri finanziari. Poteri politici. Le premesse ci sono. Lo dimostra la stessa storia del Monte Paschi con la sua contiguità nel passato con la sinistra toscana.

continua a pagina 30

La Casa Bianca posta la foto-choc sui deportati. Il presidente e l'ipotesi dei dazi: Meloni mi piace, vediamo

Trump, migranti in catene

Putin pronto a trattare con il leader Usa. E attacca l'Italia: è anti Russia

di **Marco Imarisio** e **Viviana Mazza**

«**P**romesse fatte, promesse mantenute. I voli per l'espulsione sono cominciati». È l'annuncio choc postato su X dalla Casa Bianca. E mentre Trump parla di dice «Meloni mi piace, vediamo», Putin attacca l'Italia perché «amica di Kiev e anti Russia».

da pagina 8 a pagina 11 **Bruna Gaggi, Ricci Sargentini**

RICEVUTO DA GIULI

Il fratello di Musk a Palazzo Chigi: c'è un progetto

di **Marco Cremonesi**

Kimbal, il fratello di Elon Musk, ieri in visita a Palazzo Chigi con Andrea Stropa e Veronica Berti, moglie di Bocelli. «Qui per un progetto», ha risposto lei ai giornalisti. L'incontro con Giuli e poi il saluto a Meloni. Kimbal siede nel board di Tesla e sui social si definisce «chef, ristorante, filantropo e imprenditore del settore alimentare».

a pagina 13

LA RIFLESSIONE



Nella foto postata dalla Casa Bianca una fila di clandestini in catene si dirige verso un aereo cargo per la deportazione

La brutalità rivendicata. È questa l'età dell'oro?

di **Paolo Giordano**

Così inizia l'età dell'oro dell'America: con la fotografia di un gruppo di persone in catene. Un'istantanea del mondo che verrà, dove le azioni peggiori delle politiche antimigratorie non si fanno più nell'ombra: vengono esibite invece, in onore del «buon senso comune».

continua a pagina 9

ISRAELE: TOCCA AI CIVILI

Oggi Hamas libererà quattro ostaggi: sono soldate

Hamas ha comunicato i nomi delle quattro soldate israeliane in ostaggio che saranno liberate oggi nell'ambito dell'accordo per il cessate il fuoco a Gaza. Secondo Israele, però, questo in violazione dell'accordo che prevedeva che andassero liberate prima le donne civili.

a pagina 18 **Frattini, Privitera**

TRENTO, MENTRE SI ALLENAVA



Uccisa in bici, era una stellina del ciclismo

Sara Piffer, 19enne trentina promessa del ciclismo, è stata travolta e uccisa mentre si allenava con il fratello. A falciarla un'auto in sorpasso, forse abbagliata dal sole. Era appena passato Moser.

a pagina 21 **Bonarrigi, Grottolò**

Biolactine FAMILY FORTE
Integratore alimentare

NUOVO
Biolactine FAMILY FORTE

10 MILIARDI di BASTINE a GIORNO

In flaconcini e in bustine arosolubili
FERMENTI LATTICI per FAVORIRE L'EQUILIBRIO della FLORA INTESTINALE
SELLA IN FARMACIA

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Il padre immaginario

Il marito della ladra di bambine è stato scarcerato. Per il pubblico ministero, ma anche per il giudice delle indagini preliminari, Moses Acqua era completamente all'oscuro dei piani di Rosa Vespa. E allora, o entrambi i magistrati di Cosenza hanno preso una cantonata, oppure dobbiamo fare i conti con una realtà inquietante. Moses Acqua ha dormito per nove mesi accanto a una donna che si dichiarava incinta senza mai essere assalito dal sospetto che non lo fosse. Ha considerato normale che sua moglie pretendesse di andare a partorire da sola. Non ha battuto ciglio quando Rosa Vespa è tornata a casa senza il piccolo, dicendogli che era stato trattenuto in ospedale per accertamenti. E non l'ha messo in allarme che la moglie si fosse scordata di scattare una

foto al bambino, per farglielo comunque vedere. Si fidava di lei. E quando l'ha accompagnata in ospedale era convinto che stesso andando a prendere loro figlio e non a rapirne un altro, anzi un'altra.

Persino adesso che l'ho scritto, mi sembra incredibile. Ma se fosse vero, sarebbe la prova che, chi più chi meno (Moses Acqua sicuramente appartiene ai «più»), siamo un po' tutti dei cinici creduloni, pronti a diffidare di una verità scomoda con lo stesso cieco entusiasmo con cui prendiamo per vera una rassicurante bugia. Un principio che applichiamo pure alla politica. La differenza tra destra e sinistra, in fondo, è che la destra tende a vedere anche quel che non c'è e la sinistra a non vedere quello che c'è.

Antiquorum
ACCUMULAZIONE DI VALORI

VALUTAZIONI GRATUITE PER LE PROSSIME ASTE

PER INFORMAZIONI:
antiquorum.it
+39 02 876625
+39 345 808 2054
milano@antiquorum.ch

Piazza Duomo, 17
MILANO

50125
077120 463008





L'Europa svuota le **scorte di gas**, che va a **50 €** e non scenderà per almeno un anno
Ma l'Ue pressa Orbán per dire sì a nuove **sanzioni a Mosca** e completare il **suicidio**



Sabato 25 gennaio 2025 - Anno 17 - n° 24
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 200 - Arretrati: € 100 - € 16 con il libro "Ucraina, Russia e Nato in poche parole"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

PD DIVISO Anche su Sala e Franceschini
I guai di Elly: Jobs Act,
armi, centristi, De Luca

■ Nell'elenco delle grane anche il leader di AreaDem che non vuole alleanze prima delle Politiche. Poi le correnti, come quella degli ex renziani. E in Campania, se saltasse Fico per le Regionali, rischierebbe il rapporto con il M5S

◉ GIARELLI A PAG. 2-3

M5S, PARLA PATUANELLI

“Andare divisi
per recuperare
i tanti astenuti”



◉ DE CAROLIS A PAG. 3



TRA SIENA E GENERALI

Calta e governo
su Mediobanca
attraverso Mps



◉ DA SILVA E DI FOGGIA
A PAG. 14-15

La verità per sbaglio

» Marco Travaglio

Per celebrare con largo anticipo il 50° compleanno, Repubblica riedita vecchi articoli. E non s'accorge dell'effetto boomerang: chi li legge scopre che persino Rep, un tempo, dava notizie vere. Ieri l'archivista addetto alla selezione - probabilmente un putiniano infiltrato - ha riesumato una corrispondenza di Nicola Lombardozzi, ora in pensione, sulla cosiddetta "rivolta di piazza Maidan" che 11 anni fa insanguinò Kiev con appositi cecchini fascisti che scatenarono il caos sparando su civili e poliziotti, provocando la reazione degli agenti anti-sommossa, lasciando sul selciato oltre 100 morti e mettendo in fuga il presidente ucraino Yanukovich, equidistante fra Russia e Ue&Nato. Fu il primo atto della guerra civile ucraina, che dilagò per otto anni nelle regioni russofone di Donbass e Crimea, fece almeno 15 mila morti e culminò nell'invasione russa del 2022. Tutto perché la maggioranza degli ucraini continuava a opporsi alle mire della Nato e delle sue quinte colonne fascio-nazionaliste, eleggendo nel 2004 il neutralista Yanukovich (subito cacciato dalla "rivoluzione arancione" pilotata e finanziata dall'Occidente: lo rivelò il Guardian) e rieleggendolo nel 2010.

Oggi chi osa parlare di guerra civile e raccontare chi c'era dietro le due rivolte di Maidan è uno sporco "putiniano". Ma il 20 febbraio 2014 Rep titolava: "Kiev brucia, è guerra civile". E il suo inviato raccontava ciò che vedeva. "Agenti di polizia con cappuccio nero che... prendono la mira, poi si fermano. Forse rispondono a cecchini ribelli che, si dice, avrebbero sparato sui poliziotti". Le "interminabili trattative di Yanukovich con i tre ministri europei che non riescono a convincerlo alle dimissioni" (non si sa bene a che titolo, visto che era stato regolarmente eletto col 48,9%, contro il 45,4 della rivale, l'oligarca ultranazionalista e filoccidentale Yulia Tymoshenko). La "violenza delle frange paramilitari di estrema destra". I "giovani picconatori che smattonano un kmq di pavimento stradale per farne munizioni contro la polizia". Le "provocazioni dei neonazisti che hanno messo a segno violenze, sparato con revolver e fucili da caccia sugli agenti, rintracciato alcuni di loro fin nei dormitori della polizia per picchiarli a morte". "I super attrezzati militanti di Pravyj Sektor, il gruppo di destra più organizzato militarmente nei "tanti palazzi pubblici occupati". E la morale della favola: "Se provocazioni ci sono state hanno raggiunto l'obiettivo". Infatti la Crimea... roccaforte della popolazione russa... è pronta a lasciare l'Ucraina. Speriamo che Riotta e Cappellini non se ne accorgano, altrimenti ci scappa una nuova caccia al putiniano. Stavolta però in casa.

NON SI FIDANO CRAC VISIBILIA: IL TRIBUNALE LE ORDINA DI SALDARE SUBITO I DEBITI

Fisco batte Santanchè: 1,4 milioni sull'unghia



E ALTRI 3,5 AI CREDITORI È COSTRETTA A SCUCIRE 5 MILIONI IN 2 SETTIMANE. E NON VUOLE ANDARSENE

◉ BORZI E SALVINI A PAG. 4

INAUGURATO L'ANNO GIUDIZIARIO IN CASSAZIONE
Pinelli (Csm) attacca la magistratura invece di difenderla: "Ha un potere da riequilibrare"

◉ MASCALI A PAG. 13

LE CHISE COLOSIMO O IL PM LE INVIO' SUA SPONTE?
Caso Scarpinato: conflitto Camera-Senato sulle sue intercettazioni (non autorizzate)

◉ PRIETTI A PAG. 17

» L'ÈRA DEL MITOMANE

La Lombardia vuole la Gioconda alle Olimpiadi

» Gianluca Roselli

Sembra una provocazione. Ma nemmeno poi tanto. La Lombardia, diciamo Milano, è pronta a ospitare la Gioconda di Leonardo da Vinci.

A PAG. 12

LE NOSTRE FIRME

- Fini I turbo-allevamenti e i veri pazzi a pag. 11
- Tedesco I social: diritti e correttivi a pag. 11
- Valentini "Rep" e il tempo perduto a pag. 11
- Caselli Almasri e lo spritz di Nordio a pag. 24
- Palombi Gaza muore di dopoguerra a pag. 13
- Ranieri Melanconia da capitalismo a pag. 19

SICUREZZA, SALARI E AIUTI

Gaza, ecco come è tornato Hamas

◉ ANTONIUCCI E SCUTO A PAG. 7



TRUMP CONTRO DEEP STATE

Cosa c'è da scoprire sul delitto Kennedy: Cia, mafia e Oswald

◉ CORRIAS E PROVENZANI A PAG. 8-9



La cattiveria

Approvato l'aumento delle accise sul gasolio. Financieranno il solvente per staccare la Santanchè dalla poltrona

LA PALESTRA/FEDERICO SIMONCINI

CHE C'È DI BELLO

Torna l'Orestea, "Vita da Carlo 4", Bianca Pitzorno

◉ DA PAG. 20 A 23



ANNO XXX NUMERO 21 EDIZIONE WEEKEND DIRETTORE CLAUDIO CERASA SABATO 25 E DOMENICA 26 GENNAIO 2025 - € 2,50 + € 0,50 Review n. 37

Abbiamo una Mediobanca? Non proprio. Perché l'operazione di Mps è una buona notizia per chi sogna una finanza in cui il capitale conta di più

Abbiamo una Mediobanca? Non esattamente. L'operazione di fusione con cui ieri mattina una delle banche più prestigiose d'Italia (ovvero Monte dei Paschi) ha lanciato un'offerta pubblica di acquisto (Opa) sulla banca di affari più famosa del paese (ovvero Mediobanca) nasce con il timbrone della politica (ovvero del governo) ma dovrebbe mettere di buona umore chiunque voglia avere un sistema bancario in cui il capitale conta di più, e in cui le azioni degli investitori non vengono più semplicemente pesate (come avviene a Euronext) ma vengono invece pesantemente contate. L'operazione di Mps è ambiziosa. Mps è partecipata all'81 per cento da Med, all'8 per cento dalla Delfin di Milioni, e il resto è diviso tra i soci di Caltagirone (ovvero il quarto) e la Cassa di Roma (ovvero il quinto) e in cui le azioni degli investitori non vengono più semplicemente pesate (come avviene a Euronext) ma vengono invece pesantemente contate.

Una buona notizia per chi sogna una finanza in cui il capitale conta di più? Un po' di no. Perché, come si è visto, la Mediobanca non è un'operazione di fusione ma di acquisizione. Mediobanca è gestita da un management (Alberto Noged in primis) che facendo leva su un patto di consultazione pari all'11,4 per cento del capitale ha difeso a

una equità, in base al quale si è visto affermare una forma di finanza creata: quella sul mercato delle capitali in un'operazione. Nel caso in cui l'Opa di Monte dei Paschi dovesse essere accolta, questa non sciolterebbe affatto il mercato a decidere (ci sarà una qualche grande banca che proverà a fare su Mediobanca un'offerta migliore di Mps) e non la politica, si creerebbe un'altra banca. Mediobanca che si pesa e si conta e verrebbe restituito più peso agli azionisti rispetto al management (con costi però tutti da verificare). All'interno dell'operazione, poi, vi sono altri aspetti rilevanti, che dovrebbero interessare chi ama un mercato dove i quattrini contano più dei soldi. Il fatto che al centro della fusione ci sia il dominio di Generali, che Mediobanca controlla con il 10 per cento e che Caltagirone e Milioni hanno provato più a conquistare senza successo tre anni fa. Quello che però colpisce di più, e in positivo, della mossa di Mps su Mediobanca è l'annuncio di un'operazione che potrebbe contribuire a creare un'alternativa del mercato che riguarda proprio Mediobanca. Da tempo innumerevoli, Mediobanca è gestita da un management (Alberto Noged in primis) che facendo leva su un patto di consultazione pari all'11,4 per cento del capitale ha difeso a

una equità, in base al quale si è visto affermare una forma di finanza creata: quella sul mercato delle capitali in un'operazione. Nel caso in cui l'Opa di Monte dei Paschi dovesse essere accolta, questa non sciolterebbe affatto il mercato a decidere (ci sarà una qualche grande banca che proverà a fare su Mediobanca un'offerta migliore di Mps) e non la politica, si creerebbe un'altra banca. Mediobanca che si pesa e si conta e verrebbe restituito più peso agli azionisti rispetto al management (con costi però tutti da verificare). All'interno dell'operazione, poi, vi sono altri aspetti rilevanti, che dovrebbero interessare chi ama un mercato dove i quattrini contano più dei soldi. Il fatto che al centro della fusione ci sia il dominio di Generali, che Mediobanca controlla con il 10 per cento e che Caltagirone e Milioni hanno provato più a conquistare senza successo tre anni fa. Quello che però colpisce di più, e in positivo, della mossa di Mps su Mediobanca è l'annuncio di un'operazione che potrebbe contribuire a creare un'alternativa del mercato che riguarda proprio Mediobanca. Da tempo innumerevoli, Mediobanca è gestita da un management (Alberto Noged in primis) che facendo leva su un patto di consultazione pari all'11,4 per cento del capitale ha difeso a

INODI DELLA PREMIA Santanchè d'acciaio nonostante La Russa e il silenzio di Meloni

La ministra non molla. Il presidente del Senato si smarca, da Fdi sono preoccupati. "Report" in agguato

La visita del fratello di Musk

Roma. La posizione di Giorgio Meloni sul caso Santanchè somiglia al tormentone del professore Antonino Tamburello che impazza sui social: "Vusi farlo? Falso. Potresti anche non farlo, però se lo vuoi fare, fallo". Il tema sono le dimissioni della ministra del Turismo, che la premier forse si aspetterebbe anche se finora - dice - non glielo ha mai prospettato. Anche perché la Pittosca, mentre Fratelli d'Italia in silenzio si avviluppa su stesso, dice che non ci pensa proprio a mollare dopo il rinvio a giudizio per falso in bilancio e che sembra potrebbe farlo davanti alla richiesta del gip per truffa ai danni dello stato. Stallo alle messi-cana. Santanchè non molla, ne fa una questione di principio e di precedenti nei confronti degli altri. E' sola, e ne infischia. Nonostante la puntata di "Report" di domenica si preannunci croccante. (Contributo segue nell'inserito XV)

Meloni al casello

Il nodo Autostrade. I fondi chiedono dividendi, Meloni investimenti. L'idea di prorogare le concessioni

Roma. Il nuovo banco di prova del Meloni è Autostrade. Che prova di mettere avere con i fondi speculativi? Il governo chiede investimenti, i fondi vogliono dividendi. Luigi Ferraris, l'ex ad di Fiberoip, si è dimesso perché in conflitto con i fondi che chiedevano più aggressività. I fondi presenti in Aspi, la società che gestisce una parte della rete autostradale, desiderano che vengano remunerati la scommessa fatta nel 2022. Aspi deve approvare il piano di investimenti, a breve, e ha già cominciato al governo che servono 36 miliardi. Per trovare le risorse sono due le vie: aumentare le tariffe e aumentare dal piano opere strategiche concentrate al nord. Entrambe scontentano Meloni. La terza possibile è allungare le concessioni autostradali. Meloni è al casello. (Contributo segue nell'inserito XV)

Schlein fossile

L'attacco a Meloni sulle accise segna la svolta del Pd pro Sussidi ambientali dannosi

Roma. Che sulla transizione energetica il clima politico sia cambiato è evidente dalla decisione degli Stati Uniti di uscire dall'Accordo di Parigi. Il trattato internazionale sulla riduzione delle emissioni climaterali. Ma c'è chi non ha aspettato la vittoria di Donald Trump per fare una svolta pro fossili: Ely Schlein. Il Pd da almeno un paio d'anni si è posto a difesa dei Sussidi ambientali dannosi (Ssd) - in particolare la sottosegna più dannosa, i Sussidi alle fonti fossili (Fbs) - e contro le politiche green di Giorgio Meloni. Dall'inizio della sua segreteria, infatti, Schlein ha battuto nel cestino la sua mozione congressuale che puntava sulla tassazione delle "emissioni climaterali" per scendere a zero la riduzione dei Ssd chiamandola "tassa Meloni". (Contributo segue nell'inserito XV)

BRUNI ALLA PRESIDENZA DEL MAXXI, CAREZZA A F I

Cinquantenni nell'inserito XVI

TRUMP E LA PACE. A TU PER TU CON ZELENKY

Il presidente ucraino ci parla delle sue speranze sulla presidenza americana, ci spiega cosa vuol dire "non commettere più gli errori del passato" e fa l'elenco di tutto ciò che serve agli ucraini per un accordo. Il canale di Meloni con Trump sarà utile all'Europa, spero che potrà esserlo anche all'Ucraina. Intervista esclusiva

Kyiv, dalla nostra inviata. "Leggere l'ultimo post di Donald Trump rivolto a Vladimir Putin? E' stato come sentire il rumore di uno sparo",

DI CECILIA SALA

dice il presidente ucraino Volodymyr Zelensky mentre si siede sul lato corto di un grande tavolo bianco per le riunioni. Siamo dentro un salone moderno con luci al led e file di schermi su tutte le pareti per monitorare i movimenti al fronte in diretta e avere conversazioni sicure con i generali sul campo. E' la situazione room di Kyiv. Zelensky ha la faccia stremata e il tono energico di sempre, il giorno prima del nostro incontro il nuovo presidente americano, Joe Biden, aveva detto a Putin che, se non avesse messo fine a questa "ridicola guerra", allora "LE COSA SAREBBERO ANDATE MOLTO PEGGIO". Zelensky ha apprezzato: "Quando Trump dice peggio", intende quello per la Russia. E' importante che una persona forte faccia arrivare questo messaggio a Putin. Il presidente americano dice che vuole davvero mettere fine alla guerra. "Per il momento però nessuno conosce il suo piano di pace, chiediamo a Zelensky se crede che almeno lui - Trump - conosca". "Penso che non abbia chiari i dettagli. Quasi tutto dipende da cosa possiamo ottenere noi ucraini per proteggerci, perché non commetteremo il nuovo errore del passato, e da Putin, se vuole fermare l'invasione: io penso che non lo voglia".

mi più disposti a cedere qualcosa che ci appartiene senza avere in cambio un'assicurazione seria di pace. In cambio della cessione delle nostre armi nucleari, abbiamo avviato la guerra". Zelensky ha spiegato a Trump come sono andati gli accordi di Budapest negli anni Novanta e poi cosa è successo dopo i colloqui di pace con la Russia e il formale Normandia negli anni Duemila e ha detto al presidente americano: non farti fregare anche tu. E' convinto che a Trump non piaccia essere preso in giro e che non gli piaccia perdere, il presidente ucraino ha scelto come strategia politica di fare leva su questo aspetto del carattere dell'americano.

Nel 2019, Zelensky è stato eletto, i colloqui di pace secondo il formato Normandia erano congelati, ma il vicepresidente americano, Joe Biden, dedicò il suo primo, accorto, discorso alla nazione all'impegno di trovare un patto con la Russia e fermare il fuoco in Donbas. Quelli che sono i colloqui ripresero. Una volta seduto tra Angela Merkel e Vladimir Putin, Zelensky ebbe un brutto presentimento:

alla cancelliera tedesca e al presidente russo interessava più trovare una soluzione affinché il gas di Putin continuasse a scorrere attraverso l'Ucraina per approdare nell'Unione europea che mettere in sicurezza un accordo per lo scambio dei prigionieri e per il cessate il fuoco in Donbas. Quel cessate il fuoco, in effetti, durò poco. Dal punto di vista degli ucraini, il patto del 2019, per cui Zelensky aveva spento il suo capitale politico nonostante la metà del suo paese fosse contraria a un accordo col nemico, si è risolto con la Russia che vendeva il suo gas, l'Europa che otteneva il suo gas e l'Ucraina che otteneva la guerra. E' questo il secondo errore.

Se oggi il conflitto venisse congelato (già questo non è un traguardo semplice) gli ucraini si troverebbero a vivere di nuovo accanto al pericolo, accanto a un vulcano spento, "con un serial killer in giardino", e affinché una tregua lo sia davvero chiedono garanzie più forti di quelle che hanno già sperimentato in passato e che non hanno funzionato. Zelensky ripete che queste garanzie hanno un unico nome possibile: la Nato. L'Alleanza atlantica però non è soltanto un insieme di articoli, è un accordo militare che prevede bandiere americane sul territorio dei paesi membri, fornite di armi e poteri fabbricate negli Stati Uniti, piene di soldati americani. Non sembra probabile che l'Amministrazione Trump spenga un fuoco di mille dollari per costruire le nuove basi, spedire le armi e indicare i bersagli americani in Ucraina, nemmeno se ci fosse una tregua.

Albi ha chiesto a Zelensky se esista una garanzia diversa dalla Nato baltici: "Sì, ma si fiderebbe, per esempio un patto di difesa comune con il Regno Unito, la Polonia e i paesi baltici. Secondo lui, gli europei non si prenderanno in nessun caso la responsabilità di fermare i russi. Una forza di pacekeeping internazionale a cui partecipano gli europei, Unifil, pochi mesi fa ha fallito la sua missione di evitare una nuova guerra al confine tra Israele e Libano. Poi abbiamo fatto a Zelensky l'esempio di Israele, il paese con le difese aeree migliori del mondo che il primo ottobre, quando la Repubblica islamica dell'Iran gli ha lanciato contro quasi duecento missili baltici, è stato difeso dagli americani, dai francesi, dai giordani, dai britannici, pur non facendo parte della Nato. (segue a pagina quattro)

"se non ci sono dentro anche gli americani", gli europei non si prenderanno in nessun caso la responsabilità di fermare i russi. Una forza di pacekeeping internazionale a cui partecipano gli europei, Unifil, pochi mesi fa ha fallito la sua missione di evitare una nuova guerra al confine tra Israele e Libano. Poi abbiamo fatto a Zelensky l'esempio di Israele, il paese con le difese aeree migliori del mondo che il primo ottobre, quando la Repubblica islamica dell'Iran gli ha lanciato contro quasi duecento missili baltici, è stato difeso dagli americani, dai francesi, dai giordani, dai britannici, pur non facendo parte della Nato. (segue a pagina quattro)

Parlami di lei

Gli ostaggi hanno negli occhi gli ultimi istanti di vita di chi è stato ucciso da Hamas. L'attesa di sapere

Roma. Liri Albag, Daniela Gilboa, Karina Arieve e Naama Levy, quattro soldatesse prese in ostaggio durante il conflitto tra Gaza e Israele, i prossimi quattro ostaggi che verranno liberati oggi dalla Striscia di Gaza, nonostante, secondo l'accordo, Hamas avrebbe dovuto far tornare prima i civili. Israele le attende consapevoli che i terroristi imporranno ancora una volta le immagini di festa, vittoria, utilizzazione nei confronti di chi è sopravvissuto a quindici mesi di prigionia. Chi torna in Israele porta con sé non soltanto le storie della propria sopravvivenza, ma anche di quella degli altri rapiti e della loro morte: sono i testimoni dei dettagli che nascono negli ultimi istanti di vita anche di chi è morto il 7 ottobre. Gaja Halifa è stata uccisa al Supernova Festival, dove era andata con l'amica più stretta, Romi Gonen. Liberata domenica scorsa con una mano che ormai non potrà più usare: "Hanno sparato alla mano di Romi mentre cercavo di capire se Gaja respirava ancora", racconta sua madre, Sigal, che cerca di ricostruire ogni singolo frammento degli ultimi istanti di vita di Gaja. "Avevano fatto il loro viaggio in elicottero in Sud Israele e lei era con me, facevano tutto insieme. Il 7 ottobre sono partite per andare al Supernova da casa nostra. Sembrava così normale quel pomeriggio". (Foto: Agence France Presse)

No Jews no news

Hamas fa strage di palestinesi i "cessate il fuoco" e i "Free Gaza" si dileguano

Roma. A settembre, i corpi di sei ostaggi rapiti durante l'attacco di Hamas del 7 ottobre sono stati ritrovati in fondo a un tunnel di Rafah. La scienza dei "cessate il fuoco" e "Free Palestine" era a posto: la morte dei sei israeliani era responsabilità di Benjamin Netanyahu che non voleva un accordo. Sino a ieri, i comandi in via d'indossano di nuovo le uniformi di Hamas, ma le vittime sono sei palestinesi. Sei presunti "collaboratori di Israele". Li hanno messi contro un muro e passati per le armi. Il video, condiviso dal canale Gaza News che vanta 17 milioni di follower su Telegram, è intitolato "Il momento della punizione degli agenti dell'occupazione sionista". Non risultano denunce della "relazione speciale" Francesca Albanese o della Croce Rossa Internazionale. No Jews no news? Ai "Palestina libera" non sembra importare molto. Un po' come le 127 condanne a morte eseguite in Iran dal 21 dicembre a oggi (774 da quando è presidente il "moderato" Peshkian). E poi Hamas deve dimostrare di essere ancora al comando a Gaza giustiziando pubblicamente un gruppo di persone del posto. Nel 2007, Hamas prese il potere a Gaza contro Fatah. Seicento palestinesi morti: 188 in una settimana. (Metri segue a pagina quattro)

Carota e bastone

I vescovi americani mettono in chiaro le cose con Trump e gli spediscono due avvertimenti

Roma. Più che i sermoni della vescova rompicapolianna (Chiesa che ha meno fedeli di tre quartieri romani) Brogi ha manifestato l'"aspettativa" valutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio ovale. Broglio non mostra il pollice verso per tutti i provvedimenti varati anzi, alcuni di essi "possono essere visti in una luce positiva" è il caso, ad esempio, delle misure "per riconoscere la verità sui nostri personaggi" "speranza sottovalutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio ovale. Broglio non mostra il pollice verso per tutti i provvedimenti varati anzi, alcuni di essi "possono essere visti in una luce positiva" è il caso, ad esempio, delle misure "per riconoscere la verità sui nostri personaggi" "speranza sottovalutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio ovale. Broglio non mostra il pollice verso per tutti i provvedimenti varati anzi, alcuni di essi "possono essere visti in una luce positiva" è il caso, ad esempio, delle misure "per riconoscere la verità sui nostri personaggi" "speranza sottovalutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio ovale. Broglio non mostra il pollice verso per tutti i provvedimenti varati anzi, alcuni di essi "possono essere visti in una luce positiva" è il caso, ad esempio, delle misure "per riconoscere la verità sui nostri personaggi" "speranza sottovalutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio ovale. Broglio non mostra il pollice verso per tutti i provvedimenti varati anzi, alcuni di essi "possono essere visti in una luce positiva" è il caso, ad esempio, delle misure "per riconoscere la verità sui nostri personaggi" "speranza sottovalutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio ovale. Broglio non mostra il pollice verso per tutti i provvedimenti varati anzi, alcuni di essi "possono essere visti in una luce positiva" è il caso, ad esempio, delle misure "per riconoscere la verità sui nostri personaggi" "speranza sottovalutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio ovale. Broglio non mostra il pollice verso per tutti i provvedimenti varati anzi, alcuni di essi "possono essere visti in una luce positiva" è il caso, ad esempio, delle misure "per riconoscere la verità sui nostri personaggi" "speranza sottovalutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio ovale. Broglio non mostra il pollice verso per tutti i provvedimenti varati anzi, alcuni di essi "possono essere visti in una luce positiva" è il caso, ad esempio, delle misure "per riconoscere la verità sui nostri personaggi" "speranza sottovalutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio ovale. Broglio non mostra il pollice verso per tutti i provvedimenti varati anzi, alcuni di essi "possono essere visti in una luce positiva" è il caso, ad esempio, delle misure "per riconoscere la verità sui nostri personaggi" "speranza sottovalutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio ovale. Broglio non mostra il pollice verso per tutti i provvedimenti varati anzi, alcuni di essi "possono essere visti in una luce positiva" è il caso, ad esempio, delle misure "per riconoscere la verità sui nostri personaggi" "speranza sottovalutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio ovale. Broglio non mostra il pollice verso per tutti i provvedimenti varati anzi, alcuni di essi "possono essere visti in una luce positiva" è il caso, ad esempio, delle misure "per riconoscere la verità sui nostri personaggi" "speranza sottovalutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio ovale. Broglio non mostra il pollice verso per tutti i provvedimenti varati anzi, alcuni di essi "possono essere visti in una luce positiva" è il caso, ad esempio, delle misure "per riconoscere la verità sui nostri personaggi" "speranza sottovalutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio ovale. Broglio non mostra il pollice verso per tutti i provvedimenti varati anzi, alcuni di essi "possono essere visti in una luce positiva" è il caso, ad esempio, delle misure "per riconoscere la verità sui nostri personaggi" "speranza sottovalutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio ovale. Broglio non mostra il pollice verso per tutti i provvedimenti varati anzi, alcuni di essi "possono essere visti in una luce positiva" è il caso, ad esempio, delle misure "per riconoscere la verità sui nostri personaggi" "speranza sottovalutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio ovale. Broglio non mostra il pollice verso per tutti i provvedimenti varati anzi, alcuni di essi "possono essere visti in una luce positiva" è il caso, ad esempio, delle misure "per riconoscere la verità sui nostri personaggi" "speranza sottovalutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio ovale. Broglio non mostra il pollice verso per tutti i provvedimenti varati anzi, alcuni di essi "possono essere visti in una luce positiva" è il caso, ad esempio, delle misure "per riconoscere la verità sui nostri personaggi" "speranza sottovalutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio ovale. Broglio non mostra il pollice verso per tutti i provvedimenti varati anzi, alcuni di essi "possono essere visti in una luce positiva" è il caso, ad esempio, delle misure "per riconoscere la verità sui nostri personaggi" "speranza sottovalutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio ovale. Broglio non mostra il pollice verso per tutti i provvedimenti varati anzi, alcuni di essi "possono essere visti in una luce positiva" è il caso, ad esempio, delle misure "per riconoscere la verità sui nostri personaggi" "speranza sottovalutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio ovale. Broglio non mostra il pollice verso per tutti i provvedimenti varati anzi, alcuni di essi "possono essere visti in una luce positiva" è il caso, ad esempio, delle misure "per riconoscere la verità sui nostri personaggi" "speranza sottovalutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio ovale. Broglio non mostra il pollice verso per tutti i provvedimenti varati anzi, alcuni di essi "possono essere visti in una luce positiva" è il caso, ad esempio, delle misure "per riconoscere la verità sui nostri personaggi" "speranza sottovalutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio ovale. Broglio non mostra il pollice verso per tutti i provvedimenti varati anzi, alcuni di essi "possono essere visti in una luce positiva" è il caso, ad esempio, delle misure "per riconoscere la verità sui nostri personaggi" "speranza sottovalutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio ovale. Broglio non mostra il pollice verso per tutti i provvedimenti varati anzi, alcuni di essi "possono essere visti in una luce positiva" è il caso, ad esempio, delle misure "per riconoscere la verità sui nostri personaggi" "speranza sottovalutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio ovale. Broglio non mostra il pollice verso per tutti i provvedimenti varati anzi, alcuni di essi "possono essere visti in una luce positiva" è il caso, ad esempio, delle misure "per riconoscere la verità sui nostri personaggi" "speranza sottovalutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio ovale. Broglio non mostra il pollice verso per tutti i provvedimenti varati anzi, alcuni di essi "possono essere visti in una luce positiva" è il caso, ad esempio, delle misure "per riconoscere la verità sui nostri personaggi" "speranza sottovalutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio ovale. Broglio non mostra il pollice verso per tutti i provvedimenti varati anzi, alcuni di essi "possono essere visti in una luce positiva" è il caso, ad esempio, delle misure "per riconoscere la verità sui nostri personaggi" "speranza sottovalutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio ovale. Broglio non mostra il pollice verso per tutti i provvedimenti varati anzi, alcuni di essi "possono essere visti in una luce positiva" è il caso, ad esempio, delle misure "per riconoscere la verità sui nostri personaggi" "speranza sottovalutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio ovale. Broglio non mostra il pollice verso per tutti i provvedimenti varati anzi, alcuni di essi "possono essere visti in una luce positiva" è il caso, ad esempio, delle misure "per riconoscere la verità sui nostri personaggi" "speranza sottovalutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio ovale. Broglio non mostra il pollice verso per tutti i provvedimenti varati anzi, alcuni di essi "possono essere visti in una luce positiva" è il caso, ad esempio, delle misure "per riconoscere la verità sui nostri personaggi" "speranza sottovalutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio ovale. Broglio non mostra il pollice verso per tutti i provvedimenti varati anzi, alcuni di essi "possono essere visti in una luce positiva" è il caso, ad esempio, delle misure "per riconoscere la verità sui nostri personaggi" "speranza sottovalutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio ovale. Broglio non mostra il pollice verso per tutti i provvedimenti varati anzi, alcuni di essi "possono essere visti in una luce positiva" è il caso, ad esempio, delle misure "per riconoscere la verità sui nostri personaggi" "speranza sottovalutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio ovale. Broglio non mostra il pollice verso per tutti i provvedimenti varati anzi, alcuni di essi "possono essere visti in una luce positiva" è il caso, ad esempio, delle misure "per riconoscere la verità sui nostri personaggi" "speranza sottovalutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio ovale. Broglio non mostra il pollice verso per tutti i provvedimenti varati anzi, alcuni di essi "possono essere visti in una luce positiva" è il caso, ad esempio, delle misure "per riconoscere la verità sui nostri personaggi" "speranza sottovalutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio ovale. Broglio non mostra il pollice verso per tutti i provvedimenti varati anzi, alcuni di essi "possono essere visti in una luce positiva" è il caso, ad esempio, delle misure "per riconoscere la verità sui nostri personaggi" "speranza sottovalutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio ovale. Broglio non mostra il pollice verso per tutti i provvedimenti varati anzi, alcuni di essi "possono essere visti in una luce positiva" è il caso, ad esempio, delle misure "per riconoscere la verità sui nostri personaggi" "speranza sottovalutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio ovale. Broglio non mostra il pollice verso per tutti i provvedimenti varati anzi, alcuni di essi "possono essere visti in una luce positiva" è il caso, ad esempio, delle misure "per riconoscere la verità sui nostri personaggi" "speranza sottovalutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio ovale. Broglio non mostra il pollice verso per tutti i provvedimenti varati anzi, alcuni di essi "possono essere visti in una luce positiva" è il caso, ad esempio, delle misure "per riconoscere la verità sui nostri personaggi" "speranza sottovalutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio ovale. Broglio non mostra il pollice verso per tutti i provvedimenti varati anzi, alcuni di essi "possono essere visti in una luce positiva" è il caso, ad esempio, delle misure "per riconoscere la verità sui nostri personaggi" "speranza sottovalutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio ovale. Broglio non mostra il pollice verso per tutti i provvedimenti varati anzi, alcuni di essi "possono essere visti in una luce positiva" è il caso, ad esempio, delle misure "per riconoscere la verità sui nostri personaggi" "speranza sottovalutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio ovale. Broglio non mostra il pollice verso per tutti i provvedimenti varati anzi, alcuni di essi "possono essere visti in una luce positiva" è il caso, ad esempio, delle misure "per riconoscere la verità sui nostri personaggi" "speranza sottovalutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio ovale. Broglio non mostra il pollice verso per tutti i provvedimenti varati anzi, alcuni di essi "possono essere visti in una luce positiva" è il caso, ad esempio, delle misure "per riconoscere la verità sui nostri personaggi" "speranza sottovalutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio ovale. Broglio non mostra il pollice verso per tutti i provvedimenti varati anzi, alcuni di essi "possono essere visti in una luce positiva" è il caso, ad esempio, delle misure "per riconoscere la verità sui nostri personaggi" "speranza sottovalutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio ovale. Broglio non mostra il pollice verso per tutti i provvedimenti varati anzi, alcuni di essi "possono essere visti in una luce positiva" è il caso, ad esempio, delle misure "per riconoscere la verità sui nostri personaggi" "speranza sottovalutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio ovale. Broglio non mostra il pollice verso per tutti i provvedimenti varati anzi, alcuni di essi "possono essere visti in una luce positiva" è il caso, ad esempio, delle misure "per riconoscere la verità sui nostri personaggi" "speranza sottovalutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio ovale. Broglio non mostra il pollice verso per tutti i provvedimenti varati anzi, alcuni di essi "possono essere visti in una luce positiva" è il caso, ad esempio, delle misure "per riconoscere la verità sui nostri personaggi" "speranza sottovalutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio ovale. Broglio non mostra il pollice verso per tutti i provvedimenti varati anzi, alcuni di essi "possono essere visti in una luce positiva" è il caso, ad esempio, delle misure "per riconoscere la verità sui nostri personaggi" "speranza sottovalutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio ovale. Broglio non mostra il pollice verso per tutti i provvedimenti varati anzi, alcuni di essi "possono essere visti in una luce positiva" è il caso, ad esempio, delle misure "per riconoscere la verità sui nostri personaggi" "speranza sottovalutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio ovale. Broglio non mostra il pollice verso per tutti i provvedimenti varati anzi, alcuni di essi "possono essere visti in una luce positiva" è il caso, ad esempio, delle misure "per riconoscere la verità sui nostri personaggi" "speranza sottovalutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio ovale. Broglio non mostra il pollice verso per tutti i provvedimenti varati anzi, alcuni di essi "possono essere visti in una luce positiva" è il caso, ad esempio, delle misure "per riconoscere la verità sui nostri personaggi" "speranza sottovalutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio ovale. Broglio non mostra il pollice verso per tutti i provvedimenti varati anzi, alcuni di essi "possono essere visti in una luce positiva" è il caso, ad esempio, delle misure "per riconoscere la verità sui nostri personaggi" "speranza sottovalutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio ovale. Broglio non mostra il pollice verso per tutti i provvedimenti varati anzi, alcuni di essi "possono essere visti in una luce positiva" è il caso, ad esempio, delle misure "per riconoscere la verità sui nostri personaggi" "speranza sottovalutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio ovale. Broglio non mostra il pollice verso per tutti i provvedimenti varati anzi, alcuni di essi "possono essere visti in una luce positiva" è il caso, ad esempio, delle misure "per riconoscere la verità sui nostri personaggi" "speranza sottovalutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio ovale. Broglio non mostra il pollice verso per tutti i provvedimenti varati anzi, alcuni di essi "possono essere visti in una luce positiva" è il caso, ad esempio, delle misure "per riconoscere la verità sui nostri personaggi" "speranza sottovalutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio ovale. Broglio non mostra il pollice verso per tutti i provvedimenti varati anzi, alcuni di essi "possono essere visti in una luce positiva" è il caso, ad esempio, delle misure "per riconoscere la verità sui nostri personaggi" "speranza sottovalutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio ovale. Broglio non mostra il pollice verso per tutti i provvedimenti varati anzi, alcuni di essi "possono essere visti in una luce positiva" è il caso, ad esempio, delle misure "per riconoscere la verità sui nostri personaggi" "speranza sottovalutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio ovale. Broglio non mostra il pollice verso per tutti i provvedimenti varati anzi, alcuni di essi "possono essere visti in una luce positiva" è il caso, ad esempio, delle misure "per riconoscere la verità sui nostri personaggi" "speranza sottovalutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio ovale. Broglio non mostra il pollice verso per tutti i provvedimenti varati anzi, alcuni di essi "possono essere visti in una luce positiva" è il caso, ad esempio, delle misure "per riconoscere la verità sui nostri personaggi" "speranza sottovalutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio ovale. Broglio non mostra il pollice verso per tutti i provvedimenti varati anzi, alcuni di essi "possono essere visti in una luce positiva" è il caso, ad esempio, delle misure "per riconoscere la verità sui nostri personaggi" "speranza sottovalutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio ovale. Broglio non mostra il pollice verso per tutti i provvedimenti varati anzi, alcuni di essi "possono essere visti in una luce positiva" è il caso, ad esempio, delle misure "per riconoscere la verità sui nostri personaggi" "speranza sottovalutata dalla Casa Bianca saranno le parole del presidente della Conferenza episcopale americana, mons. Timothy Broglio, che ha definito la politica di Trump "speranza sottovalutata". Alcune delle disposizioni contenute negli ordini esecutivi firmati da Donald Trump appena tornato nello Studio



LE CONDIZIONI DI PUTIN PER LA PACE
MOSCA: ROMA FUORI DALLE TRATTATIVE
Guelpa a pagina 16

GAZA, OGGI LIBERE
QUATTRO SOLDATESSE:
HAMAS VIOLA IL PIANO
MA ISRAELE ACCETTA
Clausi e Micalessin a pagina 17



LA LOMBARDIA «CHIEDE» LA GIOCONDA
MA SPOSTARLA DA PARIGI È IMPOSSIBILE
De Remigis a pagina 26



la stanza di
Vittorio Feltri
alle pagine 20-21
Nazisti
di sinistra



il Giornale



SABATO 25 GENNAIO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 21 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
059 7302471 e Giornale (tel. notturno)

Editoriale UN MESSAGGIO AI PACIFISTI

di Alessandro Sallusti

Per quanto può valere la parola di Putin, quello che il giorno prima dell'invasione negava che avrebbe invaso l'Ucraina, forse ci siamo. A tre anni dallo scoppio della guerra e dopo diverse centinaia di migliaia di morti tra militari e civili, ieri il leader del Cremlino si è detto per la prima volta pronto a negoziati di pace e ha fatto capire di aspettare un segnale da Donald Trump. Putin vuole vedersela da solo con il presidente americano, al tavolo non ci devono essere né l'Ucraina né le nazioni europee - Italia compresa - che in questi anni hanno contribuito alla resistenza di Kiev. Cosa accadrà lo vedremo, ma se così fosse si realizza ciò che da sempre sostengono gli alleati di Zelensky: solo una situazione di stallo sul campo può rendere conveniente alla Russia sedersi attorno a un tavolo per trattare la fine delle ostilità: la pace - è la tesi su cui ha tenuto il punto l'Occidente - la si raggiunge attraverso una prova di forza e non con la resa più o meno incondizionata come chiedono i vari filo-Putin mascherati da pacifisti. E che le condizioni di questa pace devono innanzi tutto essere accettate dal popolo ucraino, altrimenti si esce sì da una guerra tra eserciti, ma inevitabilmente si entra in una non meno drammatica guerra civile perpetua. Se Trump dovesse riuscire in un'impresa del genere, beh voglio proprio vedere la faccia di chi nei giorni pari invoca la pace e in quelli dispari dà addosso al neo presidente definendolo peggio della peste bubbonica. Per mettere fine a una guerra, due categorie di persone sono inutili se non addirittura deleterie: i generali e i pacifisti. I primi perché sono convinti che la guerra debba finire con l'annientamento del nemico; i secondi perché considerano la pace un valore superiore alla libertà, pur sapendo bene che senza libertà nessun uomo al mondo sarà mai in pace né con se stesso né con il mondo intero. Non sappiamo cosa Trump metterà sul tavolo per convincere Putin a finirla qui, escludo che si presenterà munito di Vangelo, colombe e fiori. E questo varrà per Putin ma anche per Zelensky, perché la guerra la si dichiara da soli, per fare una pace bisogna essere in due. Immaginiamo che Trump abbia in serbo argomenti molto convincenti sia per l'uno che per l'altro.



Luigi Lovaglio, ad di Mps

TERREMOTO NELLA FINANZA

Mps, storica scalata a Mediobanca

Offerta per il 100% di Piazzetta Cuccia. Governo favorevole al terzo polo bancario

Il Monte dei Paschi esce allo scoperto e, da potenziale preda nel rischio bancario tricolore, si trasforma in ambizioso aggregatore con un'operazione in grado di ridisegnare profondamente gli equilibri della finanza italiana. Unendo le forze con Mediobanca, sulla quale ieri ha lanciato

un'offerta pubblica di scambio totalitaria, il nuovo Monte dei Paschi guidato da Luigi Lovaglio andrebbe a formare il terzo maggiore gruppo bancario italiano dietro Intesa Sanpaolo e Unicredit.

Astorri, De Francesco, Ferrari, Ferraro da pagina 2 a pagina 5

OBBIETTIVO 33%
Ecco i nuovi equilibri nella Galassia blindata

di Marcello Zacché a pagina 4



PRIMI ILLEGALI ESPULSI
Usa, via ai rimpatri (in catene)
servizio a pagina 15

PUGNO DI FERRO La foto postata ieri dalla Casa Bianca con il primo rimpatrio di migranti illegali

DOPO DUE MESI DI STOP

Migranti in Albania, ripartono le navi

Sui Paesi sicuri ora decidono le toghe della Corte d'Appello

all'interno

«DIVISI SI VINCE»
Bluff di Franceschini sul proporzionale
Tajani non abbocca

di Augusto Minzolini

Le parole di Franceschini ai partiti di centro («divisi si vince») aprono il dibattito sul proporzionale. Ma Fi non abbocca.

a pagina 11

CASO IN MAGGIORANZA
«Passo indietro? Nessuna richiesta»
Santanchè resiste

di Adalberto Signore

a pagina 10

Felice Manti

Dopo una pausa di oltre due mesi riparte l'operazione Albania. Un pattugliatore della Marina militare è a Lampedusa pronto a caricare migranti da trasferire nei centri.

a pagina 14

GIÙ LA MASCHERA

ECO-PUZZA

di Luigi Mascheroni

Diffidando di ogni iniziativa individuale (blocco del traffico, riduzione delle docce settimanali, adorazione del tappo di plastica) con cui si tenta di arginare una catastrofe ambientale globale, è con vivo disinteresse che ieri abbiamo letto di una nuova tendenza socio-ecologica lanciata da un influencer danese, Sofie Andersen.

Come nelle fiabe, la ragazza - stesso fenotipo di Carola Rackete, Greta Thunberg e Ilaria Salis, coscienza pulita e piedi sporchi - ha trovato una soluzione contro gli sprechi e l'inquinamento del pianeta nel cosiddetto *dumpster diving*, parola che non vediamo l'ora di dimenticare. E cioè il rovi-



L'ALLEATO AMERICANO

Trump congela i dazi all'Italia «Meloni mi piace»

Dopo le minacce alla Ue, Donald loda la premier: «Tariffe? Vedremo»

Giorgia Meloni «mi piace molto» e sui dazi all'Italia «vediamo che succede»: il presidente degli Stati Uniti Donald Trump apre a nuovi scenari nel rapporto tra Washington e Roma.

Valeria Robecco a pagina 15

A MARINA DI BIBBONA

«Regalino» per la maxi villa Concessioni gratuite a Grillo

Anni passati a combattere per liberare le concessioni demaniali non valgono più: Beppe Grillo si è fatto prorogare per dieci anni la gestione della spiaggia dove insiste la sua villa privata (che affitta fino a 16mila euro a settimana) a Marina di Bibbona.

servizio a pagina 12

stare nei cassonetti della spazzatura per recuperare i prodotti alimentari scaduti. «Faccio la spesa nei cassonetti - ha detto - così per il cibo in un anno ho pagato solo 99 dollari». Come barattare la dignità con una scatoletta di tonno. «Non gravo sull'ambiente e con i soldi risparmiati - ha aggiunto - mi regalo tutti i viaggi che voglio». Che farà, immaginiamo, volando con uno di quei begli aerei delle compagnie *low cost* che producono 285 grammi di CO2 a passeggero per ogni chilometro percorso.

Però è curioso. È da quando eravamo ragazzi, e in Italia si bocciava il nucleare con un referendum, che gli ambientalisti ci vendono il futuro come qualcosa di bello, pulito e profumato. Per poi scoprire che l'avanguardia dei *green* è rovistare come topi nella monnezza puzzolente.

Stiamo rivalutando il nostro vecchio sogno di vivere in una metropoli con parcheggi a perdita d'occhio e le auto asfaltate. E senza neppure la differenziata.

IL GIORNO

Speciale

Bergamo

SABATO 25 gennaio 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Sos Louvre, la proposta verso le Olimpiadi

**Gioconda nel degrado
La Lombardia ci prova
«Pronti a ospitarla qui»**

Serafini a pagina 16

LA POSTA DI Cate
Racconta la tua storia, invia una mail
a lapostadicate@quotidiano.net
OGGI ALL'INTERNO

ristora
INSTANT DRINKS

Mps tenta la scalata a Mediobanca

La banca senese (-6,9% in Borsa) lancia un'offerta per conquistare l'istituto milanese (+7,7%). L'obiettivo è Generali
Piazzetta Cuccia: atto ostile. Ma Giorgetti: iniziativa trasparente, nell'interesse del Paese. Le opposizioni: chiarisca alle Camere

Ropa, Marin, Nitrosi,
Perego, Troise
da pagina 2 a pagina 5

VIAGGIO NELLA CITTÀ



**Siena in bilico
tra vecchi
fantasmi
e sogni di riscatto**

De Robertis e M. Berti
alle pagine 6 e 7

I movimenti dei cattolici

**Il Pd di Schlein
non può vincere
senza un'area
centrista**

Bruno Vespa a pagina 9

LA CASA BIANCA SUGLI ACCOUNT PUBBLICA L'IMMAGINE DEI RIMPATRI
TRUMP RIVENDICA LA SUA LINEA: ABBIAMO CACCIATO I CRIMINALI



L'immagine pubblicata
dalla Casa Bianca sui propri
account social dopo i primi
rimpatri dei migranti

Migranti in catene, la foto e le proteste

Foto choc sugli account social della Casa Bianca, dove compare una decina di immigrati illegali che in catene vanno verso un aereo militare per essere ri-

portati in patria. «Come promesso, il presidente Trump sta inviando un messaggio forte al mondo: chi entra illegalmente negli Usa andrà incontro a gra-

vi conseguenze», si legge nel post su X, con la scritta in sovrimpressioni «I voli di deportazione sono iniziati».

Pioli a pagina 10

DALLE CITTÀ

Milano, edilizia e indagini

**Urbanistica
a giudizio
«Risarciteci
con il verde»**

A. Gianni nelle Cronache

Milano, inchiesta chiusa

**Caso Alessia Pifferi
Sotto accusa
finisce la difesa**

Servizio nelle Cronache

Palestro

**Bobina sui binari
treni in tilt per ore
Caccia al colpevole**

Zanichelli nelle Cronache



Oggi la liberazione, la tregua regge

**Ostaggi Hamas,
scontro sui nomi**

Baquis a pagina 11



Lite tra Comunità ebraica e Anpi

**Milano si spacca
sulla memoria**

Mingola a pagina 12



L'anniversario tra teatro e opera

**La rivincita
di Salieri**

Alberto Mattioli a pagina 22



PRIMI SINTOMI
INFLUENZALI



RAFFREDDORE

**PER I TUOI ECCI,
PUOI PROVARE VIVIN C.**

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



Oggi su Alias

EDITH BRUCK La necessità di raccontare, la necessità di vigilare: intervista a una scrittrice che sconfigge le ombre del passato



Domani su Alias D

CORMAC MCCARTHY «Il tagliapietre» è l'opera teatrale dello scrittore americano, dove affida il ruolo di protagonista a due attori



Visioni

GIANFRANCO MANFREDI Addio al cantautore, saggista, autore per fumetti e sceneggiatore Antonello Catacchio pagina 15

■ CON "L'AMNO PÙ GRANDE" + EURO 2,50
■ CON LE ARANCE DIPLOMATICHE + EURO 2,50

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS

SABATO 25 GENNAIO 2025 - ANNO LV - N° 21

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

Confine Usa - Messico, migranti piangono dopo il blocco dell'immigrazione e le deportazioni decretate da Donald Trump



Attacco al cuore
Il razzismo come nuovo fondamento

ALESSANDRO PORTELLI

Quando ho visto la foto delle persone in fila per essere deportate ho pensato che doveva essere un falso. Invece è proprio una comunicazione ufficiale della Casa Bianca: non solo non si vergognano delle deportazioni di massa di gente che non ha fatto nulla di male, ma se ne vantano - come tanti nostri governanti da anni si vantano del numero di espulsioni di migranti dalle nostre sacre e incontaminate rive.

Commentando certi episodi di mobilitazioni anti Rom nel mio quartiere, una giovane compagna diceva anni fa: questo non è razzismo, è cattiveria. È cattiveria, nel senso preciso di godere della sofferenza di altri, e invitare a fare di questo perverso godimento il senso comune del nostro tempo. Al centro di questa rinnovata malvagità egemonica sta il ritorno all'arcadico diritto di sangue: sono veri americani (come, peraltro, sono cittadini italiani) quelli che possono vantare che nelle loro vene scorra il puro sangue della nazione.

— segue a pagina 2 —

Le deportazioni di massa firmate da Trump sono partite. E la Casa Bianca sceglie un'immagine atroce per dire «promessa mantenuta»: migranti in catene mani e piedi, in fila verso un cargo militare **page 2, 3**

FA DISCUTERE LA PROPOSTA DI FRANCESCHINI: ACCORDI, NON COALIZIONE. MARCIARE DIVISI PER COLPIRE UNITI

Centrosinistra, la mozione maoista

Un Franceschini in versione maoista («Per battere la destra meglio marciare divisi») scuote il dibattito nel campo del centrosinistra. Campo sì, perché di coalizione, a sentire l'ex ministro della Cultura, meglio non parlarne proprio. E ancor meno del suo potenziale perimetro, del candidato premier o di eventuali federatori. Molto meglio, co-

me sta facendo Schlein, concentrarsi sui temi che interessano le persone, dalla sanità ai salari, e lasciare in un cassetto i dossier «politicisti». Alle politiche, con «realismo», si dovranno trovare canditi unitari, ma solo nei collegi uninominali. Però correndo ognuno per sé nella quota proporzionale (due terzi dei seggi). Secondo l'ex ministro la sua pro-

posta non è un siluro contro Schlein e la sua vocazione «teatralmente unitaria». Anzi, sgombra il campo dalla ricerca di candidati premier o federatori che potrebbero oscurarla. La segretaria non commenta, Ss e Calenda aprono all'ipotesi, Avs la stronca: «Per battere le destre serve un programma comune».

CARUGATI A PAGINA 7

Strategie elettorali

Un po' di ragionevolezza, un po' di tattica

ANTONIO FLORIDIA

Finalmente, la ragionevolezza sembra farsi strada. Un'intervista di Dario Franceschini, ieri, ha il merito di porre le questioni in modo netto.

Un'impostazione simile era stata proposta, su queste pagine, in un articolo del 14 settembre («Centrosinistra, un'alleanza a più livelli»). — segue a pagina 7 —

ISRAELE/PALESTINA Hamas oggi libera quattro soldatesse



A fatica, ma l'accordo su Gaza per ora regge. Tensione sulla lista delle persone da liberare, alla fine confermato il rilascio di 4 soldatesse israeliane e circa 200 prigionieri palestinesi. A Jenin quarto giorno di bombe e morte. Israele attacca in Cisgiordania e cambia idea sui tempi del ritiro dal sud del Libano. **RIVA A PAGINA 10**

REPORTAGE / SIRIA Al Hol, una bomba pronta a esplodere



Visita al campo che ospita 40mila familiari dei jihadisti catturati dopo la fine del Califfato nel Nord-est della Siria. Un inferno con i suoi gironi: siriani, iracheni, stranieri «rimossi» dai loro paesi. E le dinamiche di un piccolo Stato islamico. Pericolosamente pronto a risorgere. **CRUCIATI, MERLÌ A PAGINA 11**

Mps-Mediobanca L'illusione del nazionalismo bancario

EMILIANO BRANCACCIO

Il peccato veniale di un banchiere è fuggire con la cassa, quello mortale è parlare». Enrico Cuccia, antico dominus di Mediobanca, poco avrebbe gradito la ridda di rumors di queste ore intorno alla sua «magnifica creatura». Che in verità tanto magnifica non è più.

— segue a pagina 9 —



Printed in Italy. Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dm. 4/2004 (22/1/03) P. 00177 - 00178 - 00179 - 00180 - 00181 - 00182 - 00183 - 00184 - 00185 - 00186 - 00187 - 00188 - 00189 - 00190 - 00191 - 00192 - 00193 - 00194 - 00195 - 00196 - 00197 - 00198 - 00199 - 00200 - 00201 - 00202 - 00203 - 00204 - 00205 - 00206 - 00207 - 00208 - 00209 - 00210 - 00211 - 00212 - 00213 - 00214 - 00215 - 00216 - 00217 - 00218 - 00219 - 00220 - 00221 - 00222 - 00223 - 00224 - 00225 - 00226 - 00227 - 00228 - 00229 - 00230 - 00231 - 00232 - 00233 - 00234 - 00235 - 00236 - 00237 - 00238 - 00239 - 00240 - 00241 - 00242 - 00243 - 00244 - 00245 - 00246 - 00247 - 00248 - 00249 - 00250 - 00251 - 00252 - 00253 - 00254 - 00255 - 00256 - 00257 - 00258 - 00259 - 00260 - 00261 - 00262 - 00263 - 00264 - 00265 - 00266 - 00267 - 00268 - 00269 - 00270 - 00271 - 00272 - 00273 - 00274 - 00275 - 00276 - 00277 - 00278 - 00279 - 00280 - 00281 - 00282 - 00283 - 00284 - 00285 - 00286 - 00287 - 00288 - 00289 - 00290 - 00291 - 00292 - 00293 - 00294 - 00295 - 00296 - 00297 - 00298 - 00299 - 00300 - 00301 - 00302 - 00303 - 00304 - 00305 - 00306 - 00307 - 00308 - 00309 - 00310 - 00311 - 00312 - 00313 - 00314 - 00315 - 00316 - 00317 - 00318 - 00319 - 00320 - 00321 - 00322 - 00323 - 00324 - 00325 - 00326 - 00327 - 00328 - 00329 - 00330 - 00331 - 00332 - 00333 - 00334 - 00335 - 00336 - 00337 - 00338 - 00339 - 00340 - 00341 - 00342 - 00343 - 00344 - 00345 - 00346 - 00347 - 00348 - 00349 - 00350 - 00351 - 00352 - 00353 - 00354 - 00355 - 00356 - 00357 - 00358 - 00359 - 00360 - 00361 - 00362 - 00363 - 00364 - 00365 - 00366 - 00367 - 00368 - 00369 - 00370 - 00371 - 00372 - 00373 - 00374 - 00375 - 00376 - 00377 - 00378 - 00379 - 00380 - 00381 - 00382 - 00383 - 00384 - 00385 - 00386 - 00387 - 00388 - 00389 - 00390 - 00391 - 00392 - 00393 - 00394 - 00395 - 00396 - 00397 - 00398 - 00399 - 00400 - 00401 - 00402 - 00403 - 00404 - 00405 - 00406 - 00407 - 00408 - 00409 - 00410 - 00411 - 00412 - 00413 - 00414 - 00415 - 00416 - 00417 - 00418 - 00419 - 00420 - 00421 - 00422 - 00423 - 00424 - 00425 - 00426 - 00427 - 00428 - 00429 - 00430 - 00431 - 00432 - 00433 - 00434 - 00435 - 00436 - 00437 - 00438 - 00439 - 00440 - 00441 - 00442 - 00443 - 00444 - 00445 - 00446 - 00447 - 00448 - 00449 - 00450 - 00451 - 00452 - 00453 - 00454 - 00455 - 00456 - 00457 - 00458 - 00459 - 00460 - 00461 - 00462 - 00463 - 00464 - 00465 - 00466 - 00467 - 00468 - 00469 - 00470 - 00471 - 00472 - 00473 - 00474 - 00475 - 00476 - 00477 - 00478 - 00479 - 00480 - 00481 - 00482 - 00483 - 00484 - 00485 - 00486 - 00487 - 00488 - 00489 - 00490 - 00491 - 00492 - 00493 - 00494 - 00495 - 00496 - 00497 - 00498 - 00499 - 00500 - 00501 - 00502 - 00503 - 00504 - 00505 - 00506 - 00507 - 00508 - 00509 - 00510 - 00511 - 00512 - 00513 - 00514 - 00515 - 00516 - 00517 - 00518 - 00519 - 00520 - 00521 - 00522 - 00523 - 00524 - 00525 - 00526 - 00527 - 00528 - 00529 - 00530 - 00531 - 00532 - 00533 - 00534 - 00535 - 00536 - 00537 - 00538 - 00539 - 00540 - 00541 - 00542 - 00543 - 00544 - 00545 - 00546 - 00547 - 00548 - 00549 - 00550 - 00551 - 00552 - 00553 - 00554 - 00555 - 00556 - 00557 - 00558 - 00559 - 00560 - 00561 - 00562 - 00563 - 00564 - 00565 - 00566 - 00567 - 00568 - 00569 - 00570 - 00571 - 00572 - 00573 - 00574 - 00575 - 00576 - 00577 - 00578 - 00579 - 00580 - 00581 - 00582 - 00583 - 00584 - 00585 - 00586 - 00587 - 00588 - 00589 - 00590 - 00591 - 00592 - 00593 - 00594 - 00595 - 00596 - 00597 - 00598 - 00599 - 00600 - 00601 - 00602 - 00603 - 00604 - 00605 - 00606 - 00607 - 00608 - 00609 - 00610 - 00611 - 00612 - 00613 - 00614 - 00615 - 00616 - 00617 - 00618 - 00619 - 00620 - 00621 - 00622 - 00623 - 00624 - 00625 - 00626 - 00627 - 00628 - 00629 - 00630 - 00631 - 00632 - 00633 - 00634 - 00635 - 00636 - 00637 - 00638 - 00639 - 00640 - 00641 - 00642 - 00643 - 00644 - 00645 - 00646 - 00647 - 00648 - 00649 - 00650 - 00651 - 00652 - 00653 - 00654 - 00655 - 00656 - 00657 - 00658 - 00659 - 00660 - 00661 - 00662 - 00663 - 00664 - 00665 - 00666 - 00667 - 00668 - 00669 - 00670 - 00671 - 00672 - 00673 - 00674 - 00675 - 00676 - 00677 - 00678 - 00679 - 00680 - 00681 - 00682 - 00683 - 00684 - 00685 - 00686 - 00687 - 00688 - 00689 - 00690 - 00691 - 00692 - 00693 - 00694 - 00695 - 00696 - 00697 - 00698 - 00699 - 00700 - 00701 - 00702 - 00703 - 00704 - 00705 - 00706 - 00707 - 00708 - 00709 - 00710 - 00711 - 00712 - 00713 - 00714 - 00715 - 00716 - 00717 - 00718 - 00719 - 00720 - 00721 - 00722 - 00723 - 00724 - 00725 - 00726 - 00727 - 00728 - 00729 - 00730 - 00731 - 00732 - 00733 - 00734 - 00735 - 00736 - 00737 - 00738 - 00739 - 00740 - 00741 - 00742 - 00743 - 00744 - 00745 - 00746 - 00747 - 00748 - 00749 - 00750 - 00751 - 00752 - 00753 - 00754 - 00755 - 00756 - 00757 - 00758 - 00759 - 00760 - 00761 - 00762 - 00763 - 00764 - 00765 - 00766 - 00767 - 00768 - 00769 - 00770 - 00771 - 00772 - 00773 - 00774 - 00775 - 00776 - 00777 - 00778 - 00779 - 00780 - 00781 - 00782 - 00783 - 00784 - 00785 - 00786 - 00787 - 00788 - 00789 - 00790 - 00791 - 00792 - 00793 - 00794 - 00795 - 00796 - 00797 - 00798 - 00799 - 00800 - 00801 - 00802 - 00803 - 00804 - 00805 - 00806 - 00807 - 00808 - 00809 - 00810 - 00811 - 00812 - 00813 - 00814 - 00815 - 00816 - 00817 - 00818 - 00819 - 00820 - 00821 - 00822 - 00823 - 00824 - 00825 - 00826 - 00827 - 00828 - 00829 - 00830 - 00831 - 00832 - 00833 - 00834 - 00835 - 00836 - 00837 - 00838 - 00839 - 00840 - 00841 - 00842 - 00843 - 00844 - 00845 - 00846 - 00847 - 00848 - 00849 - 00850 - 00851 - 00852 - 00853 - 00854 - 00855 - 00856 - 00857 - 00858 - 00859 - 00860 - 00861 - 00862 - 00863 - 00864 - 00865 - 00866 - 00867 - 00868 - 00869 - 00870 - 00871 - 00872 - 00873 - 00874 - 00875 - 00876 - 00877 - 00878 - 00879 - 00880 - 00881 - 00882 - 00883 - 00884 - 00885 - 00886 - 00887 - 00888 - 00889 - 00890 - 00891 - 00892 - 00893 - 00894 - 00895 - 00896 - 00897 - 00898 - 00899 - 00900 - 00901 - 00902 - 00903 - 00904 - 00905 - 00906 - 00907 - 00908 - 00909 - 00910 - 00911 - 00912 - 00913 - 00914 - 00915 - 00916 - 00917 - 00918 - 00919 - 00920 - 00921 - 00922 - 00923 - 00924 - 00925 - 00926 - 00927 - 00928 - 00929 - 00930 - 00931 - 00932 - 00933 - 00934 - 00935 - 00936 - 00937 - 00938 - 00939 - 00940 - 00941 - 00942 - 00943 - 00944 - 00945 - 00946 - 00947 - 00948 - 00949 - 00950 - 00951 - 00952 - 00953 - 00954 - 00955 - 00956 - 00957 - 00958 - 00959 - 00960 - 00961 - 00962 - 00963 - 00964 - 00965 - 00966 - 00967 - 00968 - 00969 - 00970 - 00971 - 00972 - 00973 - 00974 - 00975 - 00976 - 00977 - 00978 - 00979 - 00980 - 00981 - 00982 - 00983 - 00984 - 00985 - 00986 - 00987 - 00988 - 00989 - 00990 - 00991 - 00992 - 00993 - 00994 - 00995 - 00996 - 00997 - 00998 - 00999 - 01000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 24 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Sabato 25 Gennaio 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

ARONA E PRODA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELRO L23

Gli eventi per i 2500 anni
Compleanno di Napoli
artisti a raccolta
il clou con Mattarella
Gennaro Di Biase in Cronaca



Il numero uno del tennis
Sinner inarrestabile
agli Australian Open
in finale contro Zverev
Vincenzo Martucci nell'inserto Sport



L'editoriale L'ANIMA CENTRISTA CHE MANCA AL PD

di Bruno Vespa

Che tipo di opposizione politica c'è oggi in Italia? Dal 1994 al 2022 si sono alternati sei candidati premier: tre di origine comunista (Occhetto, Veltroni, Bersani) e tre di formazione cattolica (Prodi, Rutelli, Letta). Ma in tutti e sei i casi il maggiore partito di opposizione era di centrosinistra (o di centro-sinistra, come diceva Cossiga per accentuare la distinzione). Nel senso che la componente cattolica, pur minoritaria, era rilevante al punto che le sole elezioni vinte dal Pd in 28 anni portano la firma di Romano Prodi. La presenza cattolico-riformista era molto più visibile ai tempi della Margherita (nata dopo la scissione del Partito popolare), ma ha avuto un ruolo rilevante anche dopo. Nel senso che i cattolici riformisti hanno sempre avuto incarichi di partito rilevanti. Dal lato opposto, la coalizione si è sempre chiamata di centrodestra per la presenza - lungamente maggioritaria - di Forza Italia. Anche oggi la definizione sopravvive, anche se il partito largamente più forte è Fratelli d'Italia, perché Forza Italia ne è una componente essenziale. Qualcuno usa il termine destra-centro, ma sempre lì siamo. È invece difficile parlare oggi del Pd come di un partito di centrosinistra, perché nessun cattolico-riformista occupa una posizione di rilievo.

Continua a pag. 43

Mps, offerta su Mediobanca: «Grande polo italiano»

►L'ad Lovaglio illustra l'Ops: l'unione fa la forza

Mps lancia un'ops amichevole da 13,3 miliardi su Mediobanca. L'offerta prevede 23 azioni sensibili ogni 10 titoli di Mediobanca. L'ad di Mps, Luigi Lovaglio: «Operazione proposta al Mef nel 2022, ora nasce il terzo polo bancario». **Dimito a pag. 2**

Il focus

Sinergie tra una rete di 1.300 sportelli e fabbriche prodotte

Una rete da 1300 sportelli e le fabbriche prodotte le sinergie per creare valore tra i due istituti. **Amoruso a pag. 2**

Il via libera del governo, Tajani: siamo per il libero mercato

Giorgetti: operazione lineare e trasparente



Il ministro Giancarlo Giorgetti parla di un'operazione «lineare, trasparente e nell'interesse dell'economia». L'appoggio del governo sull'offerta amichevole di Mps su Mediobanca è pieno. Favorevole anche Antonio Tajani: «Siamo per il libero mercato»

«e il sistema bancario italiano deve rinforzarsi», questa offerta «va nella giusta direzione». Valutazioni positive dai partiti di maggioranza. E via libera dalla Fbi, il primo sindacato dei bancari. **Bassi a pag. 3**



Dazi, Trump apre all'Italia

►Il presidente: «Meloni mi piace molto, vediamo». Tour a Palazzo Chigi del fratello di Musk Ucraina, Putin: «Si all'intesa con Donald ma senza Roma». Rimpatri, foto di immigrati in catene

Alla 18 azzurri al Maradona contro la Juve. Ma Conte perde Olivera: ko in allenamento



Se battere i bianconeri conta di più
di Bruno Majorano
Per anni a Napoli è stata la madre di tutte le partite. Nelle stagioni anonime, o almeno quelle dove lo scudetto si intravedeva solo con il binocolo, Napoli-Juve era la sfida più attesa dell'anno. Battere i bianconeri contava su ogni cosa. **Nell'inserto Sport**

La madre di tutte le sfide

Francesco De Luca, Eugenio Marotta e Pino Taormina nell'inserto Sport

Trump frena sui dazi all'Italia: «Meloni mi piace, vediamo». **Beschi, d'Attorre, Evangelisti, Paura e Sabadin da pag. a**

L'editoriale NIENTE DI BUONO SUL FRONTE OCCIDENTALE

di Romano Prodi

In più di un'occasione ho espresso le mie preoccupazioni sull'arretramento dei sistemi democratici nella politica mondiale. In una prima fase ho posto l'accento sull'accresciuta capacità di attrazione dei Paesi autoritari, a partire da Cina e Russia. Un'attrazione che trovava facile consenso soprattutto in Africa dove la democrazia era più giovane e debole (...)

Continua a pag. 43

Governare il boom, ecco la sfida da vincere

NAPOLI, OCCASIONE TURISMO PER GENERARE NUOVE ENTRATE

di Guido Trombetti e Giuseppe Zollo

Durante il lungo periodo di glubio per l'esplosione del turismo a Napoli erano messi a tacere i dubbi di chi esitava ad accodarsi agli osanna. Da un po' di tempo si ascoltano interventi problematici, quando non preoccupati, per le forme che sta assumendo il fenomeno. In effetti il cosiddetto overtourism sembra accentuare i suoi aspetti di assillante e caotica occupazione del territorio. Fondamentalmente nei decumani e per via Toledo. Portando con sé conseguenze sgradevoli. **Continua a pag. 42**



TECNOMETALSYSTEM
TECNOLOGIE E SERVIZI PER L'EDILIZIA

CON LA NUA NUOVA PERSIANA
SECURITY 60
SISTEMA PERSIANA ORIENTABILE IN ACCIAIO

LA PERSIANA BLINDATA ORIENTABILE
PIÙ VENDUTA AL MONDO NELLA SUA CATEGORIA

FINALMENTE MI SENTO SICURA.

L'UNICA PERSIANA IN ACCIAIO CON LABELLE ORIENTABILI OSCURANTI CERTIFICATA IN CLASSE 3

MADE IN ITALY

L'UNICO SISTEMA ORIGINALE!

CERTIFICATO IN CLASSE 3 ANTI-EFFERAZIONE NORMA UNI ENV 1827:2011

PER LA SICUREZZA DELLA TUA CASA, NON RISCHEARE, SCEGLI SECURITY60

www.tecnometalssystem.it

www.security60.it

TROVERAI LA PERSIANA **SECURITY 60** PRESSO I MIGLIORI ARTIGIANI E SHOW-ROOM DELLA TUA CITTÀ. ANCHE IN ACCIAIO INOX

Saremo presenti a **CASEITALY EXPO2025**

12-14 febbraio - Fiera di Bergamo
Stand 69 | 71 - 120 | 131, Padiglione B



ALLARÉ CONCRETE PORTE FINESTRE COPERTURE www.allartcenter.it Roma

Il Messaggero

ALLARÉ CONCRETE PORTE FINESTRE COPERTURE TEL 06 491404

€ 1,40 ANNO 147 - N° 34 ITALIA Sped. in A.P. DL 383/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1 DCB RN

NAZIONALE

Sabato 25 Gennaio 2025 • Conversione di S. Paolo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

DICONO DI TE Marco Risi: «Il '68? Non saprei, vivevo a Roma Nord»

Malcom Pagani a pag. 20



Australian Open Un'altra finale per Sinner Domani c'è Zverev

Martucci nello Sport



Nel cast anche Rubini Vita da Carlo ultima stagione «Torno ai film»

Satta a pag. 23



L'editoriale NIENTE DI BUONO SUL FRONTE OCCIDENTALE

Romano Prodi

In più di un'occasione ho espresso le mie preoccupazioni sull'arretramento dei sistemi democratici nella politica mondiale. In una prima fase ho posto l'accento sull'accresciuta capacità di attrazione dei paesi autoritari, a partire da Cina e Russia. Un'attrazione che trovava facile consenso soprattutto in Africa dove la democrazia era più giovane e debole e dove i leader, pur democraticamente eletti, abbandonavano rapidamente le regole stabilite, accentrando nelle loro mani tutto il potere e impedendo o condizionando le future elezioni.

Mi sono poi preoccupato di una tendenza all'autoritarismo che progressivamente ha fatto breccia anche in Europa, pretendendo che le vittorie elettorali possano attribuire ai governi un potere totale ed esclusivo su tutta la società, a partire dal Parlamento per arrivare alla Magistratura e ai Media, fino al progressivo controllo dell'economia. Un cambiamento di cui l'Ungheria è l'emblema, ma che ha per lungo tempo caratterizzato la Polonia e trova un numero sempre più ampio di sostenitori in altri paesi, non esclusa l'Italia.

Non avrei però mai pensato che questa trasformazione divenisse dottrina e programma dominante negli Stati Uniti, paese in cui gli equilibri del potere (i così detti pesi e contrappesi) sono sempre stati il punto di riferimento non solo dell'America, ma dei sistemi democratici di tutto il mondo.

Continua a pag. 18

Mps, offerta su Mediobanca: «Grande polo italiano»

L'ad Lovaglio illustra l'Ops: l'unione fa la forza

ROMA Mps lancia un'ops amichevole da 13,3 miliardi su Mediobanca. L'offerta prevede 23 azioni senza ogni 10 titoli di Mediobanca. L'ad di Mps, Luigi Lovaglio: «Operazione proposta al Mef nel 2022, ora nasce il terzo polo bancario».

Dimito a pag. 2

Il focus

Sinergie tra una rete di 1.300 sportelli e fabbriche prodotte

ROMA Una rete da 1300 sportelli e le fabbriche prodotte sono le sinergie che creano valore tra i due istituti.

Amoruso a pag. 2

Il via libera del governo, Tajani: siamo per il libero mercato Giorgetti: operazione lineare e trasparente



ROMA Il ministro Giancarlo Giorgetti parla di un'operazione «lineare, trasparente e nell'interesse dell'economia». L'appoggio del governo sull'offerta amichevole di Mps su Mediobanca è pieno. Favorevole anche Antonio Tajani: «Siamo

per il libero mercato» e «il sistema bancario italiano deve rafforzarsi», questa offerta «va nella giusta direzione». Valutazioni positive dai partiti di maggioranza. E via libera dalla FABI, il primo sindacato dei bancari.

Bassi a pag. 3



Dazi, Trump apre a Meloni

► «Lei mi piace molto, vediamo». Il fratello di Musk a palazzo Chigi per illustrare «un progetto» ► Guerra ucraina, Putin: sono pronto a parlare con Donald. Mosca non vuole Roma al tavolo

Hamas le rilascerà oggi, 180 detenuti in cambio da Israele



La fine dell'incubo per le soldatesse

Da sinistra: Liri Albag, Agam Berger, Daniella Gilboa e Karina Arieiv. Nella lista dei nomi comunicata da Hamas ci sono Karina, Daniella, Liri e Naama Levy.

Nunberg e Vita a pag. 8

ROMA Trump frena sui dazi all'Italia: «Meloni mi piace molto, vediamo». d'Etorre, Evangelisti, Paura e Sabadin da pag. 4 a pag. 7

I primi rimpatri



Deportation Flights Have Begun Migranti incatenati La foto-choc postata dalla Casa Bianca

NEW YORK La grande macchina delle deportazioni è partita. Difese le immagini di prigionieri con le manette ai polsi e ai piedi, caricati su aerei militari C-17.

Gunita a pag. 7

Il commento

QUELLO CHE IL TRUMPISMO PUÒ INSEGNARE ALLA SINISTRA

Mario Ajello

Serve una bussola per la sinistra occidentale, europea e italiana, un'ipotesi di ripartenza, una linea politico-culturale capace di rivitalizzare tutto un mondo anti-trumpiano e anti-destra, in preda allo choc per le politiche appena avviate dal nuovo presidente americano e per le sconfitte che si prevedono prima in Germania nelle elezioni di febbraio e poi in Francia con Marine Le Pen. E dunque dove rivolgersi («Dio è morto. Marx pure e...»)

Continua a pag. 18

Il governo non aspetta la Corte Ue, un pattugliatore a Lampedusa Sbarchi, ripartono i trasferimenti in Albania

Francesco Bechis

Aumentano gli sbarchi. E il piano per i riconoscimenti extraterritoriali in Albania è tornato a essere operativo dopo 2 mesi di stop. Una nave della Marina Militare, la Cassiopea, ha solcato le acque intorno a Lampedusa con la missione di caricare i migranti destinati al trasferimento in Albania. Il governo ci riprova. Fra le accuse delle opposizioni, contrarie all'accordo siglato tra Meloni ed Edi Rama, e i centri albanesi rimasti vuoti in questi mesi per il braccio di ferro tra governo e tribunali italiani.

A pag. 9

L'inaugurazione dell'anno giudiziario Nordio alle toghe: la riforma vi rafforza Gli ermellini: più difficile rendere giustizia

ROMA Il giorno della cerimonia di inaugurazione dell'Anno giudiziario in Cassazione, il faro è puntato sulla riforma della giustizia. La prima presidente, Margherita Cassano: «Rendere giustizia» è divenuto «più difficile». Ma per il ministro



Carlo Nordio, dalla separazione delle carriere dei magistrati «il ruolo del giudice uscirà rafforzato, senza indebolire l'accusa». Il vicepresidente del Csm, Fabio Pinelli: la magistratura non sia parte del conflitto.

Allegri a pag. 11

Il Segno di LUCA

BILANCIA, DOLCEZZA E FERMEZZA

Il trigone di questa sera tra Venere, che è il tuo pianeta, e Marte, ti infonde dinamismo e passione, rendendoti al tempo stesso più diplomatico ma anche agguerrito nelle iniziative che potrai prendere nel lavoro. Alcuni elementi creano tensione, però bisogna anche dire che senza quella tensione, che ti obbliga a tirare fuori le tue risorse più efficaci, non raggiungeresti traguardi così ambiti come quelli che si prospettano adesso.

MANTRA DEL GIORNO Nulla è soltanto negativo o positivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 18

Svolta nell'indagine di Cosenza «Ho rapito la neonata da sola» Scarcerato il marito di Rosa

Raffaella Troili

Rosa ha fatto tutto da sola, finto la gravidanza, mentito al marito e ai familiari, organizzato nella sua testa il rapimento per poi metterlo in atto in presenza dell'ignaro Moses Omogo Chiedebere. Dopo un interrogatorio di 4 ore, la coppia che martedì ha portato via la piccola Sofia dalla clinica Sacro Cuore di Cosenza ha preso strade diverse: Rosa Vespa si è addossata tutta la responsabilità del rapimento ed è rimasta in carcere, mentre il marito è stato liberato.

A pag. 13

Aveva 19 anni



La tragedia di Sara Promessa del ciclismo investita e uccisa

Zaniboni a pag. 13

* Tardoni con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero - Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero - Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; «La fortuna a Roma» - € 0,80 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 25 gennaio 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Ferrara, il caso: per l'Anpi non fu internato

Medaglia al carabiniere, stop dopo il ricorso Ma il nipote insorge

N. Bianchi a pagina 15

LA POSTA DI Cate
Racconta la tua storia, invia una mail a lappostadicate@quotidiano.net
OGGI ALL'INTERNO

ristora
INSTANT DRINKS

Mps tenta la scalata a Mediobanca

La banca senese (-6,9% in Borsa) lancia un'offerta per conquistare l'istituto milanese (+7,7%). L'obiettivo è Generali Piazzetta Cuccia: atto ostile. Ma Giorgetti: iniziativa trasparente, nell'interesse del Paese. Le opposizioni: chiarisca alle Camere

Ropa, Marin, Nitrosi, Perego, Troise
da pagina 2 a pagina 5

VIAGGIO NELLA CITTÀ



Siena in bilico tra vecchi fantasmi e sogni di riscatto

De Robertis e M. Berti alle pagine 6 e 7

I movimenti dei cattolici

Il Pd di Schlein non può vincere senza un'area centrista

Bruno Vespa a pagina 9

LA CASA BIANCA SUGLI ACCOUNT PUBBLICA L'IMMAGINE DEI RIMPATRI TRUMP RIVENDICA LA SUA LINEA: ABBIAMO CACCIATO I CRIMINALI



L'immagine pubblicata dalla Casa Bianca sui propri account social dopo i primi rimpatri dei migranti

Migranti in catene, la foto e le proteste

Foto choc sugli account social della Casa Bianca, dove compare una decina di immigrati illegali che in catene vanno verso un aereo militare per essere ri-

portati in patria. «Come promesso, il presidente Trump sta inviando un messaggio forte al mondo: chi entra illegalmente negli Usa andrà incontro a gra-

vi conseguenze», si legge nel post su X, con la scritta in sovrapposizione «I voli di deportazione sono iniziati».

Pioli a pagina 10

DALLE CITTÀ

Bologna, mobilità a ostacoli

Via Saffi, i cantieri mandano in tilt il traffico: code e incrocio chiuso

Moroni in Cronaca

Bologna, lo storico marchio

Via alle offerte per La Perla «Addette da tutelare»

Gabrielli in Cronaca

Imola, lavori di riqualificazione

Dal Comune 150mila euro per le chiese

Agnessi in Cronaca



Oggi la liberazione, la tregua regge

Ostaggi Hamas, scontro sui nomi

Baquis a pagina 11



La Lombardia: pronti a ospitarla

La Gioconda abbandonata

Serafini a pagina 14



L'anniversario tra teatro e opera

La rivincita di Salieri

Alberto Mattioli a pagina 22



PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.
Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



IL SECOLO XIX



SABATO 25 GENNAIO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20€ con 'GENTE' in Liguria, AL e AT - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXIX - NUMERO 21, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50

AGENOVA, 46 ANNI FA

L'OPERAIO ROSSA CHE SCONFISSE LE BRIGATE ROSSE

MICHELE BRAMBILLA

Il era il quarantaseiesimo anniversario dell'assassinio di Guido Rossa, un gesto di cui perfino le Br, che ne furono le esecutrici, si vergognarono, cercando di scaricarlo l'intera responsabilità su uno soltanto di loro, Riccardo Dura. Ai magistrati i brigatisti dissero infatti che Rossa doveva essere "solo" ferito alle gambe; e che invece Dura, prima di allontanarsi, disobbedì agli ordini ed esplose un ultimo colpo, fatale, al cuore. Dura, che nel frattempo era morto, ucciso dai carabinieri nel covo di via Fraechia il 28 marzo 1980, non poté smentire né confermare.

Ma, quale che sia la verità, la morte di Guido Rossa è da ascrivere interamente alla ferocia e alla follia delle Brigate Rosse. E, benché ogni omicidio sia un peccato mortale, nella macabra contabilità dei brigatisti questo resta uno dei più infami.

Guido Rossa aveva 44 anni ed era un operaio dell'Italsider, iscritto al Partito Comunista Italiano e sindacalista della CGIL. Da una decina d'anni nelle fabbriche si respirava un sentimento ambiguo nei confronti delle Brigate Rosse. I primi brigatisti, che si limitavano ad azioni dimostrative senza spargere sangue, erano visti da molti operai con una certa simpatia: una sorta di Robin Hood che stavano dalla parte dei più poveri. Poi, quando hanno cominciato ad aprire il fuoco, i brigatisti sono diventati "compagni che sbagliano": non, però, compagni da denunciare. Una sottile ignavia, anche per paura, era rimasta fino al delitto Moro, quando Berlinguer decise di mobilitare partito e lavoratori. Solo pochi, ovviamente, ebbero il coraggio di segnalare chi, all'interno della fabbrica, fiancheggiava la lotta armata. Rossa lo fece, e pagò con la vita. Gli eroi son tutti giovani e belli.

Il resto è storia. Per quanti complotti e infiltrazioni si possano immaginare, delle Brigate Rosse (a differenza dello stragismo nero, purtroppo impunito) sappiamo tutto: nomi, cognomi, e la galera fatta. Erano pazzi, o criminali, o entrambe le cose: pensavano di migliorare l'umanità uccidendo gli uomini. Il loro disegno finì qui a Genova: perché il 27 gennaio 1979, in piazza con 250.000 persone e il presidente Pertini, furono celebrati non solo i funerali di Guido Rossa, ma anche quelli delle Brigate Rosse. Un popolo aveva deciso di dire basta.

AUSTRALIAN OPEN, SHELTON BATTUTO IN 3 SET Sinner non sbaglia un colpo vola in finale e trova Zverev

STEFANO SEMERARO / PAGINA 48



AL PICCO FINISCE 2-1 Per lo Spezia tre punti pesanti Battuta la capolista Sassuolo

PAOLO ARBITO / PAGINA 53



IN CATENE NEGLI USA

SBARCATI A GENOVA



I deportati e i salvati

La foto diffusa dal Pentagono: migranti deportati in catene

SEMPRINI / PAGINA 10

Genova, l'arrivo dei migranti soccorsi dalla Ocean Viking (Ansa) VIANI / PAGINA 11

IL TEMA DELLE AREE DI CORNIGLIANO A MARGINE DELLA COMMEMORAZIONE DI GUIDO ROSSA

Bucci apre la partita ex Ilva «Genova, intesa da rivedere»

La Regione: oltre all'acciaio possibili altre attività. No di Landini e Orlando

Nel giorno della commemorazione di Guido Rossa il presidente della Regione Bucci apre il dibattito sulle aree ex Ilva di Cornigliano, vincolate all'acciaio dall'accordo del 2005. «Quell'intesa ha fatto il suo tempo», ha detto Bucci. «Certo, prima viene questa fabbrica, ma se avanzano delle aree si danno ad altri». Dal segretario della Cgil Landini è giunto un no immediato. E l'ex ministro Orlando chiede che le aree restino destinate «a una manifattura sostenibile».

DELL'ANTICO, QUARATTE ROSSI / PAGINE 2 E 3

IL RISIKO BANCARIO

Balestrieri e Barbera / PAGINE 6 E 7

Mps, offerta ostile per Mediobanca L'ok dell'esecutivo

Mps ha lanciato un'offerta di scambio sul 100% di Mediobanca: una proposta definita subito come «ostile» dal gruppo milanese. Ma valutata come convincente dal governo.

ROLLI



LA MEMORIA

Giuseppe, il console che fece carte false per salvare vite

SARA RATTARO / PAGINA 44

«Signor Console Castruccio, abbiamo altre richieste di certificati», disse il mio assistente in modo sommesso.

Tina, la bambinaia che si finse madre di un piccolo ebreo

FRANCESCA FORLEO / PAGINA 45

È stato un genovese a fare emergere la storia di Tina Baldi, bambinaia che salvò suo zio.

BUONGIORNO

L'intenzione del ministro Giuseppe Valditara di rifondare la scuola attorno all'insegnamento della storia e della cultura d'Italia, d'Europa e dell'Occidente è stata variamente criticata, con sprezzo, con sarcasmo e talvolta garbo, come ha fatto per ultimo lo scienziato Carlo Rovelli. In un mondo globale - ha detto Rovelli, e spero che il mio eccesso di sintesi non ne tradisca il pensiero - sarebbe meglio uno sguardo più globale. Ma i progetti di Valditara, finché non saranno dettagliati, come per l'insegnamento della Bibbia (il catechismo di cinquant'anni fa o lo studio del libro a fondamento della storia dell'uomo?), non significano nulla. La storia d'Italia è di per sé sconfinata, e cioè è una storia che per secoli va oltre l'Italia: l'Impero Romano è un impero globale, lo è la sua na-

Sovranisti involontari

MATTIA FELTRI

tura, lo sono le sue strade, la sua filosofia e applicazione del diritto, la sua architettura. La storia della Chiesa è la storia di una tensione globale, dai monasteri benedettini alla Cappella Sistina, globali sono Dante e Leopardi, globali il Rinascimento, Cristoforo Colombo e Amerigo Vesputci, Giordano Bruno e Galileo Galilei. Se a scuola fossero studiati con lo spirito universalistico che fu il loro, sarebbe la perfezione. Come è stato detto, l'Italia è stata grande finché è stata un'idea universale, e non un'idea al servizio di un piccolo Paese unitario. Dal 1861 in poi, ha cominciato a inaridirsi e raggrinzirsi. E in fondo pensare che studiare la storia d'Italia sia un guardarsi all'ombelico, anziché un guardare più in alto e al di là, significa essere diventati, nostro malgrado, un po' tutti sovranisti.



GIOIELLERIE
CASH & GOLD
OPERATORE PROFESSIONALE
COMPRO ORO
Noi PAGHIAMO
di Più
Tel. 010 2925458
www.comprorogenova.it

GIOIELLERIE
CASH & GOLD
OPERATORE PROFESSIONALE
COMPRO ORO
Noi PAGHIAMO
di Più
Tel. 010 2925458
www.comprorogenova.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Fisco e bilanci
Correzione degli
errori contabili:
ancora spazio
per semplificare

Alessandro
Germani
— a pag. 24



Anno giudiziario
Cassano
(Cassazione): Pm
garanti della dignità
delle persone

Giovanni Negri
— a pag. 26



blumatica
SHEQ
Il software Q-HSE Management
scelto dalle grandi aziende
www.blumatica.it/qhse

FTSE MIB 36200,72 +0,24% | SPREAD BUND 10Y 112,80 +0,20 | SOLE24ESG MORN. 1367,15 -0,11% | SOLE40 MORN. 1351,10 +0,41% | Indici & Numeri → p. 28 a 31

Mps lancia l'attacco a Mediobanca ma l'obiettivo finale sono le Generali

Credito e assicurazioni

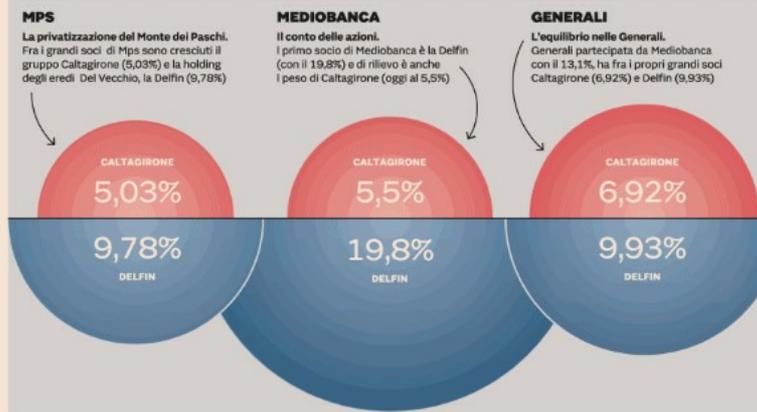
Siena mette sul tavolo
13,3 miliardi con un'offerta
di scambio totalitaria

Il mercato spinge il titolo
di Piazzetta Cuccia
e punta su un rilancio

Con una mossa a sorpresa, Mps tenta l'affidosa Mediobanca. L'obiettivo è diventare il terzo polo bancario. Ma in prospettiva l'intenzione è creare un asset tra il Tesoro, Francesco Gaetano Caltagirone e la Delfin del Vecchio e stringere la presa su Generali. Siena mette sul tavolo 13,3 miliardi, tutti in azioni, proponendo un concambio di 2,3 titoli Mps per ogni azione Mediobanca, con un premio del 5,03 per cento. Poco per il mercato, che ha spinto il titolo di piazzetta Cuccia a 36,47 euro (+7,7%). Mentre Mps ha chiuso in ribasso del 6,9%, a 6,49 euro.

Luca Davi e Carlo Marroni
— a pag. 2-4

LE QUOTE IN GIOCO



Green Deal, «Inopportuni» i fondi elargiti alle Ong

Inchiesta in Olanda

I partiti critici del piano europeo attaccano l'ex vice presidente Timmermans

Legale ma inopportuno. Il commissario Ue al Bilancio, Serafini, commenta il caso dei fondi erogati alle Ong del Green Deal, che coinvolge l'ex vice presidente Timmermans. Come riporta una inchiesta giornalistica in Olanda. — [Servizio a pagina 10](#)

MILLEPROROGHE



Spese di trasferta e auto aziendali, al Senato pressing per il rinvio

Mobili e Parente — a pag. 5

Costi, Ue e prezzi: Coldiretti dichiara la mobilitazione

Competitività

Il presidente Prandini: subito l'erogazione degli aiuti assicurativi

Quasi 20 miliardi persi per calamità naturali in tre anni e non ancora rimborsati. E poi la nuova Politica europea, il controllo dei costi e il problema della stabilità dei prezzi. Il presidente di Coldiretti, Ettore Prandini, lancia la mobilitazione. — [Cappellini a pag. 13](#)

RECOVERY



Pnrr, a rischio altri 800 milioni di opere regionali e comunali

Perrone e Trovati — a pag. 7

LA STRATEGIA
Stretta di Delfin e Caltagirone sul Leone

Galvagni e Mangano
— a pag. 3

PIAZZETTA CUCCIA
Mediobanca organizza le contro mosse

Antonella Olivieri — a pag. 4

IL MINISTRO GIORGETTI
«Operazione nell'interesse dell'economia»

Gianni Trovati — a pag. 2

INNOVAZIONE
Intelligenza artificiale e lavoro, il Cnel lancia un osservatorio

Carmine Fotina con l'analisi di Renato Brunetta — a pag. 6

BUSSOLA & TIMONE
CINA, RISPARMIO E INVESTIMENTI NELLA TRANSIZIONE

di Giovanni Trià — a pagina 12

APRI GLI OCCHI INVESTI NEL TUO FUTURO

INVESTI IN ORO SCEGLI orodei24

SICUREZZA NEL PRESENTE. VALORE PER IL FUTURO.

IL TUO PARTNER DI FIDUCIA PER INVESTIRE IN ORO

www.orodei24.com **800 173057**

PANORAMA

MEDIO ORIENTE

Hamas libera soldatesse israeliane
Onu: uso illegale della forza a Jenin

Hamas ha comunicato a Israele i nomi delle quattro soldatesse (nella foto) che saranno rilasciate oggi: sono Karina Ariev, Daniela Gilboa, Naama Levy e Liri Albag. Le giovani soldatesse saranno liberate in cambio di 180 prigionieri palestinesi detenuti in Israele. Sarà il secondo scambio dall'entrata in vigore della tregua domenica scorsa. Nel primo sono stati rilasciati tre ostaggi e 90 prigionieri. Intanto l'Onu condanna il ricorso a «metodi di guerra» e «l'uso illegale della forza letale» da parte di Israele a Jenin. — a pagina 12



FALCHI & COLOMBE

TRUMP E IL PERICOLO DEL LASSISMO MONETARIO

di Donato Masciandaro
— a pagina 12

TRASPORTI

Strisciglio indicato nuovo ad delle Ferrovie

Il cda del gruppo Fs ha indicato Giampiero Strisciglio nuovo amministratore delegato di Trenitalia. Aldo Isi sarebbe il prossimo ad di Iri mentre Luigi Corradi andrebbe alla guida di Fs International. — a pagina 14

L'INTERVENTO
RILANCIARE L'INDUSTRIA PER IL FUTURO DELL'ITALIA

di Antonio Tajani — a pag. 12

Motori 24

— a pagina 16

Food 24

— a pagina 18

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
25% di sconto. Per info: ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600



DI TIZIANO CARMELINI
Pure Pietrangeli rassegnato all'intensità del «rosso»
 a pagina 26

AUSTRALIAN OPEN DI TENNIS
Sinner asfalta anche Shelton Domani la finale con Zverev
 Schito a pagina 26



STASERA BASKET AL PALAZZETTO
Radunic lancia la Virtus Roma «Il meglio deve ancora venire»
 Cicciarelli a pagina 27

INTAXI, L'APP NUMERO 1 IN ITALIA

 www.intaxi.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

INTAXI, L'APP NUMERO 1 IN ITALIA

 www.intaxi.it

Conversione di san Paolo Apostolo

Sabato 25 gennaio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 24 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
 www.iltempo.it

Le balle libiche della sinistra smemorata
 DI TOMMASO CERNO

Sapevamo che per la sinistra di oggi esistono i reati buoni e quelli cattivi, agli amici spetta l'immunità dell'Europarlamento, agli avversari la gogna. Sapevamo anche che esiste una violenza buona, quella contro la polizia, e una cattiva. E a Strasburgo ci hanno spiegato che le dittature sono diverse: il nazifascismo, che al mondo non esiste più, è ovviamente cattivo, ma il comunismo, che invece governa ancora in cinque Paesi, è buono, insieme alla sua storia, a Stalin, ai gulag. Il Pd si è astenuto in aula pur di non condannarlo. Ma la storia della Libia è quella più ridicola. All'attacco del governo Meloni ci va il partito che non solo ha costruito gli accordi con Tripoli che hanno portato ai lager per i migranti, che ha favorito l'immigrazione clandestina in Italia, che ha speso miliardi di euro e nonostante questo ci ha riempito il Paese di criminali e disperati, ma lo stesso che questi presunti generali non solo li lasciava scorrizzare liberi di tornare nel loro Paese ma li invitava perfino nei nostri palazzi di governo. Ora è vero che la politica ha la memoria corta ma qui siamo di fronte all'amnesia totale.

ESPEDIZIONE IN ABONNAMENTO

La vera storia degli accordi Italia-Libia e le rivelazioni di Capitano Ultimo Il Pd di Gentiloni e Minniti progettava i centri e ora se la prende con Meloni

DI GIANLUIGI PARAGONE
Basta Sordi per capire l'affare del «torturatore»
 a pagina 2

il compagno Almasri

Cavallaro e Sirignano alle pagine 2 e 3

NEGOZIATI DI PACE
Putin-Trump prove di dialogo Il veto sull'Italia

Putin corteggia Trump. «Elezioni Usa del 2020 rubate, con Trump la guerra non ci sarebbe mai stata».

Riccardi a pagina 10

Il Tempo di Oshø
Le panchine anti clochard Bufera «sinistra» su Gualtieri

"Svotate ste fontane... Hai visto mai je venisse in mente de lavasse!"

Valente a pagina 17

IL RISIKO DELLA FINANZA
Operazione Superbanca Cosa c'è dietro l'offerta di Mps a Piazzetta Cuccia

... All'improvviso arriva un'altra scossa nel mondo della finanza italiana. Il Monte dei Paschi di Siena ha lanciato un'offerta di scambio con le azioni di Mediobanca. Sul tavolo 13,3 miliardi per entrare nel cuore del potere finanziario italiano. Ma la Borsa boccia, per ora, il progetto.

GIACOBINO A PAGINA 4

DI FILIPPO GALERI
Assalto al santuario Cuccia con un occhio a Generali

a pagina 5

IL CONTE MAX
Sopravalutato il mito degli Oscar

a pagina 25

IL CASO
Concessione a Grillo per la villa in spiaggia Ma lui l'affitta: è polemica

Torchiaro a pagina 8

L'ITALIA ANTISEMITA
Insulti alla Segre Se non sei Scurati non puoi fare un film

Alcama a pagina 8

IL TEMPO di Feltri

C'era una volta la scuola Quei giovani arrabbiati tra rime e colpi di coltello

DI VITTORIO FELTRI
 a pagina 9

LA VISITA ALLA PREMIER
Sorpresa a Palazzo Chigi Arriva il fratello di Musk «Abbiamo un progetto culturale»

Di Capua a pagina 9

SAVINI!
 Fattoria Giuseppe Savini
 Morro d'Oro, TERAMO, ABRUZZO
 Contrada Piane Vamano snc
 +39 085 80 48 022
 follow us: [social icons]
 #IRRRESISTIBILMENTESAVINI
 #BEVIRESPONSABILMENTE

Oroscopo
Le stelle di Branko

a pagina 11

IL LIBRO DI LIRIO ABBATE
Messina Denaro e i messaggi segreti alla figlia

Bertoli a pagina 23

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.
 Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

VIVIN C è un medicinale a base di acido aceto-salicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 16/10/2022.





I Dem Usa sfottevano Trump per la Groenlandia ma adesso scoprono che è una idea valida
James Hansen a pag. 6

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



RISCOSSIONE
Cartelle, la rata "fantasma" fa perdere il beneficio della dilazione
Stallato e d'Ambrosio a pag. 25

Trump punta al fisco offshore

Tra le idee presentate a Davos quella di istituire una External Revenue Service (Ers) per raccogliere dazi, imposte e altre entrate derivanti da attività commerciali estere

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Mps, la più antica banca del mondo ancora in attività (data di nascita 1472), nata come Monte di pietà, che lancia l'Ops su Mediobanca, la principale banca d'affari italiana, per decenni simbolo della laicità e dell'indipendenza della finanza. Accade dopo il salvataggio di Mps, compiuto sì con il denaro dello Stato ma grazie alla professionalità e l'impegno, che ha coinvolto tutti dipendenti, dell'ad e direttore generale, Luigi Lovaglio, e del vicedirettore generale vicario, Maurizio Bai. Ma accade anche dopo che lo Stato ha ceduto larga parte delle azioni, derivanti dagli aumenti di capitale fatti per salvare la banca senese, a due azionisti e nemici storici di Mediobanca e di conseguenza di Generali, il gruppo Caltagirone e il gruppo fondato e controllato dalla famiglia Del Vecchio. Mediobanca capitalizza circa 14 miliardi (anche per la risalita dopo il lancio dell'Ops) e Mps circa 8 miliardi, in calo significativo all'annuncio

continua a pag. 2

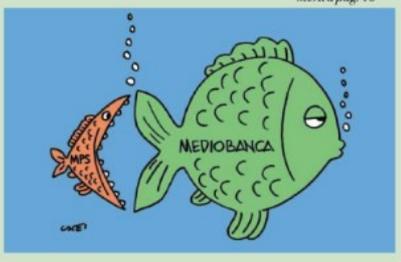
Donald Trump vuole creare una nuova "Agenzia delle entrate esterne". Al World Economic Forum di Davos, il presidente degli Usa ha illustrato alcune idee per rafforzare l'economia americana e affrontare gli squilibri commerciali internazionali. Tra queste, emerge la proposta di istituire un organismo, l'External Revenue Service (Ers), destinato a raccogliere dazi, imposte e altre entrate derivanti da attività commerciali estere.

Rizzi a pag. 22



Il triangolo industriale ora è Milano, Bologna, Venezia

Merli a pag. 10



DIRITTO & ROVESCIO

Uno dei protagonisti emerso in modo prepotente durante il conflitto Russo-Ucraina (e poi anche a Gaza) è stato il drone, strumento micidiale che consente di colpire a distanza senza essere visti, di uccidere e distruggere in modo chirurgico come se si fosse impegnati in un videogioco. Lo strumento ha consentito a ucraini e russi di sopprimere in parte alla difficoltà di trovare sempre nuove reclute da mandare al macello. Ed ha avuto un successo tale che tutti si sono messi a studiare nuovi droni sempre più tecnologici e sempre più autonomi. L'ultimo impiegato dagli ucraini, di produzione americana, è il V-Bat, dotato di intelligenza artificiale, che gli consente di portare a termine una missione fino a 500 km di distanza con un carico di 11 kg di esplosivo. Un arma micidiale, difficile da contrastare, che ha già rivelato importanti risultati. Un dubbio: le guerre del futuro si combatteranno al computer?

ANCHE QUESTO TI SEMBRAVA IMPOSSIBILE?

È TEMPO DI SUPERARE I LIMITI DELLA TUA IMPRESA CON L'AI

VUOI VENEDERE LA TUA AZIENDA A PROVA DI FUTURO?

Disruptives ti guida nella rivoluzione di AI e Machine Learning per aumentare fatturato e competitività.

Cosa possiamo fare per la tua PMI:

- Analizzare i tuoi flussi di lavoro e individuare le aree in cui l'AI può fare la differenza già oggi
- Sviluppare modelli di machine learning per l'analisi predittiva e l'ottimizzazione delle decisioni
- Implementare soluzioni AI personalizzate per automatizzare processi ripetitivi e trasformare le operazioni aziendali
- Fornire formazione e supporto continuativo al tuo team per garantire l'adozione e integrazione efficace dell'AI

Nell'era dell'AI il futuro del tuo business si costruisce oggi

Richiedi una call gratuita su disruptives.it

DISRUPTIVES

annunciato interamente creato con Intelligenza Artificiale

MILANO BOLOGNA ZURIGO

* Con La legge di bilancio 2025 a € 9,90 in più; Con Criptovalute a € 9,90 in più



LA NAZIONE

Speciale
Wine and Siena

OS
SPECIALE
Empoli
Bologna

SABATO 25 gennaio 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Condanna definitiva per l'ex prete massese

**'Don Euro' è in carcere
Chiedeva soldi ai fedeli
per festini a luci rosse**

Cecconi a pagina 15

LA POSTA DI Cate
Racconta la tua storia, invia una mail
a lapostadicate@quotidiano.net
OGGI ALL'INTERNO

ristora
INSTANT DRINKS

Mps tenta la scalata a Mediobanca

La banca senese (-6,9% in Borsa) lancia un'offerta per conquistare l'istituto milanese (+7,7%). L'obiettivo è Generali
Piazzetta Cuccia: atto ostile. Ma Giorgetti: iniziativa trasparente, nell'interesse del Paese. Le opposizioni: chiarisca alle Camere

Ropa, Marin, Nitrosi,
Perego, Troise
da pagina 2 a pagina 5

VIAGGIO NELLA CITTÀ



**Siena in bilico
tra vecchi
fantasmi
e sogni di riscatto**

De Robertis e M. Berti
alle pagine 6 e 7

I movimenti dei cattolici

**Il Pd di Schlein
non può vincere
senza un'area
centrista**

Bruno Vespa a pagina 9

LA CASA BIANCA SUGLI ACCOUNT PUBBLICA L'IMMAGINE DEI RIMPATRI
TRUMP RIVENDICA LA SUA LINEA: ABBIAMO CACCIATO I CRIMINALI



L'immagine pubblicata
dalla Casa Bianca sui propri
account social dopo i primi
rimpatri dei migranti

Migranti in catene, la foto e le proteste

Foto choc sugli account social
della Casa Bianca, dove compare
una decina di immigrati illegali
che in catene vanno verso
un aereo militare per essere ri-

portati in patria. «Come promesso,
il presidente Trump sta
inviando un messaggio forte al
mondo: chi entra illegalmente
negli Usa andrà incontro a gra-

vi conseguenze», si legge nel
post su X, con la scritta in sovrapposizione
«I voli di deportazione sono iniziati».

Pioli a pagina 10

DALLE CITTÀ

Montelupo Fiorentino

**Il mondo
della ceramica
piange il maestro
Eugenio Taccini**

Cecchetti in Cronaca

Montespertoli

**I lavoratori
della Navico
ricevuti in Comune**

Sirigatti in Cronaca

Empolese Valdelsa

**Servizio civile
Un'opportunità
per 164 giovani**

Nifosi in Cronaca



Oggi la liberazione, la tregua regge

**Ostaggi Hamas,
scontro sui nomi**

Baquis a pagina 11



La Lombardia: pronti a ospitarla

**La Gioconda
abbandonata**

Serafini a pagina 16



L'anniversario tra teatro e opera

**La rivincita
di Salieri**

Alberto Mattioli a pagina 22



PRIMI SINTOMI
INFLUENZALI



RAFFREDDORE

**PER I TUOI ECCI,
PUOI PROVARE VIVIN C.**

Vivin C agisce rapidamente contro
il raffreddore e i primi sintomi influenzali.
Con Vitamina C per le difese immunitarie.

**OUTERWEAR
PASSION**

la Repubblica

DIEGO
M
MILANO
DIEGOM.IT

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Mario Orfeo*

La nostra carta giornale da abbonarsi è solo in formato digitale su www.repubblica.it

Sabato 25 gennaio 2025



Oggi con *d*

Anno 50° N° 25 - In Italia € 2,70

Finanza

Mossa di Mps per tentare la scalata a Mediobanca

Piazzetta Cuccia replica "Un'operazione ostile"

Monte dei Paschi di Siena annuncia un'offerta pubblica di scambio su Mediobanca da 13,3 miliardi di euro. L'operazione, sostenuta dal Tesoro, dall'imprenditore Caltagirone e dalla Delfin degli eredi Del Vecchio, è giudicata ostile dal manager di piazzetta Cuccia. Il centrodestra benedice il blitz. Le opposizioni: Giorgetti riferisca in Parlamento.

di **Bini, Bonotti, Colombo, Greco Pons e Scozzari** alle pagine 2, 3 e 4

Il governo banchiere

di **Francesco Manacorda**

È la scalata bancaria di Stato, la saldatura tra un pezzo di capitalismo e governo per lanciare l'attacco alla galassia Mediobanca e alle Generali. È l'istituto di credito più antico del mondo, il Monte dei Paschi di Siena, già feudo della sinistra, già salvato dal crac con i soldi pubblici, che parte all'attacco di piazzetta Cuccia sotto le insegne di palazzo Chigi e lancia un'offerta accolta dal gelo della Borsa. Ma è anche Roma contro Milano. Nella capitale politica le pulsioni sovraniste della maggioranza surfano sull'onda dei capitali privati di Caltagirone e degli eredi Del Vecchio per conquistare una fetta di quel potere bancario finora sfuggito.

● continua a pagina 5



*/THE WHITE HOUSE/ANSA

I migranti deportati

La Casa Bianca pubblica l'immagine di una fila di uomini in catene imbarcati su un aereo militare Putin: "Pronto a incontrare il presidente Usa per l'Ucraina". Kiev: nessuna trattativa senza noi e la Ue

Trump apre all'Italia sui dazi: "Meloni mi piace, vedremo"



Nuovo scambio con Israele Hamas libera quattro soldate

di **Baroud, Caferrì e Tonacci** alle pagine 10 e 11

Altan

ALMASRI È PERICOLOSO. E SE POI FACEVA DANNI IN CARCERE?



Domani in edicola

Su Robinson i nazisti e l'altro caso Einstein



Migranti in catene vengono imbarcati su un aereo militare per essere riportati in patria: è la foto pubblicata dalla Casa Bianca. Trump sui dazi all'Italia: «Meloni mi piace, vedremo».

di **Basile, Brera, Castelletti, De Cicco Franchilla, Mastrobuoni e Mastrolilli** da pagina 6 a pagina 9

La costruzione del nemico straniero

di **Massimo Giannini**

Le immagini dicono più delle parole. Ce ne sono due, in queste ore, che fotografano al meglio l'era del trumpismo-melonismo nella quale ci stiamo gioiosamente inabissando, noi vecchi "democratici" zavorrati dal carico delle nostre stupide valigie marca woke, ancora stipate di futili valori morali e inutili principi costituzionali. La prima immagine l'ha postata la Casa Bianca: nove poveri cristi, immigrati e incatenati, in fila verso l'aereo militare che li rispedirà nel Paese dal quale erano partiti per inseguire una speranza. Sotto i volenterosi carnefici del *tycoon* riportano l'annuncio: "I voli per le deportazioni sono iniziati". Sopra scoliscono lo slogan: "Promesse fatte, promesse mantenute". La seconda immagine l'ha pubblicata l'Autorità di Tripoli: il comandante libico Almasri, felice come una Pasqua, che scende da un Falcon tricolore. La didascalia recita: "Il momento dell'arrivo del capo dell'Ufficio della Polizia giudiziaria all'aeroporto di Mitiga". La folla festante lo porta in trionfo, gridando irridente *uh uh al talian*, cioè "uh uh gli italiani". Dietro questa duplice, fetida iconografia c'è una comune, nefatica ideologia. Il filo nero che le unisce è la costruzione dello stesso nemico, lo stigma razziale sullo stesso capro espiatorio: lo straniero.

● continua a pagina 27

La polizza auto che paghi in base in base ai km che fai.

Con BeRebel meno guidi, meno paghi.

Fai un preventivo su BeRebel.it

BE Rebel
Pay per you

Prezzo minimo mensile con guida fino a 200 km consentiti, se non utilizzati, nel mese successivo nel precedente corrisponde la base di lire percorsi, deposito a garanzia, dispositivo telematico per rilevare i percorsi mensili, oltre a quello. Contratto di Assicurazione soggetto a condizioni. Prima di sottoscrivere leggi il sito informativo su berebel.it

Cassa reale: Italia Più, provincia IN, Comune Busto Arsizio, CU V. Toyota Argo, età della polizza BeRebel con RCAuto senza rinnovo alla scadenza, Assicurazione Strada Più, Terzo Livello, Coperti, servizi telematici invernali, importi pagati nel 2024: settembre 12,90 euro, 165 km percorsi (fissa + congiuglio), ottobre 18,11€ e euro, 700 km percorsi (fissa + congiuglio), novembre 16,79€ e euro, 165 km percorsi (fissa + congiuglio).

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con i Manga di Osamu Tezuka
€ 12,60



L'INIZIATIVA DELLA STAMPA
Nel giorno della Memoria le sorelle Bucci direttrici
 LUCAMONTICELLI - PAGINE 22 E 23

LA GIUSTIZIA
Il boom degli omicidi in famiglia nella società delle disuguaglianze
 NICOLETTA VERNA - PAGINA 27

IL CALCIO
Super Ché Adams fa bello il Toro una doppietta stende il Cagliari
 MANASSERO E ODDENINO - PAGINE 36 E 37

la PORTA è di CASA

AGOPROFIL
 PORTA È DI CASA

LA STAMPA

SABATO 25 GENNAIO 2025

la PORTA è di CASA

AGOPROFIL
 PORTA È DI CASA

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,20 € (CON TUTTI I LIBRI) II ANNO 159 II N. 24 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

LA GUERRA

Putin: sono pronto a parlare con Trump Ma non vuole l'Italia al tavolo per la pace

STEFANO STEFANINI

Bisogna riconoscerglielo. Donald Trump è stato di parola, o quasi. Sulla pace in Ucraina. Non consultata, dettaglio trascurabile. Per la prima volta dall'invasione, Putin dice di essere pronto a parlarne. Con Trump. Non menzionato Zelensky. Le strattative dirette che i segnali di fumo fra i due Presidenti concorderebbero planano alte sopra i cieli di Kiev, e sopra quelli dell'Europa. Gli ucraini hanno un bel dire «niente negoziati senza di noi», non potranno impedire a Trump e Putin di incontrarsi. **AGLIASTRO - PAGINE 12 E 13**

IL PENTAGONO MOSTRA LE FOTO DEI MIGRANTI INCATENATI E CARICATI SUGLI AEREI MILITARI PER ESSERE ESPULSI

La deportazione

FRANCESCO SEMPRINI, ALBERTO SIMONI

Se questi sono uomini
 CATERINA SOFFICI

L'Europa orfana del suo faro
 BERNARD HENRI LEVY

Markley: "Ma l'Ue può salvarci"
 FRANCESCA PACI

AKSA

LE IDEE

Le nuove élite Usa e la scelta di Giorgia

MASSIMO CACCIARI

I rappresentanti del continente culla del Politico in quanto forma dell'agire umano autonoma da arte, etica, religione non furono dunque invitati o preferirono non andare sulla collina del Campidoglio di Washington dominante ancora le nostre vite. L'Europa che teme per il proprio export, ma non sa darsi una politica di difesa comune, che non riesce né a prevenire né a contenere le guerre civili al suo interno, guarda da sempre più da lontano le trasformazioni in atto nell'unica capitale dell'Occidente. **- PAGINA 26**

IL RISIKO DEGLI ISTITUTI DI CREDITO. IL MONTEPASCHI PERDE IL 6%. PIAZZETTA CUCCIA SU DEL 7%. LE CONTROMOSSE DI NAGEL

Mps-Generali, il via libera del governo

Offerta ostile di Siena per Mediobanca con il consenso della premier. Il piano Caltagirone per il Leone

IL COMMENTO

La sfida di Roma alla finanza del Nord

GIANLUCA PAOLUCCI

Un ridisegno degli equilibri del potere economico e finanziario che ha ben pochi precedenti nella storia repubblicana. In caso di successo dell'offerta di Mps su Mediobanca, il principale degli effetti collaterali sarà quello di riavvicinare a Roma un pezzo importante del sistema bancario italiano. **- PAGINA 27**

IL CASO DIMISSIONI

Santanchè ora è sola anche La Russa cede

ILARIO LOMBARDO

Daniela Santanchè è ormai isolata. A prendere le distanze dalla ministra del Turismo è anche il suo sponsor politico e amico di sempre Ignazio La Russa: «Io credo che stia comunque in una fase di valutazione, credo che stia valutando e valuterà bene quello che deve fare» ha detto ieri il presidente del Senato. **- PAGINA 16**

IL FRATELLO DI ELON

Spettacoli con i droni Kimbal Musk da Meloni

FRANCESCO MALFETANO

PAGINA 10

AGRI ZOO 2
 PET SHOP
 WWW.AGRIZOO2.IT

BUONGIORNO

Sovranisti involontari

MATTIA FELTRI

L'intenzione del ministro Giuseppe Valditara di rifondare la scuola attorno all'insegnamento della storia e della cultura d'Italia, d'Europa e dell'Occidente è stata variamente criticata, con sprezzo, con sarcasmo e talvolta garbo, come ha fatto per ultimo lo scienziato Carlo Rovelli. In un mondo globale - ha detto Rovelli, e spero che il mio eccesso di sintesi non ne tradisca il pensiero - sarebbe meglio uno sguardo più globale. Ma i progetti di Valditara, finché non saranno dettagliati, come per l'insegnamento della Bibbia (il catechismo di cinquant'anni fa o lo studio del libro a fondamento della storia dell'uomo?), non significano nulla. La storia d'Italia è di per sé sconfinata, e cioè è una storia che per secoli va oltre l'Italia: l'Impero Romano è un impero globale, lo è la sua natura, lo sono le sue strade, la sua filosofia e applicazione del diritto, la sua architettura. La storia della Chiesa è la storia di una tensione globale, dai monasteri benedettini alla Cappella Sistina, globali sono Dante e Leopardi, globali il Rinascimento, Cristoforo Colombo e Amerigo Vesputci, Giordano Bruno e Galileo Galilei. Se a scuola fossero studiati con lo spirito universalistico che fu il loro, sarebbe la perfezione. Come è stato detto, l'Italia è stata grande finché è stata un'idea universale, e non un'idea al servizio di un piccolo Paese unitario. Dal 1861 in poi, ha cominciato a inaridirsi e raggrinzirsi. E in fondo pensare che studiare la storia d'Italia sia un guardarsi all'ombelico, anziché un guardare più in alto e al di là, significa essere diventati, nostro malgrado, un po' tutti sovranisti.

DENTAL FEEL

PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE

IMPLANTOLOGIA | ORTODONZIA
 ODONTOIATRIA GENERALE

WWW.DENTALFEEL.IT
 Via San. Gott. Altimonte Ferrare





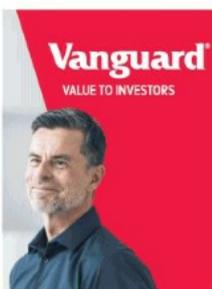
Vanguard
VALUE TO INVESTORS

**AZIONI NEL POVERO EGM
CI SONO 20 CAMPIONCINI**

**BOND QUEI JUNIOR DA 10%
ADATTI A TUTTE LE TASCHE**

**MILANO
FINANZA**

www.milanoфинanza.it



Vanguard
VALUE TO INVESTORS

€ 4,50 Sabato 25 Gennaio 2025 Anno XXXVI - Numero 018 MF il quotidiano dei mercati finanziari *L'espresso* Spedisci in A.P. art. 1 c.1 L. n. 4604, DCB Milano

SVOLTA TRUMP AZIONI, ETF E FONDI

**In portafoglio è meglio
il green o il petrolio?**

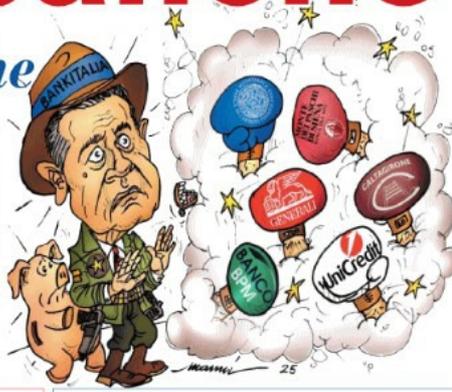
ANALISI IN OFFERTA DAL 17 FEBBRAIO

**Uno scudo anti-perdite
per il Btp Più... sicuro**

RISIKO *Il mercato non ha gradito l'offerta di scambio azionario lanciata dal Monte dei Paschi su Mediobanca. Ci sarà un rilancio? Nell'attesa, ecco tutti i pro e i contro dell'operazione*

Guerra per banche

Come guadagnare con le opa che infiammano il credito in Italia



ORSI & TORI
DI PAOLO PANERAI

Mps, la più antica banca del mondo ancora in attività (data di nascita 1472), nata come Monte di pietà, che lancia l'opa su Mediobanca, la principale banca d'affari italiana, per decenni simbolo della laicità e dell'indipendenza della finanza. Accade dopo il salvataggio di Mps, compiuto sì con il denaro dello Stato ma grazie alla professionalità e l'impegno, che ha coinvolto tutti dipendenti, dell'ad e direttore generale, Luigi Lovaglio, e del

vice direttore generale vicario, Maurizio Bai. Ma accade anche dopo che lo Stato ha ceduto larga parte delle azioni, derivanti dagli aumenti di capitale fatti per salvare la banca senese, a due azionisti e nemici storici di Mediobanca e di conseguenza di Generali, il gruppo Caltagirone e il gruppo fondato e controllato dalla famiglia Del Vecchio. Mediobanca capitalizza circa 14 miliardi (anche per la risalita dopo il lancio dell'opa) e Mps circa 8 miliardi, in calo significativo all'annuncio dell'offerta, che è stata lanciata senza preavviso di nessuno, neppure dell'organo unico di controllo, essendo uno scambio di azioni, cioè la Consob. Sarà il mercato, bellezza? Nel contrappasso per cui a rendere potente, non solo economicamente, il gruppo Caltagirone è stato proprio il fondatore

È BOOM DI STUDENTATI
**Quanto costano (e rendono)
gli alloggi universitari**

COME FINANZIARSI PER LA CASA
**Mutui, è arrivato il momento
di passare al tasso variabile?**

ALLARME GAMIFICATION
**Investimenti più a rischio
se il trading sembra un gioco**

IL PRESENTE DOCUMENTO CONTIENE UN MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE E NON COSTITUISCE UN'OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS TASSO FISSO CALLABILE 6,00% IN DOLLARI STATUNITENSIS E 4,00% IN EURO A 10 ANNI (E "OBBLIGAZIONI")

DUE NUOVE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS

TASSO FISSO CALLABILE

6,00% in USD
Codice ISIN
XS2829734057

4,00% in EUR
Codice ISIN
XS2829741698

	CODICE ISIN	XS2829734057	XS2829741698
VALUTA DI DENOMINAZIONE		Dollari Statunitensi (USD)	Euro (EUR)
VALORE NOMINALE		USD 100	EUR 100
CEDOLA FISSA ANNUALE		6,00% lordo (4,44% netto*)	4,00% lordo (2,96% netto*)
DATA DI EMISSIONE		17 gennaio 2025	
DATA DI SCADENZA MASSIMA		10 anni (17 gennaio 2035)	
EMITTENTE		The Goldman Sachs Group, Inc., Delaware USA	
RATING EMITTENTE		A2 (Moody's) / BBB+ (S&P) / A (Fitch)	

* Cedola annua nella valuta di denominazione da Intendersi al lordo degli oneri fiscali applicabili.

Le nuove Obbligazioni Goldman Sachs Tasso Fisso Callabile 6,00%* in Dollari Statunitensi e 4,00%* in Euro a 10 anni, offrono agli investitori flussi cedolari annuali fissi nella valuta di denominazione ed il rimborso integrale del Valore Nominale a scadenza per ciascuna Obbligazione, salvo il rischio di credito dell'Emittente. È prevista, annualmente, a partire dal primo anno fino al nono, la facoltà per l'Emittente di rimborsare anticipatamente le Obbligazioni al 100% del Valore Nominale nella valuta di denominazione. In tal caso la durata delle Obbligazioni risulterebbe inferiore a 10 anni, con conseguente cessazione del pagamento delle cedole per gli anni successivi al rimborso anticipato e diminuzione dei proventi complessivi dell'investimento. In caso di rimborso anticipato, la durata delle Obbligazioni risulterebbe inferiore a 10 anni, con conseguente diminuzione dei proventi complessivi dell'investimento. L'Emittente, a sua discrezione, potrebbe rimborsare anticipatamente le Obbligazioni, ad esempio, quando il proprio costo di rifinanziamento risulti più basso rispetto al tasso di interesse corrisposto dalle Obbligazioni. In tali circostanze gli Investitori sono esposti al rischio di reinvestimento dell'importo ricevuto a titolo di rimborso dall'Emittente ad un tasso di interesse effettivo di mercato inferiore a quello delle Obbligazioni rimborsate. È possibile acquistare le Obbligazioni sul Mercato Telematico delle Obbligazioni di Borsa Italiana S.p.A. (MOT, segmento EuroMOT) attraverso la propria banca di fiducia, online banking e piattaforma di trading online. L'investimento minimo è pari ad una Obbligazione dal Valore Nominale di USD 100 o EUR 100 rispettivamente.

Avvertenze:
Prima dell'adesione leggere il prospetto di base redatto ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti, approvato dalla Luxembourg Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in data 12 aprile 2024 e notificato ai sensi di legge alla CONSOB in data 12 aprile 2024 (il "Prospetto di Base"), unitamente a ogni supplemento al Prospetto di Base, ed in particolare considerare i fattori di rischio. I finali termini datati 16 gennaio 2025 relativi alle Obbligazioni (le "Condizioni Definitive") recitati ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti. Le Condizioni Definitive e il Prospetto di Base sono disponibili sul sito www.goldman-sachs.it. L'approvazione del prospetto non deve essere intesa come un'approvazione dei titoli offerti.
L'Emittente si riserva il diritto di diminuire in ogni momento l'ammontare emesso cancellando il relativo ammontare di Obbligazioni che non risultassero ancora acquistate dagli investitori. Avviso di tale cancellazione delle Obbligazioni verrà dato sul sito di Borsa Italiana S.p.A.
Gli investitori sono esposti al rischio di credito dell'Emittente. Nel caso in cui l'Emittente non sia in grado di adempiere agli obblighi connessi alle Obbligazioni, gli investitori potrebbero perdere in parte o del tutto il capitale investito.
Gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale applicabile all'acquisto, al possesso ed alla cessione delle Obbligazioni. Il rendimento delle Obbligazioni dipenderà anche dal prezzo di acquisto e dal prezzo di vendita (se effettuata prima della scadenza) delle stesse sul mercato. Tali prezzi dipendono da vari fattori, tra i quali i tassi di interesse sul mercato, il merito creditizio dell'Emittente e il livello di liquidità, potrebbero pertanto differire anche sensibilmente rispettivamente dal prezzo di emissione e dall'ammontare di rimborso. Non vi è alcuna garanzia che si sviluppi un mercato secondario liquido.
Per maggiori informazioni sulle obbligazioni e i relativi rischi: www.goldman-sachs.it
L'Uniquip è imposta italiana applicabile sui proventi derivanti dalle Obbligazioni e vigente al momento dell'emissione, è pari al 26%. L'ammontare di tale imposta potrebbe variare nel tempo.
Disclaimer: Le Obbligazioni non sono garantite dalla vendita negli Stati Uniti e U.S. persons. Prima di investire, i potenziali investitori dovranno considerare l'adeguatezza al proprio profilo di investimento e, in caso necessario, consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari nonché leggere attentamente i documenti per la quotazione.
Sarà il nostro oneroso consenso scritto, nessuna parte di questo materiale può essere (i) copiato, fotocopiato o duplicato in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo o (ii) ristampato.
© Goldman Sachs, 2025. Tutti i diritti sono riservati.
GLOBAL BANKING & MARKETS



Agenparl

Trieste

(ACON) CYBERATTACCHI. GRUPPO LEGA: SOLIDARIET A SEGRETARIO REGIONALE DREOSTO

(AGENPARL) - ven 24 gennaio 2025 (ACON) **Trieste**, 24 gen - L'intero Gruppo consiliare della Lega esprime "la propria solidarietà? al segretario regionale Marco Dreosto in seguito ai messaggi intimidatori ricevuti e presumibilmente collegati a gruppi di hacker russi. L'episodio spiacevole - si legge ancora nella nota - si è verificato in seguito al suo intervento in Senato, durante il quale ha segnalato l'attacco informatico che ha colpito il **porto di Trieste**". Il capogruppo Antonio Calligaris, a nome dei colleghi leghisti, sostiene che "questi fatti dimostrano che ai giorni nostri le guerre non si combattono solamente sul campo, ma anche nei nostri sistemi digitali. Si tratta di un tema delicato che dovrebbe stare a cuore a tutti perché rappresenta una minaccia all'esercizio della nostra democrazia. Investire sulla difesa digitale è diventata una priorità dato che c'è in ballo la nostra sicurezza. Bisogna lavorare per garantire la protezione delle reti". "Al segretario regionale Marco Dreosto va la nostra vicinanza, attendiamo con fiducia le indagini e gli approfondimenti delle autorità che stanno facendo luce su quanto accaduto", conclude. ACON/COM/rcm 241524 GEN 25 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



Agenparl

(ACON) CYBERATTACCHI. GRUPPO LEGA: SOLIDARIET A SEGRETARIO REGIONALE DREOSTO

01/24/2025 15:30

(AGENPARL) - ven 24 gennaio 2025 (ACON) Trieste, 24 gen - L'intero Gruppo consiliare della Lega esprime "la propria solidarietà? al segretario regionale Marco Dreosto in seguito ai messaggi intimidatori ricevuti e presumibilmente collegati a gruppi di hacker russi. L'episodio spiacevole - si legge ancora nella nota - si è verificato in seguito al suo intervento in Senato, durante il quale ha segnalato l'attacco informatico che ha colpito il porto di Trieste". Il capogruppo Antonio Calligaris, a nome dei colleghi leghisti, sostiene che "questi fatti dimostrano che ai giorni nostri le guerre non si combattono solamente sul campo, ma anche nei nostri sistemi digitali. Si tratta di un tema delicato che dovrebbe stare a cuore a tutti perché rappresenta una minaccia all'esercizio della nostra democrazia. Investire sulla difesa digitale è diventata una priorità dato che c'è in ballo la nostra sicurezza. Bisogna lavorare per garantire la protezione delle reti". "Al segretario regionale Marco Dreosto va la nostra vicinanza, attendiamo con fiducia le indagini e gli approfondimenti delle autorità che stanno facendo luce su quanto accaduto", conclude. ACON/COM/rcm 241524 GEN 25 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Blocco del porto di Trieste, il processo ai no green pass prosegue

Udienza pre-dibattimentale in tribunale, rinvio al 7 febbraio per acquisire nuovi video Striscioni di solidarietà affissi al muro del tribunale di **Trieste** e le vecchie bandiere No green pass allacciate ai lampioni. Hanno manifestato decine di cittadini di fronte al palazzo di giustizia nel giorno in cui si è tenuta la prosecuzione dell'udienza pre dibattimentale del processo che vede 9 imputati accusati di aver offeso verbalmente e fisicamente con spinte, calci e lanci di bottiglia le forze dell'ordine al presidio No green pass al **Porto di Trieste** il 18 ottobre 2021. Oggi si è discusso sull'eccezione per incompetenza territoriale del tribunale di **Trieste** presentata dall'avvocato Pierumberto Starace, che insiste sulla extra territorialità del **porto**. Eccezione rifiutata però dalla giudice Luisa Pittalis. L'udienza è stata rinviata al 7 febbraio - serve acquisire nuovo materiale video perché quello arrivato in aula è risultato danneggiato e riguardava uno degli imputati Giorgio Deschi accusato di aver offeso un poliziotto. "Ho reagito a seguito di numerosi spintonamenti, e si ho usato parole forti - ammette - ma era un agente della Digos in borghese - non si è dichiarato - e semplicemente - ci racconta - gli ho detto che lui era lì solo per esacerbare gli animi". Alla prima udienza, lo scorso ottobre, in 8 avevano optato per il rito abbreviato o per la messa a prova, estinguendo il reato con lavori socialmente utili. Chi è rimasto è deciso ad andare a dibattimento, tra gli imputati Ugo Rossi consigliere comunale di "Liberi insieme". "Credo nella mia innocenza e in quella di tutte le persone che hanno partecipato alla manifestazione dice Rossi" - accusato di oltraggio a pubblico ufficiale, coinvolto in altri 15 procedimenti simili sempre relativi a quel periodo - e ricorda l'uso di idranti e lacrimogeni da parte delle forze dell'ordine. Nel servizio Pierumberto Starace, avvocato Montaggio Cristian Cociancich.



Udienza pre-dibattimentale in tribunale, rinvio al 7 febbraio per acquisire nuovi video Striscioni di solidarietà affissi al muro del tribunale di Trieste e le vecchie bandiere No green pass allacciate ai lampioni. Hanno manifestato decine di cittadini di fronte al palazzo di giustizia nel giorno in cui si è tenuta la prosecuzione dell'udienza pre dibattimentale del processo che vede 9 imputati accusati di aver offeso verbalmente e fisicamente con spinte, calci e lanci di bottiglia le forze dell'ordine al presidio No green pass al Porto di Trieste il 18 ottobre 2021. Oggi si è discusso sull'eccezione per incompetenza territoriale del tribunale di Trieste presentata dall'avvocato Pierumberto Starace, che insiste sulla extra territorialità del porto. Eccezione rifiutata però dalla giudice Luisa Pittalis. L'udienza è stata rinviata al 7 febbraio - serve acquisire nuovo materiale video perché quello arrivato in aula è risultato danneggiato e riguardava uno degli imputati Giorgio Deschi accusato di aver offeso un poliziotto. "Ho reagito a seguito di numerosi spintonamenti, e si ho usato parole forti - ammette - ma era un agente della Digos in borghese - non si è dichiarato - e semplicemente - ci racconta - gli ho detto che lui era lì solo per esacerbare gli animi". Alla prima udienza, lo scorso ottobre, in 8 avevano optato per il rito abbreviato o per la messa a prova, estinguendo il reato con lavori socialmente utili. Chi è rimasto è deciso ad andare a dibattimento, tra gli imputati Ugo Rossi consigliere comunale di "Liberi insieme". "Credo nella mia innocenza e in quella di tutte le persone che hanno partecipato alla manifestazione dice Rossi" - accusato di oltraggio a pubblico ufficiale, coinvolto in altri 15 procedimenti simili sempre relativi a quel periodo - e ricorda l'uso di idranti e lacrimogeni da parte delle forze dell'ordine. Nel servizio Pierumberto Starace, avvocato Montaggio Cristian Cociancich.

Shipping Italy

Trieste

L'Adsp di Trieste investe in nuovi locomotori guardando ai binari nazionali

L'Autorità portuale di **Trieste**, ente pubblico non economico vigilato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, pare apprestarsi a scendere nel campo economico e concorrenziale nel settore dei servizi ferroviari cargo, nel quale opera anche il gruppo Fs controllato dal Ministero dell'economia. La sua controllata Adriafer che, applicando ai dipendenti il Ccnl porti, gestisce il servizio di manovra nello scalo giuliano e offre, stando a quanto riporta il suo sito, anche servizi di trazione per "gli interporti di Cervignano e Ferneti e altre mete logistiche sul territorio regionale, fino ad arrivare in prossimità del confine italo sloveno a Villa Opicina e al transito di Tarvisio", ha appena diramato infatti un avviso per l'avvio di una procedura che porterà a incrementare del 50% l'odierno parco dei mezzi abilitati alla trazione. La procedura negoziata, intestata allo "acquisto di 1 locomotore diesel da linea con opzione per l'acquisto di un secondo mezzo con medesime caratteristiche alla realizzazione della richiesta di prestito presso istituti bancari", riguarda mezzi ritenuti al top di gamma, cioè, si legge nel bando, locomotori "tipo DE 18", con richiamo all'omonimo mezzo realizzato da Vossloh. Commisurato, non a caso, il valore dell'appalto, 8 milioni di euro, "interamente finanziati con fondi propri" e, come detto, passibili di raddoppio in caso di ottenimento di finanziamento bancario. La società non ha voluto rilasciare informazioni a SHIPPING ITALY sulla procedura né sullo scopo, anche se pare difficile che due mezzi del genere possano essere confinati ai servizi intraregionali, tanto più se si considera l'attuale dimensione della flotta della società (quattro mezzi da trazione), il fatto che il bando richieda un mezzo (più uno in opzione) "in grado di viaggiare sulla linea ferroviaria Nazionale Rfi nonché essere utilizzato per manovre e trazione laddove non sia presente una linea elettrificata" e la circostanza che da fine giugno 2024 Adriafer ha ottenuto una nuova certificazione di sicurezza (da parte dell'Era - European Railway Agency) per operare servizi di "trasporto di merci, inclusi i servizi di trasporto di merci pericolose (tutte le Classi Merci pericolose, eccetto la 1 e la 7)" non solo sulla "infrastruttura ferroviaria gestita da Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico" ma anche sulla "Infrastruttura ferroviaria gestita da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.". A.M.



Porti La controllata Adriafer, già autorizzata a operare su tutta la rete Rfi, pronta a investire 16 milioni di euro per due Vossloh diesel-elettrici di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'Autorità portuale di Trieste, ente pubblico non economico vigilato dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, pare apprestarsi a scendere nel campo economico e concorrenziale nel settore dei servizi ferroviari cargo, nel quale opera anche il gruppo Fs controllato dal Ministero dell'economia. La sua controllata Adriafer che, applicando ai dipendenti il Ccnl porti, gestisce il servizio di manovra nello scalo giuliano e offre, stando a quanto riporta il suo sito, anche servizi di trazione per "gli interporti di Cervignano e Ferneti e altre mete logistiche sul territorio regionale, fino ad arrivare in prossimità del confine italo sloveno a Villa Opicina e al transito di Tarvisio", ha appena diramato infatti un avviso per l'avvio di una procedura che porterà a incrementare del 50% l'odierno parco dei mezzi abilitati alla trazione. La procedura negoziata, intestata allo "acquisto di 1 locomotore diesel da linea con opzione per l'acquisto di un secondo mezzo con medesime caratteristiche alla realizzazione della richiesta di prestito presso istituti bancari", riguarda mezzi ritenuti al top di gamma, cioè, si legge nel bando, locomotori "tipo DE 18", con richiamo all'omonimo mezzo realizzato da Vossloh. Commisurato, non a caso, il valore dell'appalto, 8 milioni di euro, "interamente finanziati con fondi propri" e, come detto, passibili di raddoppio in caso di ottenimento di finanziamento bancario. La società non ha voluto rilasciare informazioni a SHIPPING ITALY sulla procedura né sullo scopo, anche se pare difficile che due mezzi del genere possano essere confinati ai servizi intraregionali, tanto più se si considera l'attuale dimensione della flotta della società (quattro mezzi da trazione), il fatto che il bando richieda un mezzo (più uno in opzione) "in grado di viaggiare sulla linea ferroviaria Nazionale Rfi nonché essere utilizzato per manovre e trazione laddove

(Sito) Ansa

Genova, Voltri

Migranti, la Ocean Viking a Genova con 45 profughi a bordo

Ha attraccato a **Genova** poco dopo le 12 con 45 migranti a bordo la nave della ong Sos Mediterranée Ocean Viking. La nave ha salvato in acque libiche 85 migranti che si trovavano a bordo di un gommone. Prima di arrivare a **Genova** la nave ha effettuato una sosta nel **porto** Isola Bianca di Olbia per consentire il l'assistenza sanitaria e il ricovero di alcuni neonati e donne in gravidanza. La nave è poi ripartita per il **porto** genovese dove è attraccata poco dopo le 12. La decisione di inviare a **Genova** la nave era stata contestata dalla ong che sui sui social scriveva: "Ci è stato assegnato il **porto** di **Genova**. Il tempo di navigazione è di quattro giorni. La consuetudine ormai consolidata di assegnare alla OceanViking porti di sbarco sempre lontanissimi dalla zona delle operazioni ci ha fatto perdere, dal 2022, 171 giorni, spesi navigando da e per il **porto** assegnato, in cui avremmo potuto e dovuto essere dove dobbiamo essere, per soccorrere chi si trova in pericolo in mare".



A.it
(Sito) Ansa

Migranti, la Ocean Viking a Genova con 45 profughi a bordo



01/24/2025 12:48

Ha attraccato a Genova poco dopo le 12 con 45 migranti a bordo la nave della ong Sos Mediterranée Ocean Viking. La nave ha salvato in acque libiche 85 migranti che si trovavano a bordo di un gommone. Prima di arrivare a Genova la nave ha effettuato una sosta nel porto Isola Bianca di Olbia per consentire il l'assistenza sanitaria e il ricovero di alcuni neonati e donne in gravidanza. La nave è poi ripartita per il porto genovese dove è attraccata poco dopo le 12. La decisione di inviare a Genova la nave era stata contestata dalla ong che sui sui social scriveva: "Ci è stato assegnato il porto di Genova. Il tempo di navigazione è di quattro giorni. La consuetudine ormai consolidata di assegnare alla OceanViking porti di sbarco sempre lontanissimi dalla zona delle operazioni ci ha fatto perdere, dal 2022, 171 giorni, spesi navigando da e per il porto assegnato, in cui avremmo potuto e dovuto essere dove dobbiamo essere, per soccorrere chi si trova in pericolo in mare".

Genova Today

Genova, Voltri

Accoglienza: è arrivata l'Ocean Viking con 43 migranti, lo sbarco a Ponte Colombo

Persone salvate in mare a bordo di un gommone, in prevalenza uomini perché donne e bambini sono stati portati a Olbia. Intorno a mezzogiorno di venerdì 24 gennaio l'Ocean Viking, nave della ong Sos Mediterranée, ha attraccato a Ponte Colombo, scortata dalle motovedette della Capitaneria di Porto e della Guardia di Finanza. A bordo ci sono 43 persone, in prevalenza uomini, salvate in mare nei giorni scorsi in mare, un gruppo inizialmente formato da 83 migranti, una parte dei quali portati a Olbia, tra questi 28 minori non accompagnati e 11 donne, tre incinte. Soccorsi sanitari e accertamenti. Sul posto sono presenti i soccorsi sanitari tra cui la Croce Bianca Genovese, le forze dell'ordine, i Vigili del Fuoco e la sanità marittima che procederà agli accertamenti di rito. L'assistenza sanitaria è fornita in coordinamento con la Prefettura di Genova e Anpas. Persone in balia delle onde su un gommone. Come già avvenuto anche in altre occasioni simili, non sono mancate le proteste da parte di Sos Mediterranée per la distanza tra il luogo dove è avvenuto il salvataggio e il porto di arrivo, motivo per cui è stata fatta una prima tappa a Olbia, per sbarcare almeno donne e bambini. I migranti sono stati salvati mentre erano a bordo di un gommone in difficoltà che ha lanciato un 'mayday' nella zona di ricerca e soccorso libica nella serata del 20 gennaio. Persone rimaste in balia delle onde, di diverse nazionalità: Camerun, Etiopia, Costa d'Avorio, Burkina Faso e altri Paesi dell'area sub-sahariana.



Porto di Pra', i cittadini del ponente chiedono dialogo e misure per ambiente e salute

Le richieste dei residenti di Palmaro e dintorni: niente ampliamenti del porto di Pra', sì a interventi per ridurre inquinamento e rumore. Sollecitate risposte dalle istituzioni e da **autorità portuale**. Il coordinamento dei Comitati del ponente e la Rete Liguria dei comitati chiedono un confronto urgente con il Comune e **autorità portuale**. A seguito del silenzio delle istituzioni e delle foto del facente funzione di sindaco, Pietro Piciocchi, insieme a esponenti del settore **portuale**, cresce il malcontento tra i cittadini. Il tema centrale è l'espansione della piattaforma **portuale** di Pra. I residenti ritengono che il porto abbia già sacrificato ampiamente il territorio del ponente cittadino, con pesanti ripercussioni sul benessere e sulla qualità della vita. "Non si può pensare ad ampliamenti, ma solo a una migliore gestione di ciò che già esiste", affermano in una nota stampa i comitati, sottolineando come il porto non abbia mai raggiunto la piena capacità operativa. Le conseguenze temute: inquinamento e traffico. I comitati denunciano un aggravamento delle condizioni ambientali. L'ottimizzazione dei volumi di traffico, prospettata da Psa con un possibile raddoppio, comporterebbe un aumento significativo di rumore e inquinamento atmosferico. I cittadini di Palmaro, in particolare, temono che la movimentazione su gomma possa peggiorare la viabilità e la vivibilità dell'area, già compromesse dal traffico sul viadotto di congiunzione porto-autostrada e dalla situazione critica della A26. Anche l'ipotesi di maggiore utilizzo della ferrovia preoccupa: "Lo scalo merci vicino alle abitazioni porterà inevitabilmente disagi e inquinamento aggiuntivo", dichiarano i portavoce del coordinamento. Le proposte per mitigare l'impatto del porto. I comitati avanzano alcune richieste per ridurre l'impatto del porto sui quartieri. Tra le priorità: Elettificazione delle banchine, già completata da oltre un anno ma mai entrata in funzione. "Serve un cronoprogramma chiaro per la piena attuazione energetica green", sottolineano. Copertura dello scalo merci di Palmaro, con una struttura verde ciclopedonale che si colleghi alla fascia di rispetto e alla spiaggia di Voltri. Prolungamento della passeggiata a Pegli, per restituire alla cittadinanza l'accesso al canale e allo specchio d'acqua fronte Pegli lido, libero da cantieri temporanei che rischiano di diventare permanenti. Un invito al dialogo. I comitati auspicano un confronto diretto con le istituzioni: "Chiediamo che le amministrazioni ci ricevano al più presto o, meglio ancora, partecipino a un'assemblea sul territorio". Inoltre, nella nota, viene evidenziato come da mesi siano state inviate diverse email senza ottenere alcuna risposta. "Le istituzioni dovrebbero tutelare ambiente e salute dei cittadini, e l'**Autorità portuale** dovrebbe condividere i progetti con la cittadinanza, invece di sacrificare ulteriormente il benessere del territorio", si legge nel comunicato. I residenti chiedono risposte chiare e un piano concreto per



Le richieste dei residenti di Palmaro e dintorni: niente ampliamenti del porto di Pra', sì a interventi per ridurre inquinamento e rumore. Sollecitate risposte dalle istituzioni e da autorità portuale. Il coordinamento dei Comitati del ponente e la Rete Liguria dei comitati chiedono un confronto urgente con il Comune e autorità portuale. A seguito del silenzio delle istituzioni e delle foto del facente funzione di sindaco, Pietro Piciocchi, insieme a esponenti del settore portuale, cresce il malcontento tra i cittadini. Il tema centrale è l'espansione della piattaforma portuale di Pra. I residenti ritengono che il porto abbia già sacrificato ampiamente il territorio del ponente cittadino, con pesanti ripercussioni sul benessere e sulla qualità della vita. "Non si può pensare ad ampliamenti, ma solo a una migliore gestione di ciò che già esiste", affermano in una nota stampa i comitati, sottolineando come il porto non abbia mai raggiunto la piena capacità operativa. Le conseguenze temute: inquinamento e traffico. I comitati denunciano un aggravamento delle condizioni ambientali. L'ottimizzazione dei volumi di traffico, prospettata da Psa con un possibile raddoppio, comporterebbe un aumento significativo di rumore e inquinamento atmosferico. I cittadini di Palmaro, in particolare, temono che la movimentazione su gomma possa peggiorare la viabilità e la vivibilità dell'area, già compromesse dal traffico sul viadotto di congiunzione porto-autostrada e dalla situazione critica della A26. Anche l'ipotesi di maggiore utilizzo della ferrovia preoccupa: "Lo scalo merci vicino alle abitazioni porterà inevitabilmente disagi e inquinamento aggiuntivo", dichiarano i portavoce del coordinamento. Le proposte per mitigare l'impatto del porto sui quartieri. Tra le priorità: Elettificazione delle banchine, già completata da oltre un anno ma mai entrata in funzione. "Serve un cronoprogramma chiaro per la piena attuazione energetica green", sottolineano. Copertura dello scalo merci di Palmaro, con una struttura verde ciclopedonale che si colleghi alla fascia di rispetto e alla spiaggia di Voltri. Prolungamento della passeggiata a Pegli, per restituire alla cittadinanza l'accesso al canale e allo specchio d'acqua fronte Pegli lido, libero da cantieri temporanei che rischiano di diventare permanenti. Un invito al dialogo. I comitati auspicano un confronto diretto con le istituzioni: "Chiediamo che le amministrazioni ci ricevano al più presto o, meglio ancora, partecipino a un'assemblea sul territorio". Inoltre, nella nota, viene evidenziato come da mesi siano state inviate diverse email senza ottenere alcuna risposta. "Le istituzioni dovrebbero tutelare ambiente e salute dei cittadini, e l'**Autorità portuale** dovrebbe condividere i progetti con la cittadinanza, invece di sacrificare ulteriormente il benessere del territorio", si legge nel comunicato. I residenti chiedono risposte chiare e un piano concreto per

Genova Today

Genova, Voltri

affrontare i problemi esistenti, ribadendo la necessità di un porto che conviva con il rispetto dell'ambiente e della salute senza ulteriori sacrifici per chi vive a ponente. Per muoverti con i mezzi pubblici e in sharing nella città di Genova usa la nostra Partner App gratuita.

Licenziamenti Maersk: chiesto alla parte datoriale di ripensare la scelta

Giulia Sarti

GENOVA Oggi l'incontro previsto, in Comune a Genova, tra i rappresentanti sindacali CGIL, CISL e UIL e la parte datoriale di Maersk, dopo i licenziamenti repentini annunciati nei giorni scorsi dall'azienda danese operativa nel porto di Genova. Faccio appello all'intelligenza naturale che ancor più di quella artificiale corrisponde all'umanità delle relazioni ha detto l'assessore al Lavoro e ai Rapporti sindacali Mario Mascia. Le modalità con le quali questi licenziamenti sono avvenuti saranno pure formalmente ineccepibili ma senz'altro non sono accettabili perché le relazioni personali sono fondamentali in ogni tipo di comunità, a maggior ragione se lavorativa. Pur non mettendo in discussione la buona fede della parte datoriale -ha aggiunto- non può diventare un precedente come i licenziamenti sono stati comunicati ai lavoratori senza un approfondimento preventivo con loro e magari coi sindacati circa le prospettive concrete di ricollocazione. Ho chiesto alla parte datoriale di ripensare la scelta con la revoca tout court dei licenziamenti e comunque di recuperare il gap di condivisione che si è creato nelle modalità di adozione di questa scelta tra lavoratori, rappresentanze e azienda stessa, chiedendo che i quattro i lavoratori possano essere ricollocati. Ho già calendarizzato un nuovo incontro la settimana prossima per ricevere dalla parte datoriale riscontro a quanto richiesto. La priorità è la salvaguardia della continuità occupazionale ma ancor prima la tutela della dignità dei lavoratori.



Migranti, la nave Ocean Viking a Genova con 45 profughi a bordo

Arrivata in **porto** dopo sosta per motivi sanitari a Olbia. Ha attraccato a **Genova** poco dopo le 12 con 45 migranti a bordo la nave della ong Sos Mediterranée Ocean Viking. La nave ha salvato in acque libiche 85 migranti che si trovavano a bordo di un gommone. Prima di arrivare a **Genova** la nave ha effettuato una sosta nel **porto** Isola Bianca di Olbia per consentire il l'assistenza sanitaria e il ricovero di alcuni neonati e donne in gravidanza. La nave è poi ripartita per il **porto** genovese dove è attraccata poco dopo mezzogiorno con 45 persone tra cui due donne incinte, una al nono mese. Al terminal traghetti del **porto** ad attenderla croce bianca, protezione civile, croce rossa. La decisione di inviare a **Genova** la nave era stata contestata dalla ong che sui suoi social scriveva: "Ci è stato assegnato il **porto** di **Genova**. Il tempo di navigazione è di quattro giorni. La consuetudine ormai consolidata di assegnare alla OceanViking porti di sbarco sempre lontanissimi dalla zona delle operazioni ci ha fatto perdere, dal 2022, 171 giorni, spesi navigando da e per il **porto** assegnato, in cui avremmo potuto e dovuto essere dove dobbiamo essere, per soccorrere chi si trova in pericolo in mare".



Agenparl

La Spezia

Zona logistica semplificata, inviata al Governo la proposta per istituire il Comitato di indirizzo

(AGENPARL) - ven 24 gennaio 2025 **Zona logistica semplificata, inviata a Governo proposta per istituire Comitato di indirizzo** /Scritto da Federico Taverniti, venerdì 24 gennaio 2025 alle 14:09/ Altro passo verso l'operatività della Zona logistica semplificata (ZLS) Toscana. Dopo l'approvazione del decreto istitutivo da parte del Consiglio dei ministri, avvenuta a novembre e comunicata ad inizio gennaio, il presidente Eugenio Giani ha inviato una lettera, indirizzata al presidente del CdM ed al al Ministro per gli Affari Europei, le politiche di coesione e il PNRR, per comunicare la proposta di costituzione del Comitato di indirizzo della Zona Logistica Semplificata. "Si tratta di un passaggio - hanno spiegato il presidente Giani e l'assessore a economia e turismo Leonardo Marras - necessario per rendere operativa la ZLS e permettere a tutte le imprese che vi rientrano di poter cogliere tutti i vantaggi che da questo può derivare. Un atto indispensabile, che abbiamo cercato di porre in essere in tempi brevissimi per recuperare il tempo perso nell'attesa dell'approvazione del decreto istitutivo da parte del Governo. Con questa accelerazione auspichiamo che le imprese possano godere dell'estensione del beneficio del credito di imposta per il 2025 ed il 2026. Confidiamo in una rapida costituzione del Comitato di indirizzo". Il Comitato di indirizzo della ZLS Toscana sarà composto da: a) il Presidente della Regione Toscana o suo delegato, che lo presiede; b) i Presidenti delle due **Autorità Portuali** che insistono nell'area, vale a dire l'**Autorità di Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Settentrionale** e l'**Autorità di Sistema Portuale** del **Mar Ligure Orientale**; c) un rappresentante del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri; d) un rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; e) un rappresentante del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; f) l'Amministratore Unico del Consorzio industriale che insiste nell'area, vale a dire il Consorzio per la Zona Industriale Apuana (ZIA); g) i Presidenti delle province di Massa Carrara, Livorno, Prato e Pisa in qualità di uditori o loro delegati; h) il Presidente della Città Metropolitana di Firenze in qualità di uditore o suo delegato; h) i Sindaci dei comuni di Carrara, Collesalveti, Campi Bisenzio, Livorno, Massa, Piombino, Pisa, Portoferraio e Prato in qualità di uditori o loro delegati. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



Zona logistica semplificata: Toscana invia a Governo proposta per istituire Comitato di indirizzo

(FERPRESS) Firenze, 24 GEN Altro passo verso l'operatività della Zona logistica semplificata (ZLS) Toscana. Dopo l'approvazione del decreto istitutivo da parte del Consiglio dei ministri, avvenuta a novembre e comunicata ad inizio gennaio, il presidente Eugenio Giani ha inviato una lettera, indirizzata al presidente del CdM ed al al Ministro per gli Affari Europei, le politiche di coesione e il PNRR, per comunicare la proposta di costituzione del Comitato di indirizzo della Zona Logistica Semplificata. Si tratta di un passaggio hanno spiegato il presidente Giani e l'assessore a economia e turismo Leonardo Marras necessario per rendere operativa la ZLS e permettere a tutte le imprese che vi rientrano di poter cogliere tutti i vantaggi che da questo può derivare. Un atto indispensabile, che abbiamo cercato di porre in essere in tempi brevissimi per recuperare il tempo perso nell'attesa dell'approvazione del decreto istitutivo da parte del Governo. Con questa accelerazione auspichiamo che le imprese possano godere dell'estensione del beneficio del credito di imposta per il 2025 ed il 2026. Confidiamo in una rapida costituzione del Comitato di indirizzo. Il Comitato di indirizzo della ZLS

Toscana sarà composto da: a) il Presidente della Regione Toscana o suo delegato, che lo presiede; b) i Presidenti delle due **Autorità Portuali** che insistono nell'area, vale a dire l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale** e l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**; c) un rappresentante del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri; d) un rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; e) un rappresentante del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; f) l'Amministratore Unico del Consorzio industriale che insiste nell'area, vale a dire il Consorzio per la Zona Industriale Apuana (ZIA); g) i Presidenti delle province di Massa Carrara, Livorno, Prato e Pisa in qualità di uditori o loro delegati; h) il Presidente della Città Metropolitana di Firenze in qualità di uditore o suo delegato; h) i Sindaci dei comuni di Carrara, Collesalveti, Campi Bisenzio, Livorno, Massa, Piombino, Pisa, Portoferraio e Prato in qualità di uditori o loro delegati.



La Gazzetta Marittima

La Spezia

Spari in mare al largo di Viareggio

VIAREGGIO - Dalle ore 8 alle ore 16 local time di lunedì prossimo 27 Gennaio, verranno effettuate esercitazioni militari (tiri a caldo) da parte di una nave della Marina Militare nello specchio acqueo al largo della costa viareggina. La Capitaneria di Porto locale ha emesso un'ordinanza di divieto della navigazione in zona, con allegata la mappa del tratto di mare interessato. Parti della suddetta area marittima rientrano anche nella giurisdizione delle Capitanerie di Porto di Marina di Carrara e di La **Spezia**, le quali hanno emanato a loro volta autonomamente i propri provvedimenti di interdizione. I divieti riguardano la navigazione e la pesca oltre all'esercizio di qualsiasi attività di superficie e subacquea nella zona di mare territoriale, rientrante nella giurisdizione del Compartimento Marittimo. I contravventori, se conduttori di un'unità da diporto, incorrono nell'illecito amministrativo di cui all'art. 53 del D.lgs. n. 171 del 18 luglio 2005. Negli altri casi si applicano, autonomamente od in eventuale concorso con altre fattispecie, gli artt. 1174 e 1231 del Codice della Navigazione, salvo che il fatto non costituisca altro più grave illecito.

La Gazzetta Marittima

Spari in mare al largo di Viareggio



Area interessata (lat/lon) (Distanza in km)
 A. Lat 44° 20' 00" N - Long 10° 00' 00" E
 B. Lat 44° 20' 00" N - Long 10° 00' 00" E
 C. Lat 44° 40' 00" N - Long 10° 00' 00" E
 D. Lat 44° 40' 00" N - Long 10° 00' 00" E

01/24/2025 23:04

VIAREGGIO - Dalle ore 8 alle ore 16 local time di lunedì prossimo 27 Gennaio, verranno effettuate esercitazioni militari (tiri a caldo) da parte di una nave della Marina Militare nello specchio acqueo al largo della costa viareggina. La Capitaneria di Porto locale ha emesso un'ordinanza di divieto della navigazione in zona, con allegata la mappa del tratto di mare interessato. Parti della suddetta area marittima rientrano anche nella giurisdizione delle Capitanerie di Porto di Marina di Carrara e di La Spezia, le quali hanno emanato a loro volta autonomamente i propri provvedimenti di interdizione. I divieti riguardano la navigazione e la pesca oltre all'esercizio di qualsiasi attività di superficie e subacquea nella zona di mare territoriale, rientrante nella giurisdizione del Compartimento Marittimo. I contravventori, se conduttori di un'unità da diporto, incorrono nell'illecito amministrativo di cui all'art. 53 del D.lgs. n. 171 del 18 luglio 2005. Negli altri casi si applicano, autonomamente od in eventuale concorso con altre fattispecie, gli artt. 1174 e 1231 del Codice della Navigazione, salvo che il fatto non costituisca altro più grave illecito.

(Sito) Ansa

Ravenna

Nuovo servizio Seaway (Gts), dopo tregua più merci per Israele

Saeway Agency, l'agente marittimo partner di Gts spa, attiva un nuovo servizio intermodale tra l'hub Melzo Milano e il porto di Ravenna. Obiettivo: aumentare il trasporto delle merci in import export verso Israele che si consolida all'interno del network. Sfruttando la capacità di container più capienti (+15% a cassa) e, grazie al già avviato accordo con Medkon, da febbraio si potrà aumentare il carico di una sola nave del 30% in più. "Dal porto di Ravenna, che è votato naturalmente ad essere player strategico per scambi con il Mediterraneo e il Medio ed Estremo Oriente, la quantità di merce che siamo riusciti a movimentare tramite container via mare, da luglio 2024, si attesta a circa 40 mila tonnellate", spiega Luigi Foglio, ad di Seaway che per Medkon è l'agente in Italia. "Buone prospettive di crescita ci sono anche per questo 2025, e impiegando container più capienti, da 45' della flotta Gts, contiamo di registrare 90 mila tonnellate per fine anno". "Lo scenario generale - continua Foglio - del trasporto container via mare, nell'ultimo anno ha vissuto grandi difficoltà a causa dei conflitti, ancora in atto soprattutto nel Canale di Suez e il Mar Rosso. Le tratte su cui viaggiano le nostre merci non riguardano quell'area e, alla luce della nuova tregua, abbiamo deciso di intensificare gli scambi con Israele, con un servizio migliorato sia in tempi che in qualità". Le merci partiranno dall'hub Melzo/Milano due volte a settimana e ci sarà la possibilità di avere anche container vuoti disponibili. Le casse da 45 piedi, che fino a poco tempo fa venivano utilizzate solo per il trasporto su gomma o puramente intermodale, si affiancheranno alle usuali 40'. Si integrano perfettamente con gli altri servizi Gts, sono più resistenti, più idonei quindi ad affrontare le traversate in mare anche in condizioni meteo difficili, garantendo la sicurezza delle merci. Oltre che dall'Italia, le spedizioni per Israele saranno garantite da UK, Paesi Bassi, Belgio e viceversa. Ad usufruire del nuovo servizio intermodale, modalità da anni bandiera del gruppo Gts, saranno merci del settore edilizio, farmaceutico, prodotti alimentari e carta.



Logistica: nuovo servizio Seaway (Gts), dopo tregua aumento merci per Israele

(FERPRESS) Roma, 24 GEN Saeway Agency, l'agente marittimo partner di Gts spa, attiva un nuovo servizio intermodale tra l'hub Melzo/Milano e il porto di Ravenna. Obiettivo: aumentare il trasporto delle merci in import/export verso Israele che si consolida all'interno del network. Sfruttando la capacità di container più capienti (+15% a cassa') e, grazie al già avviato accordo con Medkon, da febbraio si potrà aumentare il carico di una sola nave del 30% in più. Luigi Foglio, ad di Seaway che per Medkon è l'agente in Italia, dichiara: Dal porto di Ravenna, che è votato naturalmente ad essere player strategico per scambi con il Mediterraneo e il Medio ed Estremo Oriente, la quantità di merce che siamo riusciti a movimentare tramite container via mare, da luglio 2024, si attesta a circa 40 mila tonnellate. Buone prospettive di crescita ci sono anche per questo 2025, e impiegando container più capienti, da 45' della flotta Gts, contiamo di registrare 90 mila tonnellate per fine anno. Lo scenario generale continua Foglio del trasporto container via mare, nell'ultimo anno ha vissuto grandi difficoltà a causa dei conflitti, ancora in atto soprattutto nel Canale di Suez e il Mar Rosso. Le tratte su cui viaggiano le nostre merci non riguardano quell'area e, alla luce della nuova tregua, abbiamo deciso di intensificare gli scambi con Israele, con un servizio migliorato sia in tempi che in qualità. Le merci partiranno dall'hub Melzo/Milano due volte a settimana e ci sarà la possibilità di avere anche container vuoti disponibili. Le casse da 45 piedi, che fino a poco tempo fa venivano utilizzate solo per il trasporto su gomma o puramente intermodale, si affiancheranno alle usuali 40'. Si integrano perfettamente con gli altri servizi Gts, sono più resistenti, più idonei quindi ad affrontare le traversate in mare anche in condizioni meteo difficili, garantendo la sicurezza delle merci. Oltre che dall'Italia, le spedizioni per Israele saranno garantite da UK, Paesi Bassi, Belgio e viceversa. Ad usufruire del nuovo servizio intermodale, modalità da anni bandiera del gruppo Gts, saranno merci del settore edilizio, farmaceutico, prodotti alimentari e carta.



Importante delegazione estera in visita al terminal Docks Cereali di Ravenna

Assessora Randi e membri dell'**Autorità portuale** hanno accolto rappresentanti di BERS (Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo), FAO, Egyptian Holding Company for Silos e Ministero dell'Agricoltura della Tunisia. Importante delegazione internazionale in visita questa mattina, venerdì 24 gennaio, al terminal Docks Cereali. Ad accogliere la nutrita delegazione, composta da rappresentanti di BERS (Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo), FAO, Egyptian Holding Company for Silos e Ministero dell'Agricoltura della Tunisia, l'Assessora allo sviluppo economico, attività produttive, porto, politiche EU e coop. internazionale, Annagiulia Randi. Presenti anche rappresentanti dell'**Autorità di Sistema portuale**. L'importante visita di studio sulle "Esperienze di movimentazione e stoccaggio di cereali nei porti e nell'entroterra" è volta, come spiegato dalla stessa Randi sui propri profili social, a fornire l'opportunità di conoscere le esperienze di movimentazione, stoccaggio e trasporto di cereali nei maggiori porti di importazione di questo prodotto in Italia. "I cereali - sottolinea l'assessora - sono un alimento di base e fonte di nutrizione fondamentale nella maggior parte dei Paesi del Mediterraneo meridionale e orientale che dipendono fortemente dalle importazioni per il loro approvvigionamento e, di conseguenza, per la loro sicurezza alimentare. Egitto e Tunisia sono tra i maggiori importatori di cereali a livello globale e quindi sono direttamente colpiti dal conflitto in corso in Ucraina a causa delle interruzioni della catena di approvvigionamento e dell'aumento dei prezzi. Siamo orgogliosi dell'interesse dimostrato verso il nostro porto che è leader storico nel settore cerealicolo e guarda al futuro caratterizzandosi per efficienza ed innovazione".



Porto di Ravenna. La Sagem di Santi ha rilevato l'agenzia marittima e casa di spedizioni Casadei & Ghinassi di Ravenna

Sagem, casa di spedizioni con sede a **Ravenna** e Venezia, ha completato l'acquisizione del 100% di Casadei & Ghinassi, agenzia marittima e casa di spedizioni fondata nel 1978 a **Ravenna**. La notizia è riportata dal quotidiano on line del trasporto marittimo Shipping Italy. "L'acquisizione - ha commentato Alessandro Santi, amministratore delegato del gruppo Scm, di cui Sagem fa parte - non solo consolida la nostra posizione, ma ci apre a nuovi settori merceologici dove Casadei & Ghinassi ha dimostrato eccellenza e attenzione al cliente". La società ravennate, che ha un organico di 28 persone, opera in diversi settori strategici, tra cui quelli di prodotti siderurgici, container, merci varie e fertilizzanti. "Il valore principale - ha aggiunto Santi - risiede nel team di professionisti altamente qualificati, che continueremo a supportare e valorizzare attraverso un lavoro di squadra". Secondo il vertice di Scm, l'operazione è inoltre una "testimonianza della fiducia che riponiamo nella città di **Ravenna**, nel suo **porto** e nel loro potenziale di sviluppo futuro". "Crediamo fermamente che **Ravenna** continuerà a essere una piazza centrale per la logistica italiana e internazionale, anche grazie ai notevoli investimenti infrastrutturali previsti, offrendo grandi opportunità di crescita per il nostro gruppo e per il territorio". Dell'operazione si è detto soddisfatto Gianfranco Casadei, presidente di Casadei & Ghinassi, per il quale questa "rappresenta una garanzia di continuità" e "un'opportunità per raggiungere nuovi obiettivi". Ad oggi, le società di Scm attive a **Ravenna**, tra cui Mirco Santi, Sfacs e Sagem, contano oltre 70 dipendenti e offrono servizi integrati di agenzia marittima, spedizioni e dogana nei settori container, rinfuse secche e liquide, agroalimentare e passeggeri.



Oltre 200 kg di coca scoperta in porto

Nella foto (da sx): Rapisarda, Parisi, Antuofermo e Mennella. **LIVORNO** - Colpo grosso in porto, grazie alle Fiamme Gialle e alla Dogana: in un container proveniente dal Sud America, è stata individuata e sequestrata una quantità record di cocaina, oltre 217 chili suddivisa in 200 panetti, dissimulati in un carico di legname destinato nel sud Italia e in attesa di trasbordo. Si tratta di uno dei più importanti sequestri degli ultimi anni, con un valore approssimativo allo spaccio di oltre 60 milioni di euro. L'operazione, coordinata dalla Procura della Repubblica labronica, ha confermato che il porto livornese è uno degli scali scelti dai narcotrafficanti per far sbarcare la coca da distribuire - visti gli ingenti quantitativi - non solo in Italia ma presumibilmente anche in altri paesi europei. Il record degli sbarchi di cocaina appartiene da anni al grande scalo di transhipment di Gioia Tauro in Calabria: ma anche **Livorno** - dicono le autorità di controllo - è anche uno dei porti "delicati", sia per la posizione geografica sia per l'alto numero di contaminare all'arrivo. I risultati della brillante operazione sono stati illustrati nella conferenza stampa al palazzo della Dogana dagli staff della Guardia di Finanza e della stessa Dogana protagonisti della lotta contro i narcotrafficanti. Il colonnello Cesare Antuofermo e il tenente colonnello Luigi Mennella, rispettivamente comandante del gruppo delle Fiamme Gialle e dirigente del settore antidroga, erano affiancati dal direttore della dogana di **Livorno** dottor Giovanni Parisi e dal suo responsabile dell'antidroga dottor Francesco Rapisarda. Come è stato sottolineato, il controllo dei traffici portuali avviene con lo stretto coordinamento delle due istituzioni e della Procura, avvalendosi di strumenti tecnici sofisticati - scanner, infrarossi, intercettazioni sul web e telefoniche - ma specialmente della professionalità e del fiuto dei finanziari, attraverso quella che il colonnello Antuofermo ha descritto come "la quotidiana e metodica azione, svolta di giorno e di notte, sul traffico passeggeri, veicoli e merci del porto". Ai trucchi dei narcotrafficanti, ormai più che specializzati per occultare la droga, si contrappone il lavoro intelligence e di controllo fisico, indirizzato specialmente su quanto proviene dai paesi tendenzialmente a rischio, il Sud America e il Far East. I finanziari coordinati dal tenente colonnello Mennella hanno anche un importante supporto dalla pattuglia di cani antidroga, contro i quali tuttavia i trafficanti adottano contromisure di ogni genere, compreso l'inserimento di sostanze odorose capaci di confondere il loro fiuto. È una battaglia quotidiana, è stato ribadito, dove conta l'esperienza dei militari addetti, ma anche la collaborazione stretta con la Dogana e con tutte le forze dell'ordine. Nel quadro delle operazioni antidroga sul porto labronico il colonnello Antuofermo ha anche fornito le cifre dei risultati dell'anno appena concluso: 400 chili di coca in più partite, più altre intercettazioni di cannabis (specie dalla Sardegna) di marijuana



Nella foto (da sx): Rapisarda, Parisi, Antuofermo e Mennella. **LIVORNO** - Colpo grosso in porto, grazie alle Fiamme Gialle e alla Dogana: in un container proveniente dal Sud America, è stata individuata e sequestrata una quantità record di cocaina, oltre 217 chili suddivisa in 200 panetti, dissimulati in un carico di legname destinato nel sud Italia e in attesa di trasbordo. Si tratta di uno dei più importanti sequestri degli ultimi anni, con un valore approssimativo allo spaccio di oltre 60 milioni di euro. L'operazione, coordinata dalla Procura della Repubblica labronica, ha confermato che il porto livornese è uno degli scali scelti dai narcotrafficanti per far sbarcare la coca da distribuire - visti gli ingenti quantitativi - non solo in Italia ma presumibilmente anche in altri paesi europei. Il record degli sbarchi di cocaina appartiene da anni al grande scalo di transhipment di Gioia Tauro in Calabria: ma anche Livorno - dicono le autorità di controllo - è anche uno dei porti "delicati", sia per la posizione geografica sia per l'alto numero di contaminare all'arrivo. I risultati della brillante operazione sono stati illustrati nella conferenza stampa al palazzo della Dogana dagli staff della Guardia di Finanza e della stessa Dogana protagonisti della lotta contro i narcotrafficanti. Il colonnello Cesare Antuofermo e il tenente colonnello Luigi Mennella, rispettivamente comandante del gruppo delle Fiamme Gialle e dirigente del settore antidroga, erano affiancati dal direttore della dogana di Livorno dottor Giovanni Parisi e dal suo responsabile dell'antidroga dottor Francesco Rapisarda. Come è stato sottolineato, il controllo dei traffici portuali avviene con lo stretto coordinamento delle due istituzioni e della Procura, avvalendosi di strumenti tecnici sofisticati - scanner, infrarossi, intercettazioni sul web e telefoniche - ma specialmente della professionalità e del fiuto dei finanziari, attraverso quella che il colonnello Antuofermo ha descritto come "la quotidiana e metodica azione, svolta di giorno e di notte, sul traffico passeggeri, veicoli e merci del porto". Ai trucchi dei

La Gazzetta Marittima

Livorno

e una piccola ma letale partita di eroina.

Anche Kaiser tra le eccellenze mondiali

LIVORNO - Se ne parla poco, ma in realtà solo tra la gente: perché in ambito scientifico, e specialmente nel mondo delle realizzazioni per lo spazio, il nome è considerato tra le eccellenze. È la Kaiser Italia, da trent'anni nella defilata sede di via di Popogna, presente con molti dei suoi prodotti nei successi internazionali sulla conquista dello spazio celeste. Sei sono gli apparati EMA lanciati nel novembre scorso dallo Space Center Kennedy della Florida per conto del CNES; suo l'esperimento IMMUNE CELL ACTIVATION (ICA), finanziato dall'Agenzia Spaziale Europea (ESA) nell'ambito di un programma per la commercializzazione di prodotti innovativi, lanciato verso la Stazione Spaziale Internazionale (ISS) l'anno scorso; 97 le missioni spaziali partecipate con componenti spesso essenziali. Con uno staff di un'ottantina di tecnici e specialisti, Kaiser ha sviluppato anche apparati per monitorare la vita nello spazio, la biologia umana degli astronauti, l'elettronica di altissimo livello e le sue applicazioni in campo spaziale, terrestre e marittimo.

La Gazzetta Marittima

Anche Kaiser tra le eccellenze mondiali



01/24/2025 23:05

LIVORNO - Se ne parla poco, ma in realtà solo tra la gente: perché in ambito scientifico, e specialmente nel mondo delle realizzazioni per lo spazio, il nome è considerato tra le eccellenze. È la Kaiser Italia, da trent'anni nella defilata sede di via di Popogna, presente con molti dei suoi prodotti nei successi internazionali sulla conquista dello spazio celeste. Sei sono gli apparati EMA lanciati nel novembre scorso dallo Space Center Kennedy della Florida per conto del CNES; suo l'esperimento IMMUNE CELL ACTIVATION (ICA), finanziato dall'Agenzia Spaziale Europea (ESA) nell'ambito di un programma per la commercializzazione di prodotti innovativi, lanciato verso la Stazione Spaziale Internazionale (ISS) l'anno scorso; 97 le missioni spaziali partecipate con componenti spesso essenziali. Con uno staff di un'ottantina di tecnici e specialisti, Kaiser ha sviluppato anche apparati per monitorare la vita nello spazio, la biologia umana degli astronauti, l'elettronica di altissimo livello e le sue applicazioni in campo spaziale, terrestre e marittimo.

L'oro nero?

LIVORNO - L'idrogeno verde, ovvero il domani. Ma continuiamo ad esserne sicuri? L'"età dell'oro" promessa del nuovo presidente degli USA rilancia con prepotenza i carburanti fossili: e non solo a parole, ma riprendendo le trivellazioni, allargando il mercato di benzina e gasolio, promettendo agli americani (ma di riflesso al mondo) che la scelta del carburante per la propria auto sarà libera. Tesla ha fatto un rotolone in borsa: ma adesso è l'Europa che deve decidere. E l'Italia? Con i porti pieni di depositi costieri dei carburanti tradizionali, con le navi ancora al 99% dipendenti dal fuel storico, quali saranno le decisioni, ammesso e non concesso che l'UE possa credere di vivere in autarchia energetica? Tornerà l'età dell'oro nero? (A.F.).

La Gazzetta Marittima

L'oro nero?



01/24/2025 23:05

LIVORNO - L'idrogeno verde, ovvero il domani. Ma continuiamo ad esserne sicuri? L'"età dell'oro" promessa del nuovo presidente degli USA rilancia con prepotenza i carburanti fossili: e non solo a parole, ma riprendendo le trivellazioni, allargando il mercato di benzina e gasolio, promettendo agli americani (ma di riflesso al mondo) che la scelta del carburante per la propria auto sarà libera. Tesla ha fatto un rotolone in borsa: ma adesso è l'Europa che deve decidere. E l'Italia? Con i porti pieni di depositi costieri dei carburanti tradizionali, con le navi ancora al 99% dipendenti dal fuel storico, quali saranno le decisioni, ammesso e non concesso che l'UE possa credere di vivere in autarchia energetica? Tornerà l'età dell'oro nero? (A.F.).

Ma parte o no il "Marina" del Porto Mediceo?

È la domanda che sempre più spesso, dall'inizio dell'anno, ci viene posta dai tanti armatori delle imbarcazioni e delle barchette che stazionano nel Porto Mediceo di **Livorno**: dove il grande progetto del Marina da 800 posti doveva essere già in costruzione e invece, sottolineano loro, non si vede né sente niente. Per qualcuno, come ci ha scritto sul web, è addirittura una speranza che le cose rimangano così. Seguiamo la stampa cittadina e anche il vostro giornale per rintracciare qualche notizia sull'inizio dei lavori del marina di Benetti nel nostro Porto Mediceo. Siamo in tanti, specialmente a ridosso del muro del pianto con forti preoccupazioni per il futuro nei nostri accosti: avevamo letto che ci avrebbero sistemati in Darsena Nuova, ma per le barche a vela sarebbe stato un Purgatorio, con l'ostacolo del ponte girevole a impedire entrate ed uscite non condizionate. Insomma, che succede? L'improvvisa morte del patron Paolo Vitelli ha fermato tutto? In effetti il povero Paolo Vitelli, che seguiva di persona lo sviluppo del progetto, aveva promesso che i lavori sarebbero cominciati lo scarso aprile, in parallelo o quasi con l'apertura della viabilità attraverso il prolungamento di via Fagni fino al Molo Mediceo, già liberato dalle ordinanze dell'AdSP dagli insediamenti della Lega Navale livornese e parzialmente dell'Assonautica. Tutto invece appare fermo: né sulle banchine, né sulla strada si è messa mano, malgrado anche di recente sul quotidiano livornese Il Tirreno fosse stato confermato per questi giorni l'inizio dei lavori. Come noto sarà a gestire il nuovo porto turistico il gruppo internazionale D-Marin (nato nel 2003 in Grecia, controllato al 100% da CVC Capital Partners fondo da 186 miliardi di euro di asset che lo ha acquistato nel 2021, con 150 milioni di euro di fatturato e 26 porti turistici in portafoglio, tra Spagna, Grecia, Turchia, Croazia, Montenegro, Croazia, Albania, Malta e Italia). Il gruppo è in associazione con Azimut Benetti, che manterrà per le proprie esigenze la parte già attualmente occupata dai suoi yachts. Il progetto è effettivamente grandioso. Oltre il ponte girevole, sull'Andana delle Ancore, parcheggi, uffici della marina, del porto e degli ormeggiatori, mentre l'ex hangar della Polmare sarà trasformato in un ristorante a vetrate di 220 metri quadri. E poi lungo la banchina, in quella che viene chiamata piazza del Molo Mediceo, ci saranno spazi verdi per trovare infine il garage multipiano da 200 posti auto sui 547 totali previsti nell'intera superficie. Nicolò Caffo, general manager D-Marin Italia, ha dichiarato a suo tempo, presentando il progetto, che l'obiettivo del gruppo è di espandersi, con l'idea di riprodurre, con i porti turistici, quanto hanno fatto le grandi catene di alberghi, come Sheraton o Four Seasons, andando a formare una rete integrata dove vengono forniti servizi di alto livello nel Mediterraneo. Di fatto la gestazione è stata e continua ad essere lunga, anche perché è stato necessario trovare un accordo tra numerose istituzioni, non ignorando chi ha già da tempo la barca nel Mediceo.



La Gazzetta Marittima

Livorno

Semmai ci sono dubbi sul fatto che negli ultimi tempi, mentre si perfezionavano le pratiche burocratiche e gli accordi tra gli enti, le barche all'interno del Mediceo, specie davanti a quello che gli utenti chiamano il muro del pianto sembrano essersi moltiplicate

Presentato il Cammino Francese nella Marca di Ancona

È stato presentato ufficialmente oggi il Cammino Francese nella Marca di Ancona: un percorso di 30 chilometri da Ancona a Numana che ricorda quanto la nostra regione e, in particolare, la fascia costiera anconetana, siano legate a doppio filo a San Francesco di Assisi. La conferenza stampa, tenutasi presso Palazzo Raffaello, sede della Regione Marche, ha visto la partecipazione dell'assessore regionale alla Cultura Chiara Biondi, del presidente delle Opere Caritative Francescane Padre Alvaro Rosatelli, del presidente della Provincia Picena dei Frati Minori Padre Simone Giampiero, del direttore generale delle Opere Caritative Francescane Luca Saracini, di padre Ferdinando Campana ministro dei frati minori delle Marche, e di Diego Mecenero, giornalista, scrittore ed esperto del Santo. Nell'anno dell'ottavo centenario del Cantico delle Creature, Regione Marche, Associazione Opere Caritative Francescane e Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche (ATIM) celebrano un importante traguardo. Il Poverello di Assisi attraversò queste terre molte volte lasciando tracce profonde, che ora rivivono in un itinerario che unisce fede, storia e natura, valorizzando un territorio come quello di Ancona e del Conero anche sotto il profilo spirituale. "Questo itinerario attraversa i luoghi in cui il santo ha lasciato tracce profonde e significative, offrendo un'opportunità unica per immergersi nella pace e nella riflessione interiore - ha detto l'assessore Biondi -. La Regione Marche ha sostenuto questo progetto attraverso il bando Accoglienza del settore Turismo proprio perché questo cammino è aperto a tutti: non solo ai pellegrini, ma anche a chiunque desideri scoprire un'esperienza ricca di cultura, natura e arte. Un cammino accessibile e inclusivo, un valore fondamentale per noi. Questo percorso è stato il frutto di un grande lavoro di squadra. San Francesco con il suo Cantico delle Creature, ci ha lasciato un'eredità universale, ancora straordinariamente attuale dopo 800 anni. E il prossimo anno, in occasione degli 800 anni dalla morte di San Francesco, proseguiremo con i festeggiamenti per onorare la sua memoria. Francesco ci insegna valori come la carità e la povertà, principi essenziali che oggi più che mai dobbiamo riscoprire". Il percorso, realizzato grazie alla vittoria del bando "Accoglienza 2024" da parte delle Opere Caritative Francescane, si snoda in 10 tappe e si pone come proposta turistica, culturale, religiosa, ma anche come iniziativa di sport e di promozione alla salute. Partendo dalla Banchina San Francesco nel Porto di Ancona, dove il Santo intraprese il suo pellegrinaggio verso la Terra Santa, il cammino tocca siti di grande interesse come la Cattedrale di San Ciriaco con il Museo Diocesano, San Francesco alle Scale, Santa Maria della Piazza e San Francesco ad Alto ad Ancona, la Chiesa di San Pietro Martire e la Casa Alloggio "Il Focolare" per malati di HIV/AIDS a Varano, la Chiesa di San Francesco a Camerano, Villa Vetta Marina



(Sito) Ansa

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

a Sirolo e la Chiesa di Cristo Re a Numana. La segnaletica, concepita nel rispetto dell'ambiente e accessibile a tutti, include totem informativi con QR code per mappe interattive, contenuti multimediali, scritte in braille e audioguide per ipovedenti. "Questo cammino è concepito come un progetto triennale - ha spiegato Saracini - con l'auspicio che diventi un patrimonio condiviso e duraturo. Questo progetto vuole offrire un'esperienza che intreccia spiritualità e cultura, valorizzando il territorio e i suoi tesori attraverso il messaggio universale di San Francesco. Tra le tappe più significative, spiccano la banchina di San Francesco al porto, luogo carico di storia dove il santo è passato ben due volte; la Caserma dell'Esercito Marche; e la chiesa di Numana, che custodisce il bellissimo Cristo Redentore". Un'iniziativa di grande rilievo, nell'anno giubilare, che si pone in continuità con le attività del Comitato delle Celebrazioni per San Francesco di Assisi (2023 - 2026), costituitosi ad Ancona. Un progetto corale che coinvolge l'Arcidiocesi di Ancona-Osimo, il Comune di Ancona, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, ANCI Marche, la Camera di Commercio delle Marche, l'Università Politecnica delle Marche e l'Ente Morale "Provincia Picena S. Giacomo della Marca dei Frati Minori". Alla presentazione hanno preso parte rappresentanti dei 4 comuni coinvolti: Ancona, Camerano, Numana e Sirolo, l'europarlamentare Carlo Ciccioi, il consigliere regionale Mirko Bilò, il Comandante del Comando Militare Esercito Marche Enrico Ubaldo Gabrielli e i rappresentanti di enti ed associazioni a vario titolo coinvolti.

Cronache Ancona

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Cammino Francescano nella Marca di Ancona, 30 chilometri da Numana sulle orme del santo

ANCONA - E' stato presentato oggi in Regione il progetto voluto dall'Associazione Opere Caritative Francescane in occasione dell'ottavo centenario del Cantico delle Creature Facebook X LinkedIn Whatsapp Stampa Email È stato presentato ufficialmente oggi in Regione il Cammino Francescano nella Marca di Ancona: un percorso di 30 chilometri da Ancona a Numana che ricorda quanto la nostra regione e, in particolare, la fascia costiera anconetana, siano legate a doppio filo a San Francesco di Assisi. La conferenza stampa, tenutasi presso Palazzo Raffaello ha visto la partecipazione dell'assessore regionale alla Cultura Chiara Biondi, del presidente delle Opere Caritative Francescane padre Alvaro Rosatelli, del presidente della Provincia Picena dei Frati Minori padre Simone Giampiero, del direttore generale delle Opere Caritative Francescane Luca Saracini, di padre Ferdinando Campana ministro dei frati minori delle Marche, e di Diego Mecenero, giornalista, scrittore ed esperto del Santo. Nell'anno dell'ottavo centenario del Cantico delle Creature, Regione Marche, Associazione Opere Caritative Francescane e Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche (Atim) celebrano un importante traguardo. Il Poverello di Assisi attraversò queste terre molte volte lasciando tracce profonde, che ora rivivono in un itinerario che unisce fede, storia e natura, valorizzando un territorio come quello di Ancona e del Conero anche sotto il profilo spirituale. «Questo itinerario attraversa i luoghi in cui il santo ha lasciato tracce profonde e significative, offrendo un'opportunità unica per immergersi nella pace e nella riflessione interiore - ha detto l'assessore Biondi -. La Regione Marche ha sostenuto questo progetto attraverso il bando Accoglienza del settore Turismo proprio perché questo cammino è aperto a tutti: non solo ai pellegrini, ma anche a chiunque desideri scoprire un'esperienza ricca di cultura, natura e arte. Un cammino accessibile e inclusivo, un valore fondamentale per noi. Questo percorso è stato il frutto di un grande lavoro di squadra. San Francesco con il suo Cantico delle Creature, ci ha lasciato un'eredità universale, ancora straordinariamente attuale dopo 800 anni. E il prossimo anno, in occasione degli 800 anni dalla morte di San Francesco, proseguiremo con i festeggiamenti per onorare la sua memoria. Francesco ci insegna valori come la carità e la povertà, principi essenziali che oggi più che mai dobbiamo riscoprire». Il percorso, realizzato grazie alla vittoria del bando "Accoglienza 2024" da parte delle Opere Caritative Francescane, si snoda in 10 tappe e si pone come proposta turistica, culturale, religiosa, ma anche come iniziativa di sport e di promozione alla salute. Partendo dalla Banchina San Francesco nel Porto di Ancona, dove il Santo intraprese il suo pellegrinaggio verso la Terra Santa, il cammino tocca siti di grande interesse come la Cattedrale di San Ciriaco con il Museo Diocesano, San Francesco alle Scale, Santa Maria della Piazza e San Francesco ad Alto ad Ancona, la Chiesa di San Pietro Martire e la Casa



ANCONA - E' stato presentato oggi in Regione il progetto voluto dall'Associazione Opere Caritative Francescane in occasione dell'ottavo centenario del Cantico delle Creature Facebook X LinkedIn Whatsapp Stampa Email È stato presentato ufficialmente oggi in Regione il Cammino Francescano nella Marca di Ancona: un percorso di 30 chilometri da Ancona a Numana che ricorda quanto la nostra regione e, in particolare, la fascia costiera anconetana, siano legate a doppio filo a San Francesco di Assisi. La conferenza stampa, tenutasi presso Palazzo Raffaello ha visto la partecipazione dell'assessore regionale alla Cultura Chiara Biondi, del presidente delle Opere Caritative Francescane padre Alvaro Rosatelli, del presidente della Provincia Picena dei Frati Minori padre Simone Giampiero, del direttore generale delle Opere Caritative Francescane Luca Saracini, di padre Ferdinando Campana ministro dei frati minori delle Marche, e di Diego Mecenero, giornalista, scrittore ed esperto del Santo. Nell'anno dell'ottavo centenario del Cantico delle Creature, Regione Marche, Associazione Opere Caritative Francescane e Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche (Atim) celebrano un importante traguardo. Il Poverello di Assisi attraversò queste terre molte volte lasciando tracce profonde, che ora rivivono in un itinerario che unisce fede, storia e natura, valorizzando un territorio come quello di Ancona e del Conero anche sotto il profilo spirituale. «Questo itinerario attraversa i luoghi in cui il santo ha lasciato tracce profonde e significative, offrendo un'opportunità unica per immergersi nella pace e nella riflessione interiore - ha detto l'assessore Biondi -. La Regione Marche ha sostenuto questo progetto attraverso il bando Accoglienza del settore Turismo proprio perché questo cammino è aperto a tutti: non solo ai pellegrini, ma anche a chiunque desideri scoprire un'esperienza ricca di cultura, natura e arte. Un cammino accessibile e inclusivo, un valore fondamentale per noi. Questo percorso è stato il

Cronache Ancona

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Alloggio "Il Focolare" per malati di Hiv/Aids a Varano, la Chiesa di San Francesco a Camerano, Villa Vetta Marina a Sirolo e la Chiesa di Cristo Re a Numana. La segnaletica, concepita nel rispetto dell'ambiente e accessibile a tutti, include totem informativi con Qr code per mappe interattive, contenuti multimediali, scritte in braille e audioguide per ipovedenti. «Questo cammino è concepito come un progetto triennale - ha spiegato Saracini - con l'auspicio che diventi un patrimonio condiviso e duraturo. Questo progetto vuole offrire un'esperienza che intreccia spiritualità e cultura, valorizzando il territorio e i suoi tesori attraverso il messaggio universale di San Francesco. Tra le tappe più significative, spiccano la banchina di San Francesco al porto, luogo carico di storia dove il Santo è passato ben due volte; la Caserma dell'Esercito Marche; e la chiesa di Numana, che custodisce il bellissimo Cristo Redentore». Un'iniziativa di grande rilievo, nell'anno giubilare, che si pone in continuità con le attività del Comitato delle Celebrazioni per San Francesco di Assisi (2023 - 2026), costituitosi ad Ancona. Un progetto corale che coinvolge l'Arcidiocesi di Ancona-Osimo, il Comune di Ancona, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Anci Marche, la Camera di Commercio delle Marche, l'Università Politecnica delle Marche e l'Ente Morale "Provincia Picena S. Giacomo della Marca dei Frati Minori". Alla presentazione hanno preso parte rappresentanti dei 4 comuni coinvolti: Ancona, Camerano, Numana e Sirolo, l'europarlamentare Carlo Ciccioi, il consigliere regionale Mirko Bilò, il Comandante del Comando Militare Esercito Marche Enrico Ubaldo Gabrielli e i rappresentanti di enti ed associazioni a vario titolo coinvolti. Il cammino è già praticabile e tra febbraio e marzo saranno disponibili totem per ogni tappa con didascalie e la scrittura braille. Per informazioni è possibile consultare il sito: www.camminofrancescanoancona.it, di seguito il link per scaricare il video del Cammino Francescano della Marca di Ancona. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Informazioni Marittime

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Fincantieri vara ad Ancona "Four Seasons I"

L'unità da crociera rappresenterà un nuovo standard di riferimento per le imbarcazioni di lusso. Presso lo stabilimento di **Ancona**, Fincantieri e Marc-Henry Cruise Holdings LTD, Joint Owner/Operator di Four Seasons Yachts, hanno celebrato il varo di Four Seasons I, la prima nave extralusso in costruzione per Four Seasons Yachts, che verrà consegnata alla fine di quest'anno e che prenderà il mare nel gennaio del 2026. Alla cerimonia di varo hanno partecipato per Fincantieri il presidente, Biagio Mazzotta, l'amministratore delegato e direttore generale, Pierroberto Folgiero, il direttore generale della Divisione Navi Mercantili, Luigi Matarazzo, mentre per l'armatore erano presenti Nadim Ashi, Owner e Executive Chairman, Marc-Henry Cruise Holdings LTD, Joint Owner/Operator di Four Seasons Yachts/Fondatore e ceo di Fort Partners, Prosper Assouline, Creative Director, Four Seasons Yachts, e Bart Carnahan, presidente, Global Business Development, Portfolio Management and Residential, Four Seasons. Grazie a uno stile residenziale e composta da sole suite, Four Seasons I rappresenterà un nuovo standard di riferimento per le imbarcazioni di lusso. Questa nave, che utilizzerà le più recenti tecnologie di protezione ambientale, avrà una stazza lorda di 34.000 tonnellate per 207 metri di lunghezza, con 95 suite esclusive caratterizzate da uno straordinario design personalizzato, per rimuovere ogni ostacolo tra gli ospiti, il mare e l'ambiente circostante. Ciascuna suite è dotata di ampie terrazze esterne, la più estesa delle quali, con una impressionante superficie di 457 metri quadri, appartiene alla prestigiosa Funnel Suite, l'alloggio più esclusivo dello yacht. Condividi Tag fincantieri crociere Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Fincantieri vara ad Ancona "Four Seasons I"

01/24/2025 08:46

L'unità da crociera rappresenterà un nuovo standard di riferimento per le imbarcazioni di lusso. Presso lo stabilimento di Ancona, Fincantieri e Marc-Henry Cruise Holdings LTD, Joint Owner/Operator di Four Seasons Yachts, hanno celebrato il varo di Four Seasons I, la prima nave extralusso in costruzione per Four Seasons Yachts, che verrà consegnata alla fine di quest'anno e che prenderà il mare nel gennaio del 2026. Alla cerimonia di varo hanno partecipato per Fincantieri il presidente, Biagio Mazzotta, l'amministratore delegato e direttore generale, Pierroberto Folgiero, il direttore generale della Divisione Navi Mercantili, Luigi Matarazzo, mentre per l'armatore erano presenti Nadim Ashi, Owner e Executive Chairman, Marc-Henry Cruise Holdings LTD, Joint Owner/Operator di Four Seasons Yachts/Fondatore e ceo di Fort Partners, Prosper Assouline, Creative Director, Four Seasons Yachts, e Bart Carnahan, presidente, Global Business Development, Portfolio Management and Residential, Four Seasons. Grazie a uno stile residenziale e composta da sole suite, Four Seasons I rappresenterà un nuovo standard di riferimento per le imbarcazioni di lusso. Questa nave, che utilizzerà le più recenti tecnologie di protezione ambientale, avrà una stazza lorda di 34.000 tonnellate per 207 metri di lunghezza, con 95 suite esclusive caratterizzate da uno straordinario design personalizzato, per rimuovere ogni ostacolo tra gli ospiti, il mare e l'ambiente circostante. Ciascuna suite è dotata di ampie terrazze esterne, la più estesa delle quali, con una impressionante superficie di 457 metri quadri, appartiene alla prestigiosa Funnel Suite, l'alloggio più esclusivo dello yacht. Condividi Tag fincantieri crociere Articoli correlati.

Presentato il Cammino Franceseano nella Marca di Ancona: 30 km sulle orme del santo di Assisi tra fede, arte e natura

È stato presentato ufficialmente venerdì 24 gennaio il Cammino Franceseano nella Marca di Ancona: un percorso di 30 chilometri da Ancona a Numana che ricorda quanto la nostra regione e, in particolare, la fascia costiera anconetana, siano legate a doppio filo a San Francesco di Assisi. La conferenza stampa, tenutasi presso Palazzo Raffaello, sede della Regione Marche, ha visto la partecipazione dell'assessore regionale alla Cultura Chiara Biondi, del presidente delle Opere Caritative Francescane Padre Alvaro Rosatelli, del presidente della Provincia Picena dei Frati Minori Padre Simone Giampiero, del direttore generale delle Opere Caritative Francescane Luca Saracini, di padre Ferdinando Campana ministro dei frati minori delle Marche, e di Diego Mecenero, giornalista, scrittore ed esperto del Santo. Nell'anno dell'ottavo centenario del Cantico delle Creature, Regione Marche, Associazione Opere Caritative Francescane e Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche (ATIM) celebrano un importante traguardo. Il Poverello di Assisi attraversò queste terre molte volte lasciando tracce profonde, che ora rivivono in un itinerario che unisce fede, storia e natura, valorizzando un territorio come quello di Ancona e del Conero anche sotto il profilo spirituale. " Questo itinerario attraversa i luoghi in cui il santo ha lasciato tracce profonde e significative, offrendo un'opportunità unica per immergersi nella pace e nella riflessione interiore - ha detto l'assessore Biondi -. La Regione Marche ha sostenuto questo progetto attraverso il bando Accoglienza del settore Turismo proprio perché questo cammino è aperto a tutti: non solo ai pellegrini, ma anche a chiunque desideri scoprire un'esperienza ricca di cultura, natura e arte. Un cammino accessibile e inclusivo, un valore fondamentale per noi. Questo percorso è stato il frutto di un grande lavoro di squadra. San Francesco con il suo Cantico delle Creature, ci ha lasciato un'eredità universale, ancora straordinariamente attuale dopo 800 anni. E il prossimo anno, in occasione degli 800 anni dalla morte di San Francesco, proseguiremo con i festeggiamenti per onorare la sua memoria. Francesco ci insegna valori come la carità e la povertà, principi essenziali che oggi più che mai dobbiamo riscoprire". Il percorso, realizzato grazie alla vittoria del bando "Accoglienza 2024" da parte delle Opere Caritative Francescane, si snoda in 10 tappe e si pone come proposta turistica, culturale, religiosa, ma anche come iniziativa di sport e di promozione alla salute. Partendo dalla Banchina San Francesco nel Porto di Ancona, dove il Santo intraprese il suo pellegrinaggio verso la Terra Santa, il cammino tocca siti di grande interesse come la Cattedrale di San Ciriaco con il Museo Diocesano, San Francesco alle Scale, Santa Maria della Piazza e San Francesco ad Alto ad Ancona, la Chiesa di San Pietro Martire e la Casa Alloggio "Il Focolare" per malati di HIV/AIDS a Varano, la Chiesa di San Francesco a Camerano, Villa Vetta Marina a Sirolo e la Chiesa di Cristo Re a Numana. La segnaletica,



È stato presentato ufficialmente venerdì 24 gennaio il Cammino Franceseano nella Marca di Ancona: un percorso di 30 chilometri da Ancona a Numana che ricorda quanto la nostra regione e, in particolare, la fascia costiera anconetana, siano legate a doppio filo a San Francesco di Assisi. La conferenza stampa, tenutasi presso Palazzo Raffaello, sede della Regione Marche, ha visto la partecipazione dell'assessore regionale alla Cultura Chiara Biondi, del presidente delle Opere Caritative Francescane Padre Alvaro Rosatelli, del presidente della Provincia Picena dei Frati Minori Padre Simone Giampiero, del direttore generale delle Opere Caritative Francescane Luca Saracini, di padre Ferdinando Campana ministro dei frati minori delle Marche, e di Diego Mecenero, giornalista, scrittore ed esperto del Santo. Nell'anno dell'ottavo centenario del Cantico delle Creature, Regione Marche, Associazione Opere Caritative Francescane e Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche (ATIM) celebrano un importante traguardo. Il Poverello di Assisi attraversò queste terre molte volte lasciando tracce profonde, che ora rivivono in un itinerario che unisce fede, storia e natura, valorizzando un territorio come quello di Ancona e del Conero anche sotto il profilo spirituale. " Questo itinerario attraversa i luoghi in cui il santo ha lasciato tracce profonde e significative, offrendo un'opportunità unica per immergersi nella pace e nella riflessione interiore - ha detto l'assessore Biondi -. La Regione Marche ha sostenuto questo progetto attraverso il bando Accoglienza del settore Turismo proprio perché questo cammino è aperto a tutti: non solo ai pellegrini, ma anche a chiunque desideri scoprire un'esperienza ricca di cultura, natura e arte. Un cammino accessibile e inclusivo, un valore fondamentale per noi. Questo percorso è stato il frutto di un grande lavoro di squadra. San Francesco con il suo Cantico delle Creature, ci ha lasciato un'eredità universale, ancora straordinariamente attuale

concepita nel rispetto dell'ambiente e accessibile a tutti, include totem informativi con QR code per mappe interattive, contenuti multimediali, scritte in braille e audioguide per ipovedenti. "Questo cammino è concepito come un progetto triennale - ha spiegato Saracini - con l'auspicio che diventi un patrimonio condiviso e duraturo. Questo progetto vuole offrire un'esperienza che intreccia spiritualità e cultura, valorizzando il territorio e i suoi tesori attraverso il messaggio universale di San Francesco. Tra le tappe più significative, spiccano la banchina di San Francesco al porto, luogo carico di storia dove il santo è passato ben due volte; la Caserma dell'Esercito Marche; e la chiesa di Numana, che custodisce il bellissimo Cristo Redentore". Un'iniziativa di grande rilievo, nell'anno giubilare, che si pone in continuità con le attività del Comitato delle Celebrazioni per San Francesco di Assisi (2023 - 2026), costituitosi ad Ancona. Un progetto corale che coinvolge l'Arcidiocesi di Ancona-Osimo, il Comune di Ancona, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, ANCI Marche, la Camera di Commercio delle Marche, l'Università Politecnica delle Marche e l'Ente Morale "Provincia Picena S. Giacomo della Marca dei Frati Minori". Alla presentazione hanno preso parte rappresentanti dei 4 comuni coinvolti: Ancona, Camerano, Numana e Sirolo, l'europarlamentare Carlo Ciccio, il consigliere regionale Mirko Bilò, il Comandante del Comando Militare Esercito Marche Enrico Ubaldo Gabrielli e i rappresentanti di enti ed associazioni a vario titolo coinvolti. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 24-01-2025 alle 14:33 sul giornale del 25 gennaio 2025 0 letture Commenti.

Porto crocieristico, il sindaco Baccini risponde alle osservazioni dell'Agcm

FIUMICINO - **Porto** corcieristico, parola al sindaco Baccini: il primo cittadino risponde alle osservazioni dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato riguardo alla concessione per la realizzazione del **porto** crocieristico di Isola Sacra, confermando che la durata della concessione sarà rivalutata. Secondo il Sindaco, gli anni di concessione saranno ridefiniti in base alla nuova convenzione, considerando un aggiornamento del Piano Economico Finanziario (PEF) da parte del soggetto proponente. L'Agcm aveva, infatti, chiesto al Comune la dimostrazione di adeguatezza della funzione turistica e una rivalutazione della durata della concessione. Il Primo cittadino 'risponde: «Solo attraverso il PEF, che rifletterà i costi e i ricavi effettivi legati alla funzione sia diportistica che crocieristica, si potrà stabilire il periodo necessario per il rientro degli investimenti e determinare quindi la durata finale della concessione. - conferma il Primo Cittadino. - In merito alle osservazioni sull'equilibrio tra la nautica da diporto e l'attività crocieristica, la valutazione dovrà riguardare non solo gli spazi e le infrastrutture, ma anche i ricavi derivanti dalle due attività, un aspetto che sarà attentamente considerato nel PEF rivisitato. - prosegue - Infine, riguardo alle preoccupazioni sollevate sulla concorrenza con il **porto** di Civitavecchia, ribadisco come già fatto più volte, che non ci sarà alcuna sovrapposizione, sia perché la Royal Caribbean è libera di poter servire anche Civitavecchia, non abbiamo l'esclusiva, e sia perché presso il **porto** di **Fiumicino** - Isola Sacra, potrà attraccare qualunque compagnia lo richieda a parità di condizioni».



Rinaldi: «Un lavoro complesso ma necessario»

Il nuovo presidente del Consorzio per la gestione dell'ente traccia la rotta Redazione Web CIVITAVECCHIA - «C'è un lavoro complesso da fare, ma è necessario per il futuro del nostro territorio». Con queste parole l'ingegner Pietro Rinaldi, nuovo presidente del Consorzio per la Gestione dell'Osservatorio Ambientale, descrive la sfida che lo attende alla guida dell'organismo incaricato di monitorare e tutelare l'ambiente in un'area messa alla prova da anni di inquinamento. Salute Sorveglianza epidemiologica, un anno di lavoro Redazione Web Figura di spicco delle battaglie ambientaliste a Civitavecchia, Rinaldi vanta una lunga esperienza nel settore dell'energia e dell'ambiente, avendo collaborato fin dal 1976 alla commissione Comune-Enel. La sua nomina, avvenuta all'unanimità dall'assemblea dei sindaci dei comuni membri del Consorzio, rappresenta un segnale forte in un momento storico cruciale per il territorio, tra la chiusura della centrale a carbone di Torre Valdaliga Nord e la necessità di pianificare una transizione ecologica sostenibile. Insediatosi di recente, Rinaldi ha già avviato una serie di incontri per definire le priorità e le strategie operative. «È una casa in costruzione - ha spiegato -. Stiamo lavorando per comprendere a fondo la situazione e mettere ordine laddove necessario». Tra le prime attività del presidente ci sono state riunioni con i tecnici dei comuni consorziati - Civitavecchia, Santa Marinella, Tolfa, Allumiere, Tarquinia e Monte Romano - e confronti con esperti del settore. In particolare, Rinaldi ha incontrato il professor Marco Marcelli del Centro Euro-Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici e responsabili della Asl Roma 4, con cui si è discusso dello studio epidemiologico in corso sul territorio. «Gli incontri istituzionali sono fondamentali - ha sottolineato - per creare una rete di collaborazione che coinvolga tutte le realtà interessate alla tutela dell'ambiente». Rinaldi ha incontrato anche il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno centro settentrionale **Pino Musolino** mentre prosegue una forte collaborazione con gli assessori e l'amministrazione comunale di Civitavecchia. Per Rinaldi, il compito dell'Osservatorio non si limita alla gestione delle cabine per il monitoraggio dell'aria. «Il nostro lavoro deve andare oltre. Dobbiamo valutare anche l'impatto delle dismissioni industriali e promuovere un approccio globale alla tutela ambientale», ha spiegato. La chiusura della centrale a carbone, per esempio, solleva questioni delicate come l'inquinamento del suolo e il futuro utilizzo dell'area, inclusi i 40 ettari del bosco previsti dalla prescrizione ministeriale. Tra i progetti futuri, Rinaldi ha ribadito la necessità di un approccio integrato: «Stiamo cercando di trovare incastri tra le varie competenze, dai lavori sul porto all'apertura a sud, fino ai collegamenti con realtà accademiche come l'Università della Tuscia». In una fase di transizione per il territorio, l'Osservatorio ambientale si configura come uno strumento cruciale per vigilare sul rispetto degli



CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

impegni ambientali e tutelare la salute pubblica. «Abbiamo il compito di garantire che il cambiamento in atto non si traduca in nuove criticità», ha concluso Rinaldi, che guida il Consorzio gratuitamente, come simbolo di un impegno che va oltre il mero incarico istituzionale. Con un mandato di cinque anni, Rinaldi avrà il compito di trasformare l'Osservatorio in un modello di efficienza e trasparenza, lavorando al fianco delle amministrazioni locali e delle realtà scientifiche per un futuro sostenibile. ©RIPRODUZIONE RISERVATA«.

Civitavecchia allunga la foranea

Nell'immagine: Una panoramica del porto di Civitavecchia con la foranea in allungamento. CIVITAVECCHIA - Procedono spediti i lavori di realizzazione del prolungamento dell'antemurale Cristoforo Colombo che vedrà la diga foranea del porto di Civitavecchia estendersi per ulteriori 400 metri in direzione nord ovest. Sono in corso i lavori per lo scanno di imbasamento dove poggeranno i cassoni in calcestruzzo, con lo sversamento in mare del nucleo della scogliera costituita da massi di pezzatura ricompresa tra i 5 e i 1000 Kg. A breve verrà avviata la prefabbricazione dei cassoni in cls costituenti il corpo centrale della diga foranea di dimensioni 40*28*25 m. "Tengo a sottolineare - ha dichiarato in merito il presidente dell'AdSP Pino Musolino - che stiamo rispettando tutti i tempi programmati per realizzare opere che doteranno il porto di Civitavecchia di infrastrutture adeguate e compatibili per il rilancio del settore portuale, con un occhio sempre attento alla transizione ecologica, alla sostenibilità e all'impatto ambientale".



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto crocieristico, il sindaco Baccini risponde alle osservazioni dell'Agcm

FIUMICINO - **Porto** corcieristico, parola al sindaco Baccini: il primo cittadino risponde alle osservazioni dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato riguardo alla concessione per la realizzazione del **porto** crocieristico di Isola Sacra, confermando che la durata della concessione sarà rivalutata. Secondo il Sindaco, gli anni di concessione saranno ridefiniti in base alla nuova convenzione, considerando un aggiornamento del Piano Economico Finanziario (PEF) da parte del soggetto proponente. L'Agcm aveva, infatti, chiesto al Comune la dimostrazione di adeguatezza della funzione turistica e una rivalutazione della durata della concessione. Il Primo cittadino 'risponde: «Solo attraverso il PEF, che rifletterà i costi e i ricavi effettivi legati alla funzione sia diportistica che crocieristica, si potrà stabilire il periodo necessario per il rientro degli investimenti e determinare quindi la durata finale della concessione. - conferma il Primo Cittadino. - In merito alle osservazioni sull'equilibrio tra la nautica da diporto e l'attività crocieristica, la valutazione dovrà riguardare non solo gli spazi e le infrastrutture, ma anche i ricavi derivanti dalle due attività, un aspetto che sarà attentamente considerato nel PEF rivisitato. - prosegue - Infine, riguardo alle preoccupazioni sollevate sulla concorrenza con il **porto** di Civitavecchia, ribadisco come già fatto più volte, che non ci sarà alcuna sovrapposizione, sia perché la Royal Caribbean è libera di poter servire anche Civitavecchia, non abbiamo l'esclusiva, e sia perché presso il **porto** di **Fiumicino** - Isola Sacra, potrà attraccare qualunque compagnia lo richieda a parità di condizioni». Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Porto crocieristico, il sindaco Baccini risponde alle osservazioni dell'Agcm



01/24/2025 09:09 PRIMO CITTADINO:

FIUMICINO - Porto corcieristico, parola al sindaco Baccini: il primo cittadino risponde alle osservazioni dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato riguardo alla concessione per la realizzazione del porto crocieristico di Isola Sacra, confermando che la durata della concessione sarà rivalutata. Secondo il Sindaco, gli anni di concessione saranno ridefiniti in base alla nuova convenzione, considerando un aggiornamento del Piano Economico Finanziario (PEF) da parte del soggetto proponente. L'Agcm aveva, infatti, chiesto al Comune la dimostrazione di adeguatezza della funzione turistica e una rivalutazione della durata della concessione. Il Primo cittadino 'risponde: «Solo attraverso il PEF, che rifletterà i costi e i ricavi effettivi legati alla funzione sia diportistica che crocieristica, si potrà stabilire il periodo necessario per il rientro degli investimenti e determinare quindi la durata finale della concessione. - conferma il Primo Cittadino. - In merito alle osservazioni sull'equilibrio tra la nautica da diporto e l'attività crocieristica, la valutazione dovrà riguardare non solo gli spazi e le infrastrutture, ma anche i ricavi derivanti dalle due attività, un aspetto che sarà attentamente considerato nel PEF rivisitato. - prosegue - Infine, riguardo alle preoccupazioni sollevate sulla concorrenza con il porto di Civitavecchia, ribadisco come già fatto più volte, che non ci sarà alcuna sovrapposizione, sia perché la Royal Caribbean è libera di poter servire anche Civitavecchia, non abbiamo l'esclusiva, e sia perché presso il porto di Fiumicino - Isola Sacra, potrà attraccare qualunque compagnia lo richieda a parità di condizioni». Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Rinaldi: «Un lavoro complesso ma necessario»

CIVITAVECCHIA - «C'è un lavoro complesso da fare, ma è necessario per il futuro del nostro territorio». Con queste parole l'ingegner Pietro Rinaldi, nuovo presidente del Consorzio per la Gestione dell'Osservatorio Ambientale, descrive la sfida che lo attende alla guida dell'organismo incaricato di monitorare e tutelare l'ambiente in un'area messa alla prova da anni di inquinamento. Sorveglianza epidemiologica, un anno di lavoro Figura di spicco delle battaglie ambientaliste a Civitavecchia, Rinaldi vanta una lunga esperienza nel settore dell'energia e dell'ambiente, avendo collaborato fin dal 1976 alla commissione Comune-Enel. La sua nomina, avvenuta all'unanimità dall'assemblea dei sindaci dei comuni membri del Consorzio, rappresenta un segnale forte in un momento storico cruciale per il territorio, tra la chiusura della centrale a carbone di Torre Valdaliga Nord e la necessità di pianificare una transizione ecologica sostenibile. Insediatosi di recente, Rinaldi ha già avviato una serie di incontri per definire le priorità e le strategie operative. «È una casa in costruzione - ha spiegato -. Stiamo lavorando per comprendere a fondo la situazione e mettere ordine laddove necessario». Tra le prime attività del presidente ci sono state riunioni con i tecnici dei comuni consorziati - Civitavecchia, Santa Marinella, Tolfa, Allumiere, Tarquinia e Monte Romano - e confronti con esperti del settore. In particolare, Rinaldi ha incontrato il professor Marco Marcelli del Centro Euro-Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici e responsabili della Asl Roma 4, con cui si è discusso dello studio epidemiologico in corso sul territorio. «Gli incontri istituzionali sono fondamentali - ha sottolineato - per creare una rete di collaborazione che coinvolga tutte le realtà interessate alla tutela dell'ambiente». Rinaldi ha incontrato anche il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno centro settentrionale **Pino Musolino** mentre prosegue una forte collaborazione con gli assessori e l'amministrazione comunale di Civitavecchia. Per Rinaldi, il compito dell'Osservatorio non si limita alla gestione delle cabine per il monitoraggio dell'aria. «Il nostro lavoro deve andare oltre. Dobbiamo valutare anche l'impatto delle dismissioni industriali e promuovere un approccio globale alla tutela ambientale», ha spiegato. La chiusura della centrale a carbone, per esempio, solleva questioni delicate come l'inquinamento del suolo e il futuro utilizzo dell'area, inclusi i 40 ettari del bosco previsti dalla prescrizione ministeriale. Tra i progetti futuri, Rinaldi ha ribadito la necessità di un approccio integrato: «Stiamo cercando di trovare incastri tra le varie competenze, dai lavori sul porto all'apertura a sud, fino ai collegamenti con realtà accademiche come l'Università della Tuscia». In una fase di transizione per il territorio, l'Osservatorio ambientale si configura come uno strumento cruciale per vigilare sul rispetto degli impegni ambientali e tutelare la salute pubblica. «Abbiamo il compito di garantire che il cambiamento in atto non si traduca in nuove



CIVITAVECCHIA - «C'è un lavoro complesso da fare, ma è necessario per il futuro del nostro territorio». Con queste parole l'ingegner Pietro Rinaldi, nuovo presidente del Consorzio per la Gestione dell'Osservatorio Ambientale, descrive la sfida che lo attende alla guida dell'organismo incaricato di monitorare e tutelare l'ambiente in un'area messa alla prova da anni di inquinamento. Sorveglianza epidemiologica, un anno di lavoro Figura di spicco delle battaglie ambientaliste a Civitavecchia, Rinaldi vanta una lunga esperienza nel settore dell'energia e dell'ambiente, avendo collaborato fin dal 1976 alla commissione Comune-Enel. La sua nomina, avvenuta all'unanimità dall'assemblea dei sindaci dei comuni membri del Consorzio, rappresenta un segnale forte in un momento storico cruciale per il territorio, tra la chiusura della centrale a carbone di Torre Valdaliga Nord e la necessità di pianificare una transizione ecologica sostenibile. Insediatosi di recente, Rinaldi ha già avviato una serie di incontri per definire le priorità e le strategie operative. «È una casa in costruzione - ha spiegato -. Stiamo lavorando per comprendere a fondo la situazione e mettere ordine laddove necessario». Tra le prime attività del presidente ci sono state riunioni con i tecnici dei comuni consorziati - Civitavecchia, Santa Marinella, Tolfa, Allumiere, Tarquinia e Monte Romano - e confronti con esperti del settore. In particolare, Rinaldi ha incontrato il professor Marco Marcelli del Centro Euro-Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici e responsabili della Asl Roma 4, con cui si è discusso dello studio epidemiologico in corso sul territorio. «Gli incontri istituzionali sono fondamentali - ha sottolineato - per creare una rete di collaborazione che coinvolga tutte le realtà interessate alla tutela dell'ambiente». Rinaldi ha incontrato anche il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino mentre prosegue una forte collaborazione con gli assessori e l'amministrazione comunale di Civitavecchia. Per Rinaldi, il compito dell'Osservatorio non si limita alla gestione delle cabine per il

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

criticità», ha concluso Rinaldi, che guida il Consorzio gratuitamente, come simbolo di un impegno che va oltre il mero incarico istituzionale. Con un mandato di cinque anni, Rinaldi avrà il compito di trasformare l'Osservatorio in un modello di efficienza e trasparenza, lavorando al fianco delle amministrazioni locali e delle realtà scientifiche per un futuro sostenibile. ©RIPRODUZIONE RISERVATA« Commenti.

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il caso Fortuna e le ombre sul battellaggio a Pozzuoli (e non solo)

Un esposto appena presentato ad Autorità di regolazione dei trasporti, Autorità garante della concorrenza e del mercato e Tar di Napoli potrebbe a breve mettere dei punti fermi sulla pratica del battellaggio - il trasporto di forniture e persone a mezzo nautico verso le navi all'interno di un porto - rimasta in una zona grigia dopo l'entrata in vigore del regolamento europeo 352 sui servizi portuali, tanto da essere disciplinata in modi differenti da porto a porto. Unica, peculiare e non inquadrabile in alcuna normativa, però, sarebbe la modalità utilizzata nel porto di Pozzuoli, secondo il caso sollevato da Fortuna, società che si occupa, con autorizzazioni da impresa portuale ex articolo 16 e particolari attrezzature di proprietà che essa stessa si trasporta in banchina, di varie attività logistiche legate alle navi di Prysmian nei porti da essa utilizzati, fra cui quello campano dove il colosso della produzione di cavi ha uno stabilimento produttivo. Qui fra fine 2023 e l'estate 2024 si sono verificati tre episodi che dimostrerebbero in particolare come il Capo del Circondario Marittimo e Comandante del porto di Pozzuoli e la società Gruppo Ormeggiatori e Barcaoli abbiano posto in essere comportamenti impeditivi dell'accesso a condizioni eque e non discriminatorie alle infrastrutture portuali del porto. Nel primo caso Fortuna aveva organizzato il trasbordo noleggiando da un terzo soggetto un barcone sufficientemente capace al costo di 1.000 euro, salvo vedersi costretta, dopo l'intervento del Comandante del porto, a passare per la mediazione del Gruppo, che, per la stessa operazione con lo stesso barcone noleggiato al terzo soggetto alla stessa cifra, avrebbe però imposto a Fortuna un costo di quasi 10mila euro (ribaltato poi naturalmente sul cliente finale, cioè Prysmian). Nella seconda circostanza la riserva del servizio riconosciuta al Gruppo avrebbe costretto Fortuna a servirsi delle sue incapaci imbarcazioni, frazionando l'unica operazione di carico prevista in 17 viaggi, con relativo sovraccarico di costi di destivaggio, mentre nel terzo caso, stante l'inadeguatezza del naviglio e l'infrazionabilità del collo, ha dovuto trasferire quest'ultimo via terra a **Gaeta** per poterlo portare a bordo. Tutto ciò, lamenta Fortuna in punto di diritto con l'assistenza dello Studio Zunarelli, sarebbe stato reso possibile sulla base di un'interpretazione totalmente incongrua della normativa da parte del Gruppo con l'avallo del locale comandante del porto. La riserva monopolistica riconosciuta al Gruppo, infatti, cozza col succitato regolamento europeo, che, a differenza di rimorchio, pilotaggio e ormeggio - gli altri servizi tecnico-nautici riconosciuti dal nostro legislatore - non cita il battellaggio fra i servizi portuali, non riconoscendogli la stessa valenza in termini di sicurezza ed escludendolo quindi da quelli per i quali si possa ipotizzare la non applicazione dei principi di libera circolazione dei servizi e di libertà di stabilimento. E con la prassi degli altri scali italiani, dove per lo più vigerebbero sistemi di tipo sostanzialmente



Porti L'impresa portuale fornitrice della logistica di banchina di Prysmian ha presentato un esposto ad Art. Agom e Tar per contestare la legittimità della riserva monopolistica riconosciuta senza gara agli ormeggiatori dello scalo campano di REDAZIONE SHIPPING ITALY Un esposto appena presentato ad Autorità di regolazione dei trasporti, Autorità garante della concorrenza e del mercato e Tar di Napoli potrebbe a breve mettere dei punti fermi sulla pratica del battellaggio - il trasporto di forniture e persone a mezzo nautico verso le navi all'interno di un porto - rimasta in una zona grigia dopo l'entrata in vigore del regolamento europeo 352 sui servizi portuali, tanto da essere disciplinata in modi differenti da porto a porto. Unica, peculiare e non inquadrabile in alcuna normativa, però, sarebbe la modalità utilizzata nel porto di Pozzuoli, secondo il caso sollevato da Fortuna, società che si occupa, con autorizzazioni da impresa portuale ex articolo 16 e particolari attrezzature di proprietà che essa stessa si trasporta in banchina, di varie attività logistiche legate alle navi di Prysmian nei porti da essa utilizzati, fra cui quello campano dove il colosso della produzione di cavi ha uno stabilimento produttivo. Qui fra fine 2023 e l'estate 2024 si sono verificati tre episodi che dimostrerebbero in particolare come il Capo del Circondario Marittimo e Comandante del porto di Pozzuoli e la società Gruppo Ormeggiatori e Barcaoli abbiano posto in essere comportamenti impeditivi dell'accesso a condizioni eque e non discriminatorie alle infrastrutture portuali del porto. Nel primo caso Fortuna aveva organizzato il trasbordo noleggiando da un terzo soggetto un barcone sufficientemente capace al costo di 1.000 euro, salvo vedersi costretta, dopo l'intervento del Comandante del porto, a passare per la mediazione del Gruppo, che, per la stessa operazione con lo stesso barcone noleggiato al terzo soggetto alla stessa cifra, avrebbe però imposto a Fortuna un costo di quasi 10mila euro (ribaltato poi naturalmente sul cliente finale, cioè Prysmian). Nella seconda circostanza la riserva del servizio riconosciuta al Gruppo avrebbe costretto Fortuna a servirsi delle sue incapaci imbarcazioni, frazionando l'unica operazione di carico prevista in 17 viaggi, con relativo sovraccarico di costi di destivaggio, mentre nel terzo caso, stante l'inadeguatezza del naviglio e l'infrazionabilità del collo, ha dovuto trasferire quest'ultimo via terra a Gaeta per poterlo portare a bordo. Tutto ciò, lamenta Fortuna in punto di diritto con l'assistenza dello Studio Zunarelli, sarebbe stato reso possibile sulla base di un'interpretazione totalmente incongrua della normativa da parte del Gruppo con l'avallo del locale comandante del porto. La riserva monopolistica riconosciuta al Gruppo, infatti, cozza col succitato regolamento europeo, che, a differenza di rimorchio, pilotaggio e ormeggio - gli altri servizi tecnico-nautici riconosciuti dal nostro legislatore - non cita il battellaggio fra i servizi portuali, non riconoscendogli la stessa valenza in termini di sicurezza ed escludendolo quindi da quelli per i quali si possa ipotizzare la non applicazione dei principi di libera circolazione dei servizi e di libertà di stabilimento. E con la prassi degli altri scali italiani, dove per lo più vigerebbero sistemi di tipo sostanzialmente

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

autorizzatorio o di concessione non in esclusiva. Inoltre, quand'anche si ammettesse la riserva, contesta Fortuna, a Pozzuoli non sarebbe stata svolta alcuna istruttoria sulle esigenze degli operatori portuali né sarebbe stata organizzata una gara (come avviene invece per il rimorchio) per individuare il fornitore adeguato, ma lo si sarebbe affidato ai titolari di un servizio pubblico - gli ormeggiatori - che sono tali però (come i piloti) in ragione di un concorso pubblico non previsto per i battellieri. Una gara indispensabile peraltro a definire i confini della riserva, giacché le operazioni che richiedano imbarcazioni diverse da quelle a disposizione dell'aggiudicatario dovrebbero essere ipso facto liberalizzate. A corollario di tutto ciò, poi, Fortuna stigmatizza come tale contesto produca tariffe tra le cinque e le dieci volte superiori a quelle previste nelle ordinanze relative al servizio di battellaggio adottate in vari porti italiani. Al di là del caso di specie, l'intervento dei garanti e della magistratura potrebbe fare luce su un servizio la cui natura oggi appare fumosa, soprattutto alla luce delle differenti discipline applicate nel paese. A.M.

Informare

Napoli

I sindacati confermano i tre giorni di sciopero dei lavoratori dell'AdSP del Tirreno Centrale

L'azione di protesta è in programma il 31 gennaio, 3 e 4 febbraio prossimi. Le segreterie regionali della Campania di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti hanno espresso profonda delusione per l'esito del confronto avvenuto ieri con il segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale sulla questione delle condizioni contrattuali dei dipendenti dell'ente che i sindacati denunciano siano disapplicate. Una denuncia che aveva portato alla proclamazione di uno sciopero poi sospeso e quindi nuovamente confermato.

A seguito dell'incontro di ieri, le organizzazioni sindacali hanno spiegato che «non è stato registrato alcun segnale di apertura nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori volto a ristabilire un clima di distensione nei rapporti tra le parti.

Nonostante le reiterate richieste e le argomentazioni presentate dalle scriventi - hanno sottolineato Filt, Fit e Uilt - l'amministrazione si è dimostrata irremovibile, rifiutando ogni confronto costruttivo e mantenendo le proprie posizioni iniziali. Il dato più preoccupante resta, comunque, la messa in discussione del Ccnl dei porti e degli accordi di secondo livello, già siglati, da parte dell'amministrazione, la cui affidabilità e la cui credibilità sono

gravemente compromesse rendendo estremamente difficile, se non impossibile, la prosecuzione di un rapporto negoziale basato sulla buona fede e sul rispetto degli accordi». «La strategia dell'amministrazione - hanno rilevato i sindacati - sembra essere soltanto quella della delegittimazione delle rappresentanze sindacali con attacchi diretti e personalizzati. Una modalità che, ormai da tempo, mette in bella mostra una tecnica che tutto è meno che democratica e rispettosa dei ruoli e delle lavoratrici e lavoratori che stanno pagando, anche in termini salariali, il costo di una battaglia legittima, per difendere i propri diritti e il complesso di regole che disciplina il sistema portuale». Le segreterie regionali hanno concluso annunciando quindi la ripresa dell'azione di protesta confermando lo sciopero già proclamato per i giorni 31 gennaio, 3 e 4 febbraio prossimi.



L'azione di protesta è in programma il 31 gennaio, 3 e 4 febbraio prossimi. Le segreterie regionali della Campania di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti hanno espresso profonda delusione per l'esito del confronto avvenuto ieri con il segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale sulla questione delle condizioni contrattuali dei dipendenti dell'ente che i sindacati denunciano siano disapplicate. Una denuncia che aveva portato alla proclamazione di uno sciopero poi sospeso e quindi nuovamente confermato. A seguito dell'incontro di ieri, le organizzazioni sindacali hanno spiegato che «non è stato registrato alcun segnale di apertura nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori volto a ristabilire un clima di distensione nei rapporti tra le parti. Nonostante le reiterate richieste e le argomentazioni presentate dalle scriventi - hanno sottolineato Filt, Fit e Uilt - l'amministrazione si è dimostrata irremovibile, rifiutando ogni confronto costruttivo e mantenendo le proprie posizioni iniziali. Il dato più preoccupante resta, comunque, la messa in discussione del Ccnl dei porti e degli accordi di secondo livello, già siglati, da parte dell'amministrazione, la cui affidabilità e la cui credibilità sono gravemente compromesse rendendo estremamente difficile, se non impossibile, la prosecuzione di un rapporto negoziale basato sulla buona fede e sul rispetto degli accordi». «La strategia dell'amministrazione - hanno rilevato i sindacati - sembra essere soltanto quella della delegittimazione delle rappresentanze sindacali con attacchi diretti e personalizzati. Una modalità che, ormai da tempo, mette in bella mostra una tecnica che tutto è meno che democratica e rispettosa dei ruoli e delle lavoratrici e lavoratori che stanno pagando, anche in termini salariali, il costo di una battaglia legittima, per difendere i propri diritti e il complesso di regole che disciplina il sistema portuale». Le segreterie regionali hanno concluso annunciando quindi la ripresa dell'azione di protesta confermando lo sciopero già proclamato per

Porto di Bari: delegazione FAO in visita per conoscere esperienza movimentazione e stoccaggio cereali

(FERPRESS) **Bari**, 24 GEN Martedì 21 gennaio, nella sede di **Bari** dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), il direttore di esercizio del **porto** di **Bari**, Pietro Bianco, alcuni funzionari dell'Ente insieme ai rappresentanti della Capitaneria di **Porto**, dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, dell'UVAC, dell'USMAF, della Guardia di Finanza, della Polizia di Frontiera, nonché degli Operatori e del Laboratorio Archimede hanno incontrato una delegazione composta da 20 persone, nell'ambito di una visita- studio organizzata dal Centro per gli Investimenti dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO). La delegazione era composta da rappresentanti degli enti pubblici egiziano e tunisino coinvolti direttamente nell'importazione di cereali la Egyptian Holding Company for Silos and Storage (EHCSS) e l'Office des Céréales (ODC) oltre a membri del Centro per gli Investimenti della FAO e della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS). Obiettivo dell'iniziativa, organizzata dalla FAO, è stato quello di fornire ai rappresentanti dei due Paesi Africani la possibilità di conoscere l'esperienza del **porto** di **Bari**, uno dei principali porti di importazione di cereali in Italia, nella movimentazione e nello stoccaggio di cereali.



Il Nautilus

Bari

Sarà il R.T.I. "FINCOSIT S.R.L./Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A./Zeta S.r.l. /E-Marine S.r.l." ad effettuare la progettazione esecutiva e i lavori di prolungamento dei moli foranei del porto di Barletta

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) ha aggiudicato l'appalto per l'espletamento del servizio di progettazione esecutiva e l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per i "lavori di prolungamento dei moli foranei del porto di Barletta, secondo le previsioni del vigente Piano Regolatore Portuale", sulla base del progetto di fattibilità tecnico-economica redatto dall'Ufficio Tecnico dell'Ente, al Raggruppamento Temporaneo di Imprese (R.T.I.) "FINCOSIT S.R.L./Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A./Zeta S.r.l. /E-Marine S.r.l.", con sede legale a **Genova**. Al termine delle operazioni di gara, concluse nello scorso mese di novembre, il RTI Fincosit- Fincantieri è risultato essere l'aggiudicatario. Sono quindi state esperite tutte le verifiche previste che hanno di fatto accertato i requisiti di idoneità professionale e di capacità economico finanziaria e tecnico-professionale che hanno dato esito positivo. Nello specifico, oggetto dell'appalto è la progettazione esecutiva e l'esecuzione del solo Molo di Ponente, anche se il bando è stato confezionato in modo tale da poter sviluppare, in un momento successivo e con la stessa competizione, anche la realizzazione del Molo di Levante. Si tratta di un'opera imponente e strategica (il cui intervento si inquadra nell'ambito di un poderoso programma di potenziamento infrastrutturale del valore complessivo di 800 milioni di euro) che consentirà di elevare in maniera significativa la funzionalità del bacino portuale di Barletta, consentendo, contestualmente, di ridurre l'apporto verso l'interno del materiale solido trasportato dalle correnti costiere. Gli interventi previsti nell'appalto aggiudicato sono: -Allungamento del Molo di Tramontana di circa 500 m in modo da raggiungere la lunghezza complessiva di 805 m prevista dal Piano Regolatore Portuale (PRP) vigente; - Prolungamento del Molo di Levante di circa 140 metri; "La sinergia interistituzionale è un moltiplicatore di efficacia ed efficienza- commenta il commissario straordinario dell'Ente portuale, Ammiraglio Vincenzo Leone. Regione e Governo ci hanno sostenuto in una procedura complessa per l'integrazione delle somme concorrenti a coprire l'intero quadro economico, già parzialmente finanziato, per 25 milioni di euro circa con fondi ministeriali. Il risultato sarà un'opera strategica e fondamentale per lo sviluppo economico e logistico di tutto il territorio. Un intervento ingegneristico di grande rilievo -conclude il Commissario- che renderà il bacino portuale più efficiente e competitivo, garantendo al contempo una maggiore sicurezza nella navigazione e protezione dall'azione delle correnti costiere. Un investimento strategico che proietta il porto e l'intero Sistema cui appartiene nel futuro". Per la realizzazione del prolungamento del Molo di Ponente è stimato un quadro economico di spesa pari a 38 milioni di euro di cui 34 milioni circa per lavori e 4 milioni per somme a disposizione dell'Amministrazione. L'importo di 38 milioni trova copertura finanziaria



Il Nautilus

Bari

dalle seguenti fonti: -Con D.M. 332 del 17/08/2021 l'intervento è stato ammesso a finanziamento per euro 19.916.000,00; -L'opera beneficia di un ulteriore finanziamento ai sensi del D.M. MIT n. 150 del 16/10/2020 per complessivi euro 5.000.000,00; Sono state appostate, inoltre, risorse per 13 milioni di euro a completare l'intera opera, compreso il Molo di Levante, rivenienti dall'Accordo di Coesione per la Regione Puglia, un documento, sottoscritto nel novembre 2024 tra Governo e Regione. "Il prolungamento dei moli foranei del porto di Barletta è un intervento infrastrutturale di grande importanza, fortemente sostenuto dalla Regione Puglia - ha detto il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano -. Proprio per questo abbiamo inserito nell'accordo di coesione risorse per 13 milioni di euro necessarie a completare il finanziamento dell'opera. Essa permetterà di rendere le infrastrutture portuali più funzionali e sicure, rendendo più agevole l'approdo di grandi navi commerciali, e questo significa maggiore competitività e operatività del porto di Barletta e quindi maggiore crescita del territorio. Il tutto non perdendo di vista la sostenibilità nel rispetto dell'ambiente e in particolare del mare, una delle più grandi risorse pugliesi". "L'aggiudicazione dell'appalto per l'esecuzione dei lavori di prolungamento dei moli foranei dà il via alla fase esecutiva per la realizzazione di un'opera infrastrutturale fondamentale per il porto di Barletta, da sempre desiderata - commenta il senatore Dario Damiani. Un risultato storico per un intervento imponente, di importo stimato pari a circa 38 milioni di euro, gli ultimi 13 dei quali reperiti di recente dai fondi FSC. Un investimento di importanza strategica grazie al quale il porto di Barletta potrà esprimere tutte le sue potenzialità recuperando funzionalità e sicurezza dello scalo, a beneficio dell'economia della città e dell'intero indotto provinciale. Un mio impegno personale mantenuto con il territorio, per il quale ho lavorato fin dalla prima legislatura, ma anche un obiettivo raggiunto frutto della costante sinergia tra tutti gli enti coinvolti e che colgo l'occasione di ringraziare, a partire dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, nelle persone del professor Ugo Patroni Griffi, già presidente, e dell'Ammiraglio Vincenzo Leone, commissario straordinario, nonché a tutte le altre amministrazioni ed uffici partecipi di questo articolato percorso positivamente concluso". Secondo le stime i lavori dovrebbero durare circa un anno e mezzo.

Bari: al via l'Ufficio di Piano per il nuovo PRP

Andrea Puccini

BARI Il porto di Bari si prepara a una svolta cruciale per il suo futuro: l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha annunciato la creazione di un nuovo Piano Regolatore Portuale. Per dare impulso al progetto, è stato istituito l'Ufficio di Piano, una struttura di coordinamento fondamentale per definire lo sviluppo strategico dello scalo barese in chiave sostenibile e innovativa. La presentazione ufficiale si è tenuta nella sala Comitato della sede di Bari dell'AdSPMAM. Il commissario straordinario, Ammiraglio Vincenzo Leone, ha illustrato i dettagli della nuova struttura e i suoi componenti. L'Ufficio sarà guidato dal segretario generale dell'Ente, Tito Vespasiani, e organizzato in due dipartimenti interni: il Dipartimento Tecnico, diretto da Francesco Di Leverano, e il Dipartimento di Esercizio, affidato a Pietro Bianco.

adsp mam ugo patroni griffi innovazione Una pianificazione strategica e sostenibile L'Ufficio di Piano avrà il compito di elaborare un documento strategico che non solo risponda alle esigenze attuali, ma che delinei anche una visione di lungo periodo per il porto di Bari. Al centro della pianificazione ci sono obiettivi come il miglioramento delle infrastrutture, l'efficienza del flusso delle merci e la riduzione dell'impatto ambientale, attraverso l'adozione di tecnologie innovative e l'uso di energie rinnovabili. L'adeguamento del porto alle nuove esigenze territoriali è imprescindibile ha dichiarato il commissario straordinario, Ammiraglio Vincenzo Leone . La nostra missione è progettare un'infrastruttura avveniristica, multimodale e tecnologica, che coniughi efficienza e sostenibilità. Solo così il porto di Bari potrà mantenere competitività in un mercato globale in rapida evoluzione. L'attuale PRP del porto di Bari risale al 1974, come ricordato da Ugo Patroni Griffi, ex presidente dell'AdSPMAM e coordinatore del progetto: Fu un piano d'avanguardia, elaborato dai grandi progettisti Ugo Tomasicchio e Ludovico Quaroni. Ma oggi, a cinquant'anni di distanza, è necessario un nuovo strumento urbanistico capace di sostenere i traffici futuri, valorizzare il retroporto e ricucire il rapporto tra la città e il porto. Anche il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti guarda con interesse a questa iniziativa. Donato Liguori, direttore generale per i porti, la logistica e l'intermodalità del MIT, ha sottolineato come l'integrazione tra pianificazione portuale e urbana sia un modello vincente: Questa sinergia garantirà un'interconnessione efficace tra il porto e la città, valorizzando il tessuto economico e sociale del territorio. Un nuovo strumento di governance L'Ufficio di Piano non è solo una struttura tecnica, ma rappresenta un elemento cardine nella governance portuale. Le sue funzioni spaziano dalla redazione e aggiornamento del PRP alla coordinazione con gli enti pubblici locali e nazionali, fino alla promozione di progetti infrastrutturali e alla gestione di fondi nazionali ed europei. Il nuovo Piano Regolatore, oltre a rappresentare un passo necessario per adeguarsi alla riforma dei porti, si pone l'obiettivo



Messaggero Marittimo

Bari

di rendere il porto di Bari un hub competitivo, sostenibile e perfettamente integrato nel tessuto urbano. Una sfida ambiziosa, ma imprescindibile per il rilancio dello scalo e dell'intero sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale.

Barletta prolunga i moli foranei

Giulia Sarti

BARLETTA L'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico meridionale ha aggiudicato l'appalto per l'espletamento del servizio di progettazione esecutiva e l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per i lavori di prolungamento dei moli foranei del porto di Barletta, secondo le previsioni del vigente Piano Regolatore Portuale, sulla base del progetto di fattibilità tecnico-economica redatto dall'Ufficio Tecnico dell'Ente, al Raggruppamento Temporaneo di Imprese (R.T.I.) FINCOSIT S.R.L./Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A./Zeta S.r.l. /E-Marine S.r.l.. Nello specifico, oggetto dell'appalto è la progettazione esecutiva e l'esecuzione del solo Molo di Ponente, anche se il bando è stato confezionato in modo tale da poter sviluppare, in un momento successivo e con la stessa competizione, anche la realizzazione del Molo di Levante. Si tratta di un'opera imponente e strategica che consentirà di elevare in maniera significativa la funzionalità del bacino portuale di Barletta, consentendo, contestualmente, di ridurre l'apporto verso l'interno del materiale solido trasportato dalle correnti costiere. Questi gli interventi previsti nell'appalto aggiudicato: Allungamento del Molo di Tramontana di circa 500 m in modo da raggiungere la lunghezza complessiva di 805 m prevista dal Piano Regolatore Portuale (PRP) vigente Prolungamento del Molo di Levante di circa 140 metri La sinergia interistituzionale è un moltiplicatore di efficacia ed efficienza commenta il commissario straordinario dell'Ente portuale, Vincenzo Leone. Regione e Governo ci hanno sostenuto in una procedura complessa per l'integrazione delle somme concorrenti a coprire l'intero quadro economico, già parzialmente finanziato, per 25 milioni di euro circa con fondi ministeriali. Il risultato sarà un'opera strategica e fondamentale per lo sviluppo economico e logistico di tutto il territorio. Un intervento ingegneristico di grande rilievo che renderà il bacino portuale più efficiente e competitivo, garantendo al contempo una maggiore sicurezza nella navigazione e protezione dall'azione delle correnti costiere. Per la realizzazione del prolungamento del Molo di Ponente è stimato un quadro economico di spesa di 38 milioni di euro di cui 34 circa per lavori e 4 per somme a disposizione dell'amministrazione. Sono state appostate, inoltre, 13 milioni di euro a completare l'intera opera, compreso il Molo di Levante, rivenienti dall'Accordo di Coesione per la Regione Puglia, un documento, sottoscritto nel Novembre 2024 tra Governo e Regione. Il prolungamento dei moli foranei del porto di Barletta è un intervento infrastrutturale di grande importanza, fortemente sostenuto dalla Regione Puglia -ha detto il presidente della Regione Michele Emiliano e proprio per questo abbiamo inserito nell'accordo di coesione risorse per 13 milioni di euro necessarie a completare il finanziamento dell'opera. Essa permetterà di rendere le infrastrutture portuali più funzionali e sicure, rendendo più agevole l'approdo di grandi navi commerciali, e questo significa maggiore competitività e operatività del porto di Barletta e quindi maggiore crescita



Messaggero Marittimo

Bari

del territorio. Il tutto non perdendo di vista la sostenibilità nel rispetto dell'ambiente e in particolare del mare, una delle più grandi risorse pugliesi. L'aggiudicazione dell'appalto per l'esecuzione dei lavori di prolungamento dei moli foranei dà il via alla fase esecutiva per la realizzazione di un'opera infrastrutturale fondamentale per il porto di Barletta, da sempre desiderata commenta il senatore Dario Damiani. Un risultato storico per un intervento imponente, un mio impegno personale mantenuto con il territorio, per il quale ho lavorato fin dalla prima legislatura, ma anche un obiettivo raggiunto frutto della costante sinergia tra tutti gli enti coinvolti.

Port News

Bari

Bari, l'AdSP istituisce il nuovo Ufficio di Piano

In vista della redazione del nuovo Piano Regolatore Portuale, il commissario straordinario dell'AdSP del Mar Adriatico Meridionale, Vincenzo Leone, ha deciso di istituire un Ufficio di Piano, che contribuirà alla formazione del nuovo strumento urbanistico. La notizia è stata data ieri dalla stessa Port Authority. L'Ufficio sarà composto dal segretario generale dell'Ente, Tito Vespasiani, e da due nuclei interni: il Dipartimento Tecnico, con il direttore Francesco Di Leverano, e il Dipartimento di Esercizio, con il direttore Pietro Bianco. A coordinarlo, a titolo gratuito, sarà l'ex presidente della Port Authority, Ugo Patroni Griffi (ritratto qui in una foto d'archivio assieme all'ammiraglio Leone). L'Ente portuale comunica che in tempi brevi l'Ufficio verrà implementato adeguatamente da strutture specialistiche tecniche che integreranno le singole specifiche e le diverse discipline al fine di produrre un documento, in coordinamento con una pianificazione portuale nazionale, in grado di definire la strategia di sviluppo futuro dello scalo barese. È necessario adeguare speditamente il porto di Bari alle nuove esigenze del territorio, partendo da una vision strategica in grado di coniugare perfettamente lo sviluppo con il rispetto per l'ambiente è il commento di Leone. Per essere competitivi e sempre più performanti in un mercato globale in continua evoluzione bisogna procedere al passo con i tempi- conclude l'Ammiraglio Leone- disegnando un'infrastruttura portuale avveniristica, multimodale e tecnologica, in grado di ridurre l'impatto delle attività portuali, promuovendo efficienza energetica e l'uso di energie rinnovabili. Soddisfatto Patroni Griffi: A cinquanta anni di distanza dall'approvazione del vecchio PRP è ora di dotare Bari di un nuovo Piano che possa non solo sostenere i traffici dei prossimi 50 anni, ma anche valorizzare il retroporto e riconciliare la città con il porto.



Puglia Live

Bari

Sarà il R.T.I. "FINCOSIT S.R.L./Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A./Zeta S.r.l. /E-Marine S.r.l." ad effettuare la progettazione esecutiva e i lavori di prolungamento dei moli foranei del porto di Barletta.

Costo complessivo dell'appalto 38 milioni di euro. L'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Meridionale** (AdSPMAM) ha aggiudicato l'appalto per l'espletamento del servizio di progettazione esecutiva e l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per i " lavori di prolungamento dei moli foranei del porto di Barletta, secondo le previsioni del vigente Piano Regolatore **Portuale** ", sulla base del progetto di fattibilità tecnico-economica redatto dall'Ufficio Tecnico dell'Ente, al Raggruppamento Temporaneo di Imprese (R.T.I.) " FINCOSIT S.R.L./Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A./Zeta S.r.l. /E-Marine S.r.l. ", con sede legale a Genova. Al termine delle operazioni di gara, concluse nello scorso mese di novembre, il RTI Fincosit-Fincantieri è risultato essere l'aggiudicatario. Sono quindi state esperite tutte le verifiche previste che hanno di fatto accertato i requisiti di idoneità professionale e di capacità economico finanziaria e tecnico-professionale che hanno dato esito positivo. Nello specifico, oggetto dell'appalto è la progettazione esecutiva e l'esecuzione del solo Molo di Ponente, anche se il bando è stato confezionato in modo tale da poter sviluppare, in un momento successivo e con la stessa competizione, anche la realizzazione del Molo di Levante. Si tratta di un'opera imponente e strategica (il cui intervento si inquadra nell'ambito di un poderoso programma di potenziamento infrastrutturale del valore complessivo di 800 milioni di euro) che consentirà di elevare in maniera significativa la funzionalità del bacino **portuale** di Barletta, consentendo, contestualmente, di ridurre l'apporto verso l'interno del materiale solido trasportato dalle correnti costiere. Gli interventi previsti nell'appalto aggiudicato sono: Allungamento del Molo di Tramontana di circa 500 m in modo da raggiungere la lunghezza complessiva di 805 m prevista dal Piano Regolatore **Portuale** (PRP) vigente; Prolungamento del Molo di Levante di circa 140 metri; " La sinergia interistituzionale è un moltiplicatore di efficacia ed efficienza - commenta il commissario straordinario dell'Ente **portuale**, Ammiraglio **Vincenzo Leone**. Regione e Governo ci hanno sostenuto in una procedura complessa per l'integrazione delle somme concorrenti a coprire l'intero quadro economico, già parzialmente finanziato, per 25 milioni di euro circa con fondi ministeriali. Il risultato sarà un'opera strategica e fondamentale per lo sviluppo economico e logistico di tutto il territorio. Un intervento ingegneristico di grande rilievo - conclude il Commissario- che renderà il bacino **portuale** più efficiente e competitivo, garantendo al contempo una maggiore sicurezza nella navigazione e protezione dall'azione delle correnti costiere. Un investimento strategico che proietta il porto e l'intero **Sistema** cui appartiene nel futuro". Per la realizzazione del prolungamento del Molo di Ponente è stimato un quadro economico di spesa pari a 38 milioni di euro di cui 34 milioni



Costo complessivo dell'appalto 38 milioni di euro. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) ha aggiudicato l'appalto per l'espletamento del servizio di progettazione esecutiva e l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per i " lavori di prolungamento dei moli foranei del porto di Barletta, secondo le previsioni del vigente Piano Regolatore Portuale ", sulla base del progetto di fattibilità tecnico-economica redatto dall'Ufficio Tecnico dell'Ente, al Raggruppamento Temporaneo di Imprese (R.T.I.) " FINCOSIT S.R.L./Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A./Zeta S.r.l. /E-Marine S.r.l. ", con sede legale a Genova. Al termine delle operazioni di gara, concluse nello scorso mese di novembre, il RTI Fincosit-Fincantieri è risultato essere l'aggiudicatario. Sono quindi state esperite tutte le verifiche previste che hanno di fatto accertato i requisiti di idoneità professionale e di capacità economico finanziaria e tecnico-professionale che hanno dato esito positivo. Nello specifico, oggetto dell'appalto è la progettazione esecutiva e l'esecuzione del solo Molo di Ponente, anche se il bando è stato confezionato in modo tale da poter sviluppare, in un momento successivo e con la stessa competizione, anche la realizzazione del Molo di Levante. Si tratta di un'opera imponente e strategica (il cui intervento si inquadra nell'ambito di un poderoso programma di potenziamento infrastrutturale del valore complessivo di 800 milioni di euro) che consentirà di elevare in maniera significativa la funzionalità del bacino portuale di Barletta, consentendo, contestualmente, di ridurre l'apporto verso l'interno del materiale solido trasportato dalle correnti costiere. Gli interventi previsti nell'appalto aggiudicato sono: Allungamento del Molo di Tramontana di circa 500 m in modo da raggiungere la lunghezza complessiva di 805 m prevista dal Piano Regolatore Portuale (PRP) vigente; Prolungamento del Molo di Levante di circa 140 metri; " La sinergia interistituzionale è un moltiplicatore di efficacia ed efficienza - commenta il commissario straordinario dell'Ente portuale, Ammiraglio Vincenzo Leone. Regione e Governo ci hanno sostenuto in una procedura complessa per l'integrazione delle somme concorrenti a coprire l'intero quadro economico, già parzialmente finanziato, per 25 milioni di euro circa con fondi ministeriali. Il risultato sarà un'opera strategica e fondamentale per lo sviluppo economico e logistico di tutto il territorio. Un intervento ingegneristico di grande rilievo - conclude il Commissario- che renderà il bacino portuale più efficiente e competitivo, garantendo al contempo una maggiore sicurezza nella navigazione e protezione dall'azione delle correnti costiere. Un investimento strategico che proietta il porto e l'intero Sistema cui appartiene nel futuro". Per la realizzazione del prolungamento del Molo di Ponente è stimato un quadro economico di spesa pari a 38 milioni di euro di cui 34 milioni

Puglia Live

Bari

circa per lavori e 4 milioni per somme a disposizione dell'Amministrazione. L'importo di 38 milioni trova copertura finanziaria dalle seguenti fonti: Con D.M. 332 del 17/08/2021 l'intervento è stato ammesso a finanziamento per euro 19.916.000,00; L'opera beneficia di un ulteriore finanziamento ai sensi del D.M. MIT n. 150 del 16/10/2020 per complessivi euro 5.000.000,00; Sono state appostate, inoltre, risorse per 13 milioni di euro a completare l'intera opera, compreso il Molo di Levante, rivenienti dall'Accordo di Coesione per la Regione Puglia, un documento, sottoscritto nel novembre 2024 tra Governo e Regione. " Il prolungamento dei moli foranei del porto di Barletta è un intervento infrastrutturale di grande importanza, fortemente sostenuto dalla Regione Puglia - ha detto il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano -. Proprio per questo abbiamo inserito nell'accordo di coesione risorse per 13 milioni di euro necessarie a completare il finanziamento dell'opera. Essa permetterà di rendere le infrastrutture portuali più funzionali e sicure, rendendo più agevole l'approdo di grandi navi commerciali, e questo significa maggiore competitività e operatività del porto di Barletta e quindi maggiore crescita del territorio. Il tutto non perdendo di vista la sostenibilità nel rispetto dell'ambiente e in particolare del mare, una delle più grandi risorse pugliesi" " L'aggiudicazione dell'appalto per l'esecuzione dei lavori di prolungamento dei moli foranei dà il via alla fase esecutiva per la realizzazione di un'opera infrastrutturale fondamentale per il porto di Barletta, da sempre desiderata - commenta il senatore Dario Damiani. Un risultato storico per un intervento imponente, di importo stimato pari a circa 38 milioni di euro, gli ultimi 13 dei quali reperiti di recente dai fondi FSC. Un investimento di importanza strategica grazie al quale il porto di Barletta potrà esprimere tutte le sue potenzialità recuperando funzionalità e sicurezza dello scalo, a beneficio dell'economia della città e dell'intero indotto provinciale. Un mio impegno personale mantenuto con il territorio, per il quale ho lavorato fin dalla prima legislatura ma anche un obiettivo raggiunto frutto della costante sinergia tra tutti gli enti coinvolti e che colgo l'occasione di ringraziare, a partire dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, nelle persone del professor Ugo Patroni Griffi, già presidente, e dell'Ammiraglio Vincenzo Leone, commissario straordinario, nonché a tutte le altre amministrazioni ed uffici partecipi di questo articolato percorso positivamente concluso" Secondo le stime i lavori dovrebbero durare circa un anno e mezzo.

Shipping Italy

Bari

Avallo ministeriale sull'Ufficio per il Prp dell'Adsp di Bari

L'iniziativa dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale di istituire un ufficio per la redazione di un nuovo piano regolatore del **porto** di **Bari** - iniziativa che aveva fatto alzare più d'un sopracciglio - ha avuto l'ok dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, organismo vigilante. Lo si evince dalla nota con cui l'ente guidato dal commissario straordinario Vincenzo Leone ha accompagnato la presentazione della nuova struttura interna. "L'Ufficio di Piano è una struttura di coordinamento, prodromica alla formazione del nuovo Piano Regolatore Portuale del **porto** di **Bari**, che ricopre un ruolo chiave nella governance e nello sviluppo strategico degli scali del Sistema, con un focus specifico sulla pianificazione integrata, sulla sostenibilità e sull'innovazione tecnologica. L'Ufficio sarà composto dal segretario generale dell'Ente, Tito Vespasiani, e da due nuclei interni: il Dipartimento Tecnico, con il direttore Francesco Di Leverano, e il Dipartimento di Esercizio, con il direttore Pietro Bianco". Questa struttura, è l'intenzione, "coordina la pianificazione territoriale con le altre autorità pubbliche competenti (Regioni, Comuni, Ministeri) e svolge un ruolo di coordinamento con la Pianificazione Urbana e Territoriale, garantendo un'integrazione efficace con il territorio circostante. Inoltre, collabora con gli Enti locali e le Istituzioni nazionali per la definizione di progetti infrastrutturali portuali e retroportuali; fornisce supporto tecnico per l'accesso ai finanziamenti pubblici (nazionali ed europei) destinati allo sviluppo portuale; favorisce l'implementazione di sistemi innovativi per la gestione delle operazioni portuali e della logistica". Nella nota si aggiunge poi che "in tempi brevi, l'Ufficio verrà implementato adeguatamente da strutture specialistiche tecniche che integreranno le singole specifiche e le diverse discipline al fine di produrre un documento, in coordinamento con una pianificazione portuale nazionale, in grado di definire la strategia di sviluppo futuro dello scalo barese". Un apporto esterno già noto è quello dell'ex presidente dell'Adsp Ugo Patroni Griffi, chiamato nella veste di "coordinatore": "Il Piano Regolatore del **porto** di **Bari** risale al 1974" ha commentato: "È stato approvato due anni prima del Prg di **Bari**. Entrambi i piani (che dialogavano) erano stati elaborati dai più grandi progettisti e urbanisti dell'epoca: Ugo Tomasicchio e Ludovico Quaroni. A cinquanta anni di distanza, -conclude- è ora di dotare **Bari** di un nuovo Prp che possa non solo sostenere i traffici dei prossimi 50 anni, ma anche valorizzare il retroporto e riconciliare la città con il **porto**". "L'avvio dell'Ufficio di Piano segna un momento significativo per la crescita e per l'innovazione del **porto** di **Bari**" ha dichiarato Donato Liguori, direttore generale per i porti, la logistica e l'intermodalità del Mit: "Il Ministero segue con grande interesse questa iniziativa che conferma la capacità dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale



Porti La creazione di una struttura non prevista dalla legge per la redazione del nuovo Piano regolatore benedetta dal direttore del Mit Liguori di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'iniziativa dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale di istituire un ufficio per la redazione di un nuovo piano regolatore del porto di Bari - iniziativa che aveva fatto alzare più d'un sopracciglio - ha avuto l'ok dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, organismo vigilante. Lo si evince dalla nota con cui l'ente guidato dal commissario straordinario Vincenzo Leone ha accompagnato la presentazione della nuova struttura interna. "L'Ufficio di Piano è una struttura di coordinamento, prodromica alla formazione del nuovo Piano Regolatore Portuale del porto di Bari, che ricopre un ruolo chiave nella governance e nello sviluppo strategico degli scali del Sistema, con un focus specifico sulla pianificazione integrata, sulla sostenibilità e sull'innovazione tecnologica. L'Ufficio sarà composto dal segretario generale dell'Ente, Tito Vespasiani, e da due nuclei interni: il Dipartimento Tecnico, con il direttore Francesco Di Leverano, e il Dipartimento di Esercizio, con il direttore Pietro Bianco". Questa struttura, è l'intenzione, "coordina la pianificazione territoriale con le altre autorità pubbliche competenti (Regioni, Comuni, Ministeri) e svolge un ruolo di coordinamento con la Pianificazione Urbana e Territoriale, garantendo un'integrazione efficace con il territorio circostante. Inoltre, collabora con gli Enti locali e le Istituzioni nazionali per la definizione di progetti infrastrutturali portuali e retroportuali; fornisce supporto tecnico per l'accesso ai finanziamenti pubblici (nazionali ed europei) destinati allo sviluppo portuale; favorisce l'implementazione di sistemi innovativi per la gestione delle operazioni portuali e della logistica". Nella nota si aggiunge poi che "in tempi brevi, l'Ufficio verrà implementato adeguatamente da strutture specialistiche tecniche che integreranno le singole specifiche e le diverse discipline al fine di produrre un documento, in coordinamento con una pianificazione portuale

Shipping Italy

Bari

di costruire sinergie virtuose tra pianificazione portuale e sviluppo urbano. Affiancare la programmazione dell'Ente a quella del Comune è un modello vincente in grado di garantire un'integrazione funzionale e un'interconnessione efficace tra il **porto** e la città, valorizzando il tessuto economico e sociale di tutto il territorio".

Brindisi Report

Brindisi

Marina Militare, la nave d'assalto Trieste per la prima volta nel porto di Brindisi

Sarà visitabile nei seguenti orari: sabato 25 gennaio dalle 16 alle 18; domenica 26 gennaio dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 **BRINDISI** - Sabato 25 e domenica 26 gennaio, la nave d'assalto anfibia multiruolo Trieste della Marina Militare, sarà in sosta per la prima volta nel **porto** di **Brindisi** presso la banchina di Costa Morena Diga. La presenza di nave Trieste a **Brindisi** è legata alla familiarizzazione con la capacità anfibia della Brigata Marina San Marco. Riprende il nome della città giuliana e dell'incrociatore pesante classe Trento affondato per bombardamento aereo il 10 aprile 1943. Durante la sosta in **porto** la nave sarà visitabile nei seguenti orari: sabato 25 gennaio dalle 16 alle 18; domenica 26 gennaio dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17. L'accesso a bordo avverrà tramite bus della Marina Militare con partenza ogni 20 minuti c.a. da viale Arno (zona antistante il cimitero di **Brindisi**). "Nave Trieste è la più grande unità mai costruita per la Marina Militare dalla cantieristica nazionale (dal secondo dopoguerra a oggi), simboleggiando un traguardo significativo nell'evoluzione tecnologica e operativa della Forza Armata. Con oltre 1000 posti letto, un ponte di volo di circa 230 metri e la capacità di condurre l'intero spettro delle operazioni anfibe proiettando e supportando un battaglione di 600 fucilieri. Il ponte garage, inoltre, dispone di 1.200 metri lineari destinati ad accogliere veicoli gommati e cingolati, sia civili che militari, consolidando il ruolo della nave come elemento strategico di supporto e versatilità", si legge sul sito internet della Marina Militare. "Il ruolo principale di Nave Trieste è quello di Unità Anfibia Multiruolo, una piattaforma progettata per supportare operazioni di sbarco e proiezione di forza dal mare e sul mare in aree di crisi. Grazie a un ampio bacino allagabile interno, l'unità è in grado di operare come una vera e propria base mobile per operazioni di sbarco, garantendo la capacità di proiettare, anche oltre l'orizzonte, forze significative in qualsiasi ambiente operativo. Inoltre, tra i punti di forza di Nave Trieste emerge la sua versatilità operativa che le permette di adattarsi rapidamente a situazioni diverse, dall'intervento militare alla gestione di emergenze umanitarie". Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.



01/24/2025 09:23

Sarà visitabile nei seguenti orari: sabato 25 gennaio dalle 16 alle 18; domenica 26 gennaio dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 **BRINDISI** - Sabato 25 e domenica 26 gennaio, la nave d'assalto anfibia multiruolo Trieste della Marina Militare, sarà in sosta per la prima volta nel porto di Brindisi presso la banchina di Costa Morena Diga. La presenza di nave Trieste a Brindisi è legata alla familiarizzazione con la capacità anfibia della Brigata Marina San Marco. Riprende il nome della città giuliana e dell'incrociatore pesante classe Trento affondato per bombardamento aereo il 10 aprile 1943. Durante la sosta in porto la nave sarà visitabile nei seguenti orari: sabato 25 gennaio dalle 16 alle 18; domenica 26 gennaio dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17. L'accesso a bordo avverrà tramite bus della Marina Militare con partenza ogni 20 minuti c.a. da viale Arno (zona antistante il cimitero di Brindisi). "Nave Trieste è la più grande unità mai costruita per la Marina Militare dalla cantieristica nazionale (dal secondo dopoguerra a oggi), simboleggiando un traguardo significativo nell'evoluzione tecnologica e operativa della Forza Armata. Con oltre 1000 posti letto, un ponte di volo di circa 230 metri e la capacità di condurre l'intero spettro delle operazioni anfibe proiettando e supportando un battaglione di 600 fucilieri. Il ponte garage, inoltre, dispone di 1.200 metri lineari destinati ad accogliere veicoli gommati e cingolati, sia civili che militari, consolidando il ruolo della nave come elemento strategico di supporto e versatilità", si legge sul sito internet della Marina Militare. "Il ruolo principale di Nave Trieste è quello di Unità Anfibia Multiruolo, una piattaforma progettata per supportare operazioni di sbarco e proiezione di forza dal mare e sul mare in aree di crisi. Grazie a un ampio bacino allagabile interno, l'unità è in grado di operare come una vera e propria base mobile per operazioni di sbarco, garantendo la capacità di proiettare, anche oltre l'orizzonte, forze significative in qualsiasi ambiente operativo. Inoltre, tra i punti di forza di Nave Trieste emerge la sua versatilità operativa che le permette di adattarsi rapidamente a situazioni diverse, dall'intervento militare alla gestione di emergenze umanitarie". Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.

Crotone e Corigliano più puliti

GIOIA TAURO - Nel dare pieno adempimento alle politiche di tutela ambientale -, dice una nota dell'AdSP - l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio ha affidato in concessione, a seguito di gara pubblica, il servizio di gestione e raccolta dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi che scalano i porti di Crotone e di Corigliano Calabro alla ditta SIR Spa di **Brindisi**: il contratto vale per una durata di 36 mesi. L'ente guidato dal presidente Andrea Agostinelli continua a mettere in atto le politiche di sostenibilità ambientale a cui i porti europei sono chiamati a dare concrete risposte, per attuare una maggiore salvaguardia dell'ambiente marino. Si tratta di un'attività inquadrata all'interno di un contesto normativo organizzato in un preciso percorso di crescita delle politiche ambientali, sia nazionali che europee, ritenute necessarie alla complessiva tutela del Pianeta. Ai sensi della Direttiva UE 2019/883 del Parlamento e del Consiglio europei del 17 aprile 2019, recepita in Italia dal D. Lgs. n.197 dell'8 novembre 2021, è stato infatti disciplinato che tutte le navi, indipendentemente dalla loro bandiera, che fanno scalo o che operano in un porto dello Stato, sono obbligate a conferire i rifiuti prodotti a bordo e i residui del loro carico. A tale proposito, il D. Lgs 152/2006 e seguenti hanno stabilito che l'organizzazione dei rifiuti prodotti dalle navi nelle aree portuali è di competenza esclusiva delle Autorità portuali, ove istituite, o delle Autorità marittime. In questo contesto normativo di tutela ambientale comunitario e nazionale si inserisce il "Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi per i porti di Crotone e di Corigliano Calabro". Il servizio dovrà essere fornito a tutte le tipologie di navi, da carico, crociera, nonché ai pescherecci e alle imbarcazioni da diporto. Tra gli obblighi previsti dalla concessione, la ditta SIR dovrà effettuare la raccolta giornaliera dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi, il lavaggio dell'area destinata alle operazioni di raccolta e deposito dei rifiuti. Dovrà altresì rimuovere, trasportare e smaltire il contenuto dei cassonetti ubicati presso le isole ecologiche nonché procedere alla relativa pulizia dei cassonetti. Non ultimo, dovrà procedere allo smaltimento dei rifiuti pericolosi e dei rifiuti speciali.



GIOIA TAURO - Nel dare pieno adempimento alle politiche di tutela ambientale -, dice una nota dell'AdSP - l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio ha affidato in concessione, a seguito di gara pubblica, il servizio di gestione e raccolta dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi che scalano i porti di Crotone e di Corigliano Calabro alla ditta SIR Spa di Brindisi: il contratto vale per una durata di 36 mesi. L'ente guidato dal presidente Andrea Agostinelli continua a mettere in atto le politiche di sostenibilità ambientale a cui i porti europei sono chiamati a dare concrete risposte, per attuare una maggiore salvaguardia dell'ambiente marino. Si tratta di un'attività inquadrata all'interno di un contesto normativo organizzato in un preciso percorso di crescita delle politiche ambientali, sia nazionali che europee, ritenute necessarie alla complessiva tutela del Pianeta. Ai sensi della Direttiva UE 2019/883 del Parlamento e del Consiglio europei del 17 aprile 2019, recepita in Italia dal D. Lgs. n.197 dell'8 novembre 2021, è stato infatti disciplinato che tutte le navi, indipendentemente dalla loro bandiera, che fanno scalo o che operano in un porto dello Stato, sono obbligate a conferire i rifiuti prodotti a bordo e i residui del loro carico. A tale proposito, il D. Lgs 152/2006 e seguenti hanno stabilito che l'organizzazione dei rifiuti prodotti dalle navi nelle aree portuali è di competenza esclusiva delle Autorità portuali, ove istituite, o delle Autorità marittime. In questo contesto normativo di tutela ambientale comunitario e nazionale si inserisce il "Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi per i porti di Crotone e di Corigliano Calabro". Il servizio dovrà essere fornito a tutte le tipologie di navi, da carico, crociera, nonché ai pescherecci e alle imbarcazioni da diporto. Tra gli obblighi previsti dalla concessione, la ditta SIR dovrà effettuare la raccolta giornaliera dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi, il lavaggio dell'area destinata alle operazioni di raccolta e deposito dei rifiuti. Dovrà altresì rimuovere, trasportare e smaltire il contenuto dei cassonetti ubicati presso le isole

Agenparl

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Corte Ue: Agenda 27 gennaio - 2 febbraio 2025 (udienza solenne- membri Commissione Europea, azioni di risarcimento causati da violazioni delle norme sulla concorrenza, obbligo di avviare la procedura istruttoria entro un termine di decadenza di 9 giorni)

(A G E N P A R L) - v e n 2 4 g e n n a i o 2 0 2 5

[cid:image001.png@01DB05EF.A3CC7610] Corte di giustizia dell'Unione

europea Agenda Dal 27 gennaio al 2 febbraio 2025 Contattateci: Sofia

Riesino Seguiteci @EUCourtPress Scaricate la nostra app Non dimenticate di

controllare anche il Calendario sul nostro sito web per i dettagli su queste e

altre cause. Lunedì 27 gennaio 2025 - h. 15.00 Udienza solenne: Impegno

solenne della Presidente e dei Membri della Commissione Europea Nel corso

di un'udienza solenne che si terrà lunedì 27 gennaio alle 15:00, presso la Corte

di Giustizia dell'Unione Europea, la Presidente e i Membri della Commissione

Europea assumeranno l'impegno solenne previsto dai Trattati. Martedì 28

gennaio 2025 - h. 9.30 Sentenza nella causa C-253/23 ASG 2 (DE)

(Concorrenza - Azioni di risarcimento dei danni causati da violazioni delle

norme sulla concorrenza - Recupero dei danni su base collettiva - Validità degli

incarichi a un prestatore di servizi legali - Inapplicabilità del diritto nazionale

che osta alla validità di tali incarichi) Trentadue segherie con sede in

Germania, Belgio e Lussemburgo sostengono di aver subito un danno a causa

di un cartello in base al quale il Land della Renania Settentrionale-Vestfalia (Germania) avrebbe applicato a queste

segherie, almeno dal 28 giugno 2005 al 30 giugno 2019, prezzi eccessivi alla vendita di per i tronchi di conifere

(«legname tondo») proveniente da questo Land. Ciascuna delle segherie interessate ha ceduto il proprio diritto alla

riparazione del danno alla società ASG 2. In qualità di "persona qualificata" iscritta nel registro dei servizi legali, ai

sensi del diritto tedesco, questa società ha avviato un'azione collettiva davanti ai tribunali tedeschi per risarcimento

danni contro il Land. Essa agisce in nome proprio e si fa carico delle spese, ma opera per conto delle segherie,

ricevendo una remunerazione solo in caso di successo della causa. Lo Stato contesta la legittimazione ad agire

dell'ASG 2, sostenendo che il diritto tedesco, come interpretato da alcuni tribunali nazionali, non autorizza tale

fornitore a presentare un'azione collettiva risarcitoria nel contesto di una violazione del diritto della concorrenza.

Secondo il giudice tedesco, l'azione collettiva per il risarcimento è l'unico meccanismo processuale collettivo che

permette in Germania di rendere effettivo il diritto al risarcimento nei casi relativi a pratiche collusive. Il giudice ha

pertanto chiesto alla Corte di giustizia se il diritto dell'Unione in materia di concorrenza e la direttiva relativa a

determinate norme che disciplinano le azioni per il risarcimento dei danni ai sensi del diritto nazionale, per violazioni

del diritto della concorrenza degli Stati membri e dell'Unione Europea, siano in contrasto con un'interpretazione della

normativa nazionale che impedisce alle persone danneggiate da una pratica collusiva di avvalersi di tale tipo di

azione. Giovedì 30 gennaio 2025 - h. 9.30 Sentenza nella causa C-510/23 Trenitalia (IT) (Protezione dei consumatori

- Pratiche commerciali sleali delle imprese



Corte Ue: Agenda 27 gennaio - 2 febbraio 2025 (udienza solenne- membri Commissione Europea, azioni di risarcimento causati da violazioni delle norme sulla concorrenza, obbligo di avviare la procedura istruttoria entro un termine di decadenza di 9 giorni)

01/24/2025 16:41

[AGENPARL] - ven 24 gennaio 2025 [cid:image001.png@01DB05EF.A3CC7610] Corte di giustizia dell'Unione europea Agenda Dal 27 gennaio al 2 febbraio 2025 Contattateci: Sofia Riesino Seguiteci @EUCourtPress Scaricate la nostra app Non dimenticate di controllare anche il Calendario sul nostro sito web per i dettagli su queste e altre cause. Lunedì 27 gennaio 2025 - h. 15.00 Udienza solenne: Impegno solenne della Presidente e dei Membri della Commissione Europea Nel corso di un'udienza solenne che si terrà lunedì 27 gennaio alle 15:00, presso la Corte di Giustizia dell'Unione Europea, la Presidente e i Membri della Commissione Europea assumeranno l'impegno solenne previsto dai Trattati. Martedì 28 gennaio 2025 - h. 9.30 Sentenza nella causa C-253/23 ASG 2 (DE) (Concorrenza - Azioni di risarcimento dei danni causati da violazioni delle norme sulla concorrenza - Recupero dei danni su base collettiva - Validità degli incarichi a un prestatore di servizi legali - Inapplicabilità del diritto nazionale che osta alla validità di tali incarichi) Trentadue segherie con sede in Germania, Belgio e Lussemburgo sostengono di aver subito un danno a causa di un cartello in base al quale il Land della Renania Settentrionale-Vestfalia (Germania) avrebbe applicato a queste segherie, almeno dal 28 giugno 2005 al 30 giugno 2019, prezzi eccessivi alla vendita di per i tronchi di conifere («legname tondo») proveniente da questo Land. Ciascuna delle segherie interessate ha ceduto il proprio diritto alla riparazione del danno alla società ASG 2. In qualità di "persona qualificata" iscritta nel registro dei servizi legali, ai sensi del diritto tedesco, questa società ha avviato un'azione collettiva davanti ai tribunali tedeschi per risarcimento danni contro il Land. Essa agisce in nome proprio e si fa carico delle spese, ma opera per conto delle segherie, ricevendo una remunerazione solo in caso di successo della causa. Lo Stato contesta la legittimazione ad agire dell'ASG 2, sostenendo che il diritto tedesco, come interpretato da alcuni tribunali nazionali, non autorizza tale fornitore a presentare un'azione collettiva risarcitoria nel contesto di una violazione del diritto della concorrenza. Secondo il giudice tedesco, l'azione collettiva per il risarcimento è l'unico meccanismo processuale collettivo che permette in Germania di rendere effettivo il diritto al risarcimento nei casi relativi a pratiche collusive. Il giudice ha pertanto chiesto alla Corte di giustizia se il diritto dell'Unione in materia di concorrenza e la direttiva relativa a determinate norme che disciplinano le azioni per il risarcimento dei danni ai sensi del diritto nazionale, per violazioni del diritto della concorrenza degli Stati membri e dell'Unione Europea, siano in contrasto con un'interpretazione della normativa nazionale che impedisce alle persone danneggiate da una pratica collusiva di avvalersi di tale tipo di azione. Giovedì 30 gennaio 2025 - h. 9.30 Sentenza nella causa C-510/23 Trenitalia (IT) (Protezione dei consumatori - Pratiche commerciali sleali delle imprese

Agenparl

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

nei confronti dei consumatori nel mercato interno - Disposizione nazionale che prevede l'obbligo di avviare la procedura istruttoria entro un termine di decadenza di 90 giorni) Tra il 2011 e il 2016, l'**Autorità** Garante della Concorrenza e del Mercato (Agcm) ha ricevuto varie segnalazioni relative alle modalità di vendita dei biglietti ferroviari Trenitalia online, e ha avviato un procedimento di indagine. Nel 2017, l'Agcm ha accertato la presenza di una pratica commerciale scorretta. In particolare, il sistema di ricerca per l'acquisto di biglietti ferroviari su internet e presso le biglietterie automatiche non avrebbe indicato ai consumatori le soluzioni di viaggio con treni regionali, mostrando principalmente quelle con treni ad alta velocità (più costosi). All'esito dell'istruttoria, l'Agcm ha ingiunto a Trenitalia di cessare la pratica illecita e le ha irrogato una importante sanzione pecuniaria di 5 milioni di euro. Trenitalia ha impugnato il provvedimento chiedendone l'annullamento sulla base che l'Agcm avrebbe avviato tardivamente il procedimento per l'accertamento dell'illecito, ossia oltre i 90 giorni previsti dalla legge italiana. Secondo la legge italiana, l'AGCM è tenuta ad aprire la fase istruttoria contraddittoria della procedura entro un termine di 90 giorni dal momento in cui viene a conoscenza degli elementi essenziali dell'infrazione. Il TAR del Lazio chiede quindi alla Corte se la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle pratiche commerciali sleali si opponga a questa normativa nazionale. Giovedì 30 gennaio 2025 - h. 9.30 Sentenza nella causa C-511/23 Caronte & Tourist (IT) (Concorrenza - Posizione dominante - Disposizione nazionale che prevede l'obbligo di avviare la procedura istruttoria entro un termine di decadenza di 90 giorni) La Caronte & Tourist (C&T) è una società che fornisce servizi di trasporto, tramite traghetto, di veicoli nello stretto di **Messina**. Nel 2018, un consumatore ha segnalato all'Agcm i prezzi eccessivamente elevati del servizio offerto dalla C&T. La Agcm ha quindi inviato una richiesta di informazioni all'**Autorità portuale** di **Messina**, la quale ha risposto dopo alcuni mesi. Nell'agosto 2020 l'Agcm ha notificato alla C&T l'atto di avvio di procedimento (245 giorni dopo la ricezione della risposta dall'**autorità portuale**). Nell'aprile 2022 il procedimento si è concluso con l'adozione di un provvedimento con cui l'Agcm ha constatato l'esistenza di un abuso di posizione dominante da parte della C&T a causa dell'imposizione di prezzi eccessivi e ha irrogato una sanzione pecuniaria. C&T ha impugnato il provvedimento chiedendone l'annullamento sulla base del fatto che l'Agcm avrebbe avviato tardivamente il procedimento per l'accertamento dell'illecito, vale a dire oltre il termine di novanta giorni previsto dalla norma nazionale per l'avvio di un procedimento per l'accertamento di un illecito antitrust. In tale contesto, il Tar del Lazio ha sospeso il procedimento, chiedendo alla Corte di giustizia se il diritto dell'Unione sulle regole di concorrenza osti alla normativa nazionale che impone all'AGCM di avviare il procedimento istruttorio per l'accertamento di un abuso di posizione dominante entro un termine decadenziale di novanta giorni dal momento in cui si sia presa conoscenza degli elementi essenziali della violazione. Questa agenda propone una selezione di cause di possibile interesse mediatico che saranno trattate nei prossimi giorni, con una breve descrizione dei fatti che vi hanno dato origine. Si tratta di un'iniziativa della

Agenparl

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Sezione italiana dell'Unità Stampa e Informazione, di carattere non ufficiale e non esaustivo, che in nessun modo impegna la Corte di giustizia dell'Unione europea Corte di giustizia dell'Unione europea Lussemburgo L-2925 » curia.europa.eu Sofia Riesino Unità Stampa e Informazione - Sezione IT Direzione della comunicazione [cid:image002.png@01D52C0D.E2ED57E0] Rue du Fort Niedergrünwald L-2925 Luxembourg curia.europa.eu Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Museo del mare, Romeo: "sottoscritto protocollo anticipata occupazione aree demaniali"

Questa firma consentirà di chiudere definitivamente tutte le attività propedeutiche alla contrattualizzazione della Cobar S.p.a MESSINA - «È stato sottoscritto a Messina con l'Autorità di sistema portuale dello Stretto un protocollo di anticipata occupazione di aree demaniali nella zona del Porto dove sorgerà il Museo del mare». Ad affermarlo in un comunicato stampa è Carmelo Romeo, Assessore comunale con delega specifica alla realizzazione dell'opera. Una firma dunque che certifica come le attività per la realizzazione della maestosa opera, frutto dell'ingegno creativo dell'Architetto Zaha Hadid, stiano proseguendo senza alcun intoppo, seguendo il filo dei passaggi previsti. «Si tratta del secondo documento firmato - ha aggiunto poi Romeo - adesso sono a nostra disposizione circa 21mila metri quadrati di aree, più ulteriori 4 mila metri quadrati relativi allo specchio delle acque. Questa firma ci consentirà di chiudere definitivamente tutte le attività propedeutiche alla contrattualizzazione della Cobar S.p.a. e, quindi, di far partire il cantiere. In questi giorni convocheremo sia gli architetti dello studio Zaha Hadid, a cui è affidata la progettazione e direzione lavori dell'opera, sia la ditta Cobar, per concordare la consegna delle aree di cantiere e, dunque, il vero avvio delle lavorazioni relative al Lotto "0". Quest'ultimo comprenderà le opere di cantierizzazione dell'area, insieme alle opere a mare e a quelle di bonifica. Un passo decisivo per la creazione di questo grandioso museo che, una volta realizzato, farà la storia della città». «Questa opera - ha evidenziato ancora l'Assessore - rappresenterà un volano sotto il profilo culturale, economico, turistico e sotto tanti aspetti di valorizzazione del territorio, perché sarà una struttura unica al mondo e capace di attrarre tantissimi visitatori. Il museo sarà diviso in quattro macroaree: la parte museale permanente, quella dedicata alle esposizioni temporanee, un auditorium da 2.500 posti con bar e ristoranti ed altre attività accessorie; e, infine, l'acquario con annessi laboratori di biologia marina che consentiranno anche lo studio delle varie specie».



Questa firma consentirà di chiudere definitivamente tutte le attività propedeutiche alla contrattualizzazione della Cobar S.p.a MESSINA - «È stato sottoscritto a Messina con l'Autorità di sistema portuale dello Stretto un protocollo di anticipata occupazione di aree demaniali nella zona del Porto dove sorgerà il Museo del mare». Ad affermarlo in un comunicato stampa è Carmelo Romeo, Assessore comunale con delega specifica alla realizzazione dell'opera. Una firma dunque che certifica come le attività per la realizzazione della maestosa opera, frutto dell'ingegno creativo dell'Architetto Zaha Hadid, stiano proseguendo senza alcun intoppo, seguendo il filo dei passaggi previsti. «Si tratta del secondo documento firmato - ha aggiunto poi Romeo - adesso sono a nostra disposizione circa 21mila metri quadrati di aree, più ulteriori 4 mila metri quadrati relativi allo specchio delle acque. Questa firma ci consentirà di chiudere definitivamente tutte le attività propedeutiche alla contrattualizzazione della Cobar S.p.a. e, quindi, di far partire il cantiere. In questi giorni convocheremo sia gli architetti dello studio Zaha Hadid, a cui è affidata la progettazione e direzione lavori dell'opera, sia la ditta Cobar, per concordare la consegna delle aree di cantiere e, dunque, il vero avvio delle lavorazioni relative al Lotto "0". Quest'ultimo comprenderà le opere di cantierizzazione dell'area, insieme alle opere a mare e a quelle di bonifica. Un passo decisivo per la creazione di questo grandioso museo che, una volta realizzato, farà la storia della città». «Questa opera - ha evidenziato ancora l'Assessore - rappresenterà un volano sotto il profilo culturale, economico, turistico e sotto tanti aspetti di valorizzazione del territorio perché sarà una struttura unica al mondo e capace di attrarre tantissimi visitatori. Il museo sarà diviso in quattro macroaree: la parte museale permanente, quella dedicata alle esposizioni temporanee, un auditorium da 2.500 posti con bar e ristoranti ed altre attività accessorie; e, infine, l'acquario con annessi laboratori di biologia marina che consentiranno anche lo studio delle varie specie».

Crociere tematiche, esperti Ticket Crociere: ecco le proposte più originali

Tra quelle che stanno conquistando il pubblico i viaggi dedicati alla gastronomia Roma, 24 gen. (askanews) - Le crociere tematiche rappresentano una delle evoluzioni più affascinanti e originali del settore turistico. Da semplici viaggi di relax e scoperta, le crociere si sono trasformate in esperienze personalizzate che uniscono la passione per il viaggio con interessi specifici, creando un'offerta su misura per ogni tipo di viaggiatore. Gli esperti di Ticket Crociere, nota piattaforma di prenotazione per viaggi in crociera, sottolineano in una nota come queste proposte siano diventate sempre più popolari grazie alla capacità di combinare l'emozione della navigazione con attività che soddisfano i gusti più disparati. La bellezza delle crociere tematiche risiede nella loro capacità di offrire un viaggio che non si limita a toccare **porti** spettacolari, ma che si arricchisce di esperienze uniche legate a interessi specifici, come il benessere, la musica, la gastronomia o la cultura. Ogni crociera è un mondo a sé, progettato per regalare ai passeggeri un'immersione totale in ciò che amano di più. Questa tendenza riflette il desiderio dei viaggiatori moderni di vivere esperienze autentiche e memorabili, dove il tempo trascorso a bordo diventa tanto importante quanto le escursioni a terra. Tra le proposte più originali che stanno conquistando il pubblico troviamo le crociere dedicate alla gastronomia. Immaginate di navigare attraverso il Mediterraneo o i Caraibi mentre partecipate a masterclass con chef stellati, degustate vini pregiati e scoprite i segreti delle cucine locali direttamente dai migliori esperti. Questi viaggi rappresentano una vera e propria celebrazione del gusto, dove ogni pasto è un'esperienza sensoriale e ogni porto di scalo offre la possibilità di esplorare mercati e tradizioni culinarie uniche. Per gli appassionati di enologia, non mancano crociere con itinerari dedicati alle principali regioni vinicole del mondo, con degustazioni e visite alle cantine più rinomate. Un'altra categoria di crociere tematiche che riscuote grande successo - prosegue il comunicato - è quella dedicata al benessere e alla meditazione. A bordo, gli ospiti possono immergersi in un'atmosfera di totale relax, partecipando a lezioni di yoga al tramonto, trattamenti spa e programmi di meditazione guidata. Questi viaggi sono pensati per chi desidera staccare dalla frenesia quotidiana e ritrovare l'armonia interiore, navigando in un ambiente che favorisce il riposo e la rigenerazione. Le crociere wellness sono particolarmente apprezzate da chi cerca un equilibrio tra mente, corpo e anima, con attività che si integrano perfettamente agli spettacolari scenari marini. Per i melomani e gli appassionati di spettacolo, le crociere musicali offrono itinerari arricchiti da concerti dal vivo, esibizioni teatrali e workshop creativi. Da festival rock a bordo a crociere con orchestre sinfoniche o tribute band dedicate a grandi icone della musica, queste esperienze rappresentano un modo unico per coniugare la passione per la musica con la magia del viaggio. Spesso, gli ospiti hanno



Tra quelle che stanno conquistando il pubblico i viaggi dedicati alla gastronomia Roma, 24 gen. (askanews) - Le crociere tematiche rappresentano una delle evoluzioni più affascinanti e originali del settore turistico. Da semplici viaggi di relax e scoperta, le crociere si sono trasformate in esperienze personalizzate che uniscono la passione per il viaggio con interessi specifici, creando un'offerta su misura per ogni tipo di viaggiatore. Gli esperti di Ticket Crociere, nota piattaforma di prenotazione per viaggi in crociera, sottolineano in una nota come queste proposte siano diventate sempre più popolari grazie alla capacità di combinare l'emozione della navigazione con attività che soddisfano i gusti più disparati. La bellezza delle crociere tematiche risiede nella loro capacità di offrire un viaggio che non si limita a toccare porti spettacolari, ma che si arricchisce di esperienze uniche legate a interessi specifici, come il benessere, la musica, la gastronomia o la cultura. Ogni crociera è un mondo a sé, progettato per regalare ai passeggeri un'immersione totale in ciò che amano di più. Questa tendenza riflette il desiderio dei viaggiatori moderni di vivere esperienze autentiche e memorabili, dove il tempo trascorso a bordo diventa tanto importante quanto le escursioni a terra. Tra le proposte più originali che stanno conquistando il pubblico troviamo le crociere dedicate alla gastronomia. Immaginate di navigare attraverso il Mediterraneo o i Caraibi mentre partecipate a masterclass con chef stellati, degustate vini pregiati e scoprite i segreti delle cucine locali direttamente dai migliori esperti. Questi viaggi rappresentano una vera e propria celebrazione del gusto, dove ogni pasto è un'esperienza sensoriale e ogni porto di scalo offre la possibilità di esplorare mercati e tradizioni culinarie uniche. Per gli appassionati di enologia, non mancano crociere con itinerari dedicati alle principali regioni vinicole del mondo, con degustazioni e visite alle cantine più rinomate. Un'altra categoria di crociere tematiche che riscuote grande successo - prosegue il comunicato - è quella dedicata al benessere e alla meditazione. A bordo, gli ospiti possono immergersi in un'atmosfera di totale relax, partecipando a lezioni di yoga al tramonto, trattamenti spa e programmi di meditazione guidata. Questi viaggi sono pensati per chi desidera staccare dalla frenesia quotidiana e ritrovare l'armonia interiore, navigando in un ambiente che favorisce il riposo e la rigenerazione. Le crociere wellness sono particolarmente apprezzate da chi cerca un equilibrio tra mente, corpo e anima, con attività che si integrano perfettamente agli spettacolari scenari marini. Per i melomani e gli appassionati di spettacolo, le crociere musicali offrono itinerari arricchiti da concerti dal vivo, esibizioni teatrali e workshop creativi. Da festival rock a bordo a crociere con orchestre sinfoniche o tribute band dedicate a grandi icone della musica, queste esperienze rappresentano un modo unico per coniugare la passione per la musica con la magia del viaggio. Spesso, gli ospiti hanno

Askaneews

Focus

L'opportunità di incontrare gli artisti e partecipare a sessioni esclusive, rendendo il viaggio un ricordo indimenticabile. Un'altra tendenza che sta prendendo piede è quella delle crociere tematiche legate alla cultura e alla storia. Questi itinerari propongono visite guidate nei luoghi che hanno segnato epoche storiche importanti o che ospitano tesori culturali di inestimabile valore. Con conferenze a bordo tenute da storici e archeologi, i passeggeri possono approfondire la conoscenza di civiltà antiche, capolavori artistici e tradizioni secolari. Per esempio, una crociera lungo il Nilo con un focus sull'Antico Egitto o un viaggio attraverso il Mediterraneo sulle tracce dell'Impero Romano sono esperienze che lasciano un segno indelebile. Non mancano, infine, proposte dedicate agli amanti della natura e dell'avventura. Le crociere artiche e antartiche, ad esempio, offrono l'opportunità di esplorare paesaggi incontaminati e avvistare fauna straordinaria, come pinguini, balene e orsi polari. Questi viaggi combinano il fascino dell'esplorazione con il comfort di una nave attrezzata per affrontare le condizioni climatiche più estreme, garantendo al contempo la sostenibilità ambientale. Per chi preferisce climi più miti, le crociere nelle Galapagos o lungo le coste dell'Alaska offrono esperienze altrettanto indimenticabili. Le crociere tematiche non sono solo un'opportunità per viaggiare, ma anche per socializzare e condividere passioni comuni. A bordo, si creano legami autentici tra persone che condividono interessi e hobby, trasformando il viaggio in una comunità temporanea ma intensa. Questa dimensione sociale rappresenta un valore aggiunto, soprattutto per chi viaggia da solo o desidera incontrare persone affini. In definitiva, le crociere tematiche rappresentano una delle innovazioni più affascinanti nel mondo del turismo marittimo. Offrono esperienze su misura che vanno oltre il semplice viaggio, trasformando ogni itinerario in un'avventura personale e indimenticabile. Grazie alla possibilità di combinare l'esplorazione di destinazioni straordinarie con attività coinvolgenti e mirate, queste crociere - conclude la nota - sono destinate a conquistare sempre più viaggiatori in cerca di qualcosa di speciale.

Il Nautilus

Focus

Una bella sorpresa per la Liberi nel Vento: L'azienda Triride Italia sostiene l'acquisto di un gommone

Foto: Rappresentanti della Liberi nel Vento ricevono il gommone dalla proprietà della Triride Italia. Lo staff della Liberi nel Vento è al lavoro per la programmazione di una stagione che vede già a calendario importanti manifestazioni sportive. La prima settimana di Luglio la XVIII edizione della Regata Nazionale Trofeo Sandro Ricci - Trofeo Rotary Club Fermo, Memorial Francesco Raccamadoro Ramelli, da Maggio a Settembre il Campionato Liberi nel Vento Trofeo Sollini Accessori Calzature - Sollini Unip Lda e l'organizzazione del Campionato Interzonale insieme a circoli di **Ravenna**, Rimini e Giulianova. E tanto altro ancora. In questo periodo invernale si stanno effettuando lavori di manutenzione alle imbarcazioni per essere pronti ad inizio Marzo con la ripresa delle attività. Ed è di questi giorni una bella sorpresa a sostegno delle finalità associative. L'azienda Triride Italia, produttrice di carrozzine e propulsore elettrico, il Triride, che trasforma la carrozzina manuale in un potente scooter, ha deciso di sostenere le finalità associative, il mare e le sue emozioni per tutti, con l'acquisto di un gommone dotato di motore marino e carrello stradale. "Ringraziamo la proprietà dell'azienda

Triride Italia per questo sostegno - dice la segretaria Sara Conti - Un importante mezzo per permettere agli istruttori di svolgere l'attività di scuola vela, allenamento ed assistenza in mare in tutta sicurezza." Da lunedì lo staff della Liberi nel Vento inizierà ad incontrare gli studenti della Provincia di Fermo per la promozione dello sport della vela e del divertimento per tutti. Negli incontri gli istruttori presenteranno l'attività della vela su imbarcazioni della classe velica 2.4mR ed Hansa 303, imbarcazioni di riferimento della Federazione Italiana Vela per l'attività paralimpica, e ci saranno testimonial che parleranno della loro attività sportiva agonistica di alto livello anche in situazioni di disabilità. L'attività sportiva è realizzata grazie al sostegno di Sollini Accessori Calzature, Sollini Unip Lda, Vega Italian Style for Lift, Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo, Premiata, Solettificio Biccirè, Marinedi, Energiean, Sace MarineCork, Triride Italia Srl, Solgas Fermo, Rotary Club di Fermo, Energiean, Farmacia Luisa Pompei, Effemme Srl, Savelli Ascensori, Porto Turistico Marina di Porto San Giorgio Spa. In collaborazione, Lega Navale di Porto San Giorgio, Ambito Sociale Territoriale, Centronautico Mare, Croce Azzurra, Protezione Civile di Porto San Giorgio, cantiere CNM&Co e ANMIL Marche.



01/24/2025 15:09

Foto: Rappresentanti della Liberi nel Vento ricevono il gommone dalla proprietà della Triride Italia. Lo staff della Liberi nel Vento è al lavoro per la programmazione di una stagione che vede già a calendario importanti manifestazioni sportive. La prima settimana di Luglio la XVIII edizione della Regata Nazionale Trofeo Sandro Ricci - Trofeo Rotary Club Fermo, Memorial Francesco Raccamadoro Ramelli, da Maggio a Settembre il Campionato Liberi nel Vento Trofeo Sollini Accessori Calzature - Sollini Unip Lda e l'organizzazione del Campionato Interzonale insieme a circoli di Ravenna, Rimini e Giulianova. E tanto altro ancora. In questo periodo invernale si stanno effettuando lavori di manutenzione alle imbarcazioni per essere pronti ad inizio Marzo con la ripresa delle attività. Ed è di questi giorni una bella sorpresa a sostegno delle finalità associative. L'azienda Triride Italia, produttrice di carrozzine e propulsore elettrico, il Triride, che trasforma la carrozzina manuale in un potente scooter, ha deciso di sostenere le finalità associative, il mare e le sue emozioni per tutti, con l'acquisto di un gommone dotato di motore marino e carrello stradale. "Ringraziamo la proprietà dell'azienda Triride Italia per questo sostegno - dice la segretaria Sara Conti - Un importante mezzo per permettere agli istruttori di svolgere l'attività di scuola vela, allenamento ed assistenza in mare in tutta sicurezza." Da lunedì lo staff della Liberi nel Vento inizierà ad incontrare gli studenti della Provincia di Fermo per la promozione dello sport della vela e del divertimento per tutti. Negli incontri gli istruttori presenteranno l'attività della vela su imbarcazioni della classe velica 2.4mR ed Hansa 303, imbarcazioni di riferimento della Federazione Italiana Vela per l'attività paralimpica, e ci saranno testimonial che parleranno della loro attività sportiva agonistica di alto livello anche in situazioni di disabilità. L'attività sportiva è realizzata grazie al sostegno di Sollini Accessori Calzature, Sollini Unip Lda, Vega Italian Style for Lift, Fondazione Cassa

Informazioni Marittime

Focus

Economia & Management del Mare, il corso di laurea magistrale dell'Università Parthenope

Il ciclo di studi proposto dall'ateneo napoletano è destinato a formare figure professionali da impiegare nelle imprese e organizzazioni operanti nei settori della Blue Economy Nell'ambito del Dipartimento in "Economia e Management del Mare", L' Università degli Studi Parthenope di **Napoli** ha attivato recentemente il , nato con l'idea di formare figure professionali da impiegare nelle imprese e organizzazioni operanti nei molteplici settori della Blue Economy, con ruoli manageriali e operativi. I settori chiave riferibili all'Economia del Mare sono i servizi di trasporto per la logistica mare-terra, le attività armatoriali, il turismo costiero e crocieristico, la nautica da diporto, la filiera della cantieristica, l'attività di pesca e acquacoltura, la regolamentazione e tutela ambientale (Unioncamere, Decimo Rapporto Economia del Mare, 2022). Inoltre, accanto alle tradizionali attività legate al commercio internazionale di commodity, quali ad esempio liquid & dry bulk, Lng, e merci ricche (container, reefer, auto e break-bulk), negli ultimi anni il settore ha assistito a una forte crescita dei volumi nel trasporto di persone e attività turistico-ricreative. Nell'ambito del Corso sono affrontate nel dettaglio le tematiche più rilevanti nelle aree di business sopra enunciate. La piena sostenibilità del corso è garantita dalla disponibilità di docenti e ricercatori presenti presso il Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi, insignito della qualifica di Dipartimento di Eccellenza da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca per la qualità della ricerca prodotta. Il Corso si rivolge a laureati triennali, con una adeguata preparazione di base in ambito aziendale, economico, quantitativo, giuridico, linguistico, che abbiano l'obiettivo di ricoprire posizioni di carattere manageriale, organizzativo, amministrativo e di consulenza economico-gestionale e contabile, sia in ambito pubblico che privato, in attività afferenti alla Blue Economy. Il Corso mira a formare laureati in possesso di una visione strategica, che abbiano la capacità di analizzare e prendere decisioni tempestive in relazione alle trasformazioni dei settori della Blue Economy e all'occorrenza di situazioni critiche. L'obiettivo formativo è raggiunto attraverso un percorso caratterizzato dalla interdisciplinarietà. Il piano di studio prevede, infatti, 12 insegnamenti afferenti agli ambiti disciplinari economico-aziendale, economico-generale, matematico-statistico e giuridico. Gli studenti hanno l'opportunità di sostenere un esame a scelta; il Consiglio di Corso di Studio ogni anno consiglia degli insegnamenti sulla base della coerenza dei contenuti con gli obiettivi formativi del corso di laurea. Le attività didattiche si svolgeranno in parte in presenza, in parte in modalità telematica, per favorire la partecipazione attiva di studenti lavoratori e fuori sede. A breve è tra l'altro prevista una giornata di orientamento in presenza e in remoto per i potenziali interessati al corso di studi (la data dell'evento è da confermare). Condividi Tag formazione lavoro Articoli



Il ciclo di studi proposto dall'ateneo napoletano è destinato a formare figure professionali da impiegare nelle imprese e organizzazioni operanti nei settori della Blue Economy Nell'ambito del Dipartimento in "Economia e Management del Mare", L' Università degli Studi Parthenope di Napoli ha attivato recentemente il , nato con l'idea di formare figure professionali da impiegare nelle imprese e organizzazioni operanti nei molteplici settori della Blue Economy, con ruoli manageriali e operativi. I settori chiave riferibili all'Economia del Mare sono i servizi di trasporto per la logistica mare-terra, le attività armatoriali, il turismo costiero e crocieristico, la nautica da diporto, la filiera della cantieristica, l'attività di pesca e acquacoltura, la regolamentazione e tutela ambientale (Unioncamere, Decimo Rapporto Economia del Mare, 2022). Inoltre, accanto alle tradizionali attività legate al commercio internazionale di commodity, quali ad esempio liquid & dry bulk, Lng, e merci ricche (container, reefer, auto e break-bulk), negli ultimi anni il settore ha assistito a una forte crescita dei volumi nel trasporto di persone e attività turistico-ricreative. Nell'ambito del Corso sono affrontate nel dettaglio le tematiche più rilevanti nelle aree di business sopra enunciate. La piena sostenibilità del corso è garantita dalla disponibilità di docenti e ricercatori presenti presso il Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi, insignito della qualifica di Dipartimento di Eccellenza da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca per la qualità della ricerca prodotta. Il Corso si rivolge a laureati triennali, con una adeguata preparazione di base in ambito aziendale, economico, quantitativo, giuridico, linguistico, che abbiano l'obiettivo di ricoprire posizioni di carattere manageriale, organizzativo, amministrativo e di consulenza economico-gestionale e contabile, sia in ambito pubblico che privato, in attività afferenti alla Blue Economy. Il Corso mira a formare laureati in possesso di una visione strategica, che abbiano la capacità di analizzare

Informazioni Marittime

Focus

correlati.

Informazioni Marittime

Focus

Parte da Palermo la campagna di assunzioni 2025 di GNV

La compagnia del gruppo MSC deve potenziare il suo organico con circa 500 nuovi lavoratori. Mercoledì 29 gennaio si aprirà a Palermo la campagna di assunzioni 2025 di GNV - Compagnia di traghetti del Gruppo MSC - realizzata in collaborazione con Sviluppo Lavoro Italia e i Centri per l'Impiego, con l'obiettivo di potenziare l'organico di circa 500 risorse in vista dell'ingresso di due nuove navi e garantire il massimo livello del servizio per la prossima stagione estiva. Saranno in tutto 12 gli incontri organizzati da GNV che, partendo dalla Sicilia (Palermo, Catania e Trapani), attraverserà tutto il territorio nazionale per presentare le opportunità di lavoro a bordo delle proprie navi facendo tappa in Puglia (Bari e Taranto), Calabria (Reggio Calabria e Pizzo Calabro), Campania (Napoli), Friuli-Venezia Giulia (**Trieste**), Emilia-Romagna (Ravenna) e Liguria (Genova). In Sicilia gli incontri si svolgeranno nelle giornate di mercoledì 29 gennaio dalle ore 9:30 alle 16:30 a Palermo (Viale Praga 29), giovedì 30 gennaio dalle 9:30 alle 16:30 a Trapani (Piazzale Falcone e Borsellino 26) e venerdì 31 gennaio dalle 09:30 alle 15 a Catania (Via Nicola Coviello 6). Tali recruiting day sono finalizzati allo svolgimento di colloqui conoscitivi, che daranno al contempo modo di far conoscere meglio la Compagnia presentando i percorsi di carriera e le posizioni di bordo aperte. GNV ricerca numerose professionalità con diversi gradi di esperienza e di seniority, tra questi personale di gestione dell'Hotel come Referenti IT, Assistenti d'Ufficio, Piccolo di Camera e Piccolo di Cucina, Cuochi con diploma alberghiero e/o esperienza di bordo, Pizzaioli, Cambusieri con esperienza di bordo, Magazzinieri con esperienza di bordo e Shop Assistant oltre a personale di Macchina e di Coperta tra cui Ottonaio, Frigorista, Marinaio, Carpentiere, Elettricista, Giovannotto elettricista, Capo Operaio, Operaio Motorista e Operaio Meccanico, Comune di Macchina, Ufficiale di Macchina e Direttore di Macchina, 1° Ufficiale di Macchina. Ai candidati che parteciperanno agli open day è richiesto di portare con sé una copia del proprio documento d'identità in corso di validità, una copia del proprio CV aggiornato e, qualora avessero esperienze pregresse a bordo, il libretto di navigazione e la documentazione relativa ai corsi SCTW. La candidatura verrà valutata anche se non in possesso di tali requisiti e, in caso di accettazione, i candidati verranno supportati economicamente nell'effettuare i corsi di idoneità alla navigazione e seguiti in tutto l'iter per ottenere il libretto di navigazione. Una volta in possesso della documentazione necessaria, i candidati avranno la possibilità di partecipare a delle sessioni di training a bordo organizzate in collaborazione con MSC Training Center che permetteranno loro di familiarizzare con l'ambiente della nave e le mansioni legate al mestiere. Per l'invio dei CV è possibile consultare il link all'interno della sezione "Lavora con noi". Condividi Tag lavoro marittimi Articoli correlati.



Così la subacquea di Fincantieri Wass

TRIESTE Fino a poco tempo fa la subacquea sembrava per l'industria un tema un po' futuristico. Ora l'underwater è un macro-trend di dominio pubblico, anche perché la minaccia più pericolosa viaggia sott'acqua. Sono parole di Pierroberto Folgiero, ad di Fincantieri e tenace assertore del potenziamento della grande holding marittima navale nel mondo, in forte crescita ovunque, della difesa. Cerchiamo di essere realisti: le guerre e le tensioni con immediati riflessi militari non sono solo quelle in Medio Oriente e in Ukraina. Un po' in tutto il mondo ci sono scontri e si delineano conflitti, fondamentalmente legati a temi dell'economia ma anche a quelli razziali e di religione. Le due più grandi economie mondiali, quella degli Usa e quella della Cina, stanno velocemente potenziando i loro apparati militari, ma anche le medie potenze li seguono. E la stessa NATO, che negli ultimi tempi è sembrata più una tigre di carta che un vero e proprio baluardo reale in difesa dei valori dell'Occidente, ha avuto un ultimatum significativo dal neo-presidente degli USA, non disposto a sostenere da solo il ruolo di gendarme delle libertà. In questo campo il mare sta tornando ad essere un teatro fondamentale non solo per i traffici marittimi, che sono le arterie vitali di ogni economia, ma anche e specialmente per la loro difesa. Lo si è visto dalla crisi del Mar Rosso, dove una componente nemmeno di alto livello come i ribelli houthi è stata in grado di mettere in crisi l'intero sistema internazionale della logistica marittima, richiamando con successi solo parziali e intermittenti decine di navi da guerra per la scorta dei mercantili. Per l'Italia il mare è, come noto, l'elemento più vitale e il mondo più determinante per il suo sviluppo economico, politico e anche culturale. Da quando Gneo Pompeo sosteneva che Navigare necesse, vivere non necesse, sono passati secoli, ma la sostanza (tolta la seconda parte del proclama, se me lo permettete) non cambia. Bisogna riconoscere che da qualche anno le nostre forze armate sul mare sono migliorate in qualità e stanno migliorando anche in quantità. Però siamo di fronte a una specie di obbligo internazionale, nelle alleanze di cui facciamo parte, per aumentare la quota di PIL in campo militare. Dovremmo addirittura raddoppiarla: il che, con tutto il rispetto verso i sognatori di un mondo ideale, comporterà scelte non facili e probabilmente non indolori. Come Fincantieri, con l'appoggio del governo nazionale, sta già facendo. (A.F.)



Antincendio sulla "Suprema" GNV

Matteo Catani **GENOVA** - A bordo della nave M/n Suprema di GNV, compagnia di traghetti del Gruppo MSC, si è svolta nei giorni scorsi l'esercitazione portuale antincendio e di security organizzata dalla Capitaneria di **Porto** di **Genova** con l'obiettivo di testare la prontezza operativa e la capacità di risposta alle emergenze da parte di tutti i soggetti coinvolti. L'iniziativa, che ha visto la partecipazione attiva di diversi enti, tra cui oltre alla Guardia Costiera, i Vigili del Fuoco, la Guardia di Finanza, il Servizio 118, il Terminal delle Stazioni Marittime, e altre autorità portuali e di sicurezza, ha rappresentato - come scrive la compagnia - un importante momento di crescita professionale e implementazione delle capacità di coordinamento del personale di bordo e di terra, nonché l'efficacia delle misure di security implementate sulla nave e nel terminal. In particolare, è stato simulato un complesso scenario di emergenza, che ha previsto l'insorgere di un incendio a bordo e la gestione di una potenziale minaccia alla sicurezza. Tra gli obiettivi principali vi erano la verifica delle procedure antincendio, le comunicazioni tra gli enti coinvolti e le modalità di evacuazione. GNV ha messo a disposizione il Maritime Support Centre (la torre di controllo, attiva 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, che con un team dedicato assiste la flotta in qualsiasi circostanza, in navigazione e nei porti dove la Compagnia opera), la propria nave e il relativo equipaggio per ospitare questa importante iniziativa di formazione, confermando il proprio impegno per la sicurezza in mare e la piena collaborazione con le istituzioni marittime. "Siamo orgogliosi di aver avuto occasione di collaborare con la Capitaneria di **Porto** di **Genova** e gli altri enti coinvolti in questa importante esercitazione. La sicurezza del passeggero e del proprio equipaggio è una priorità assoluta per GNV e iniziative come queste ci permettono di testare e migliorare continuamente le nostre capacità operative e organizzative" ha dichiarato Matteo Catani, amministratore delegato di GNV.



Sempre più digitalizzazione nei porti

MILANO - Circle S.p.A. la nota PMI Innovativa quotata sul mercato Euronext Growth Milan, a capo dell'omonimo gruppo specializzato nell'analisi dei processi e nello sviluppo di soluzioni per l'innovazione e la digitalizzazione dei settori portuale e della logistica intermodale, oltre che nella consulenza internazionale sui temi del Green Deal e della transizione energetica, annuncia di aver firmato un contratto con un importante porto mediterraneo riguardante due principali attività, quali: il completamento dell'integrazione dei Port Community Services per la gestione dei flussi merci in IMPORT ed EXPORT, finalizzati alla gestione anticipata e dematerializzata del visto ad uscire (ferroviario) e l'evoluzione dello shunting (manovra) ferroviaria, con la Piattaforma "Rail Management Platform" per il supporto alla schedulazione delle operazioni di manovra ferroviaria. L'accordo del valore di circa 100.000, prevede una prima fase del progetto, in cui verrà completata la digitalizzazione, una seconda in cui verrà sviluppato un connettore tra la Rail Management Platform e il modulo Shunting Optimisation che permetterà al sistema del gestore unico di condividere verso il PCS i dati necessari a produrre il suggerimento di pianificazione. In questo modo, sarà possibile migliorare la fluidità del traffico ferroviario e portuale, nonché semplificare le operazioni e supportare le decisioni a livello operativo e strategico. Ed infine una terza fase, eventuale e successiva, di diffusione di tale attività a tutti gli attori e tutto il sistema portuale per l'utilizzo massivo di tale strumento. Luca Abatello, presidente e ceo di Circle Group, ha commentato, "Siamo orgogliosi di annunciare la firma di questo nuovo significativo contratto che rappresenta un ulteriore passo nella creazione di interoperabilità all'interno del porto, facilitando il processo di gestione e sicurezza portuale ferroviaria. Inoltre, questo progetto è perfettamente in linea con gli obiettivi presentati nel piano industriale "Connect 4 Agile Growth" che mira a perfezionare costantemente e digitalizzare i sistemi di trasporto, incrementando l'efficienza e la sinergia tra le varie piattaforme, con un particolare focus su quella ferroviaria intermodale".



Al Propeller il Prosecco vela

Nella foto (da sx): Scambio di Crest: Fabrizio Zerbini VP nazionale Propeller e presidente Propeller **Trieste**, Paolo Piccione, Claudio De Martis, Pompeo Tria, Anna Tria, la presidente Maria Gloria Giani, Maurizio Bottazzi e Damiano Landi. LIVORNO - Il vino Prosecco è stato il tema conduttore della serata conviviale del Propeller Club Port of Leghorn, che è andata in scena presso i locali dello Yacht Club con un titolo emblematico: "Barcolana e Prosecco Doc, un connubio indissolubile". Da un lato quindi uno dei vini più famosi e apprezzati del mondo, simbolo indiscusso dell'eccellenza del Made in Italy, dall'altro la barca da regata che ne porta orgogliosamente il nome, Prosecco Doc Shockwave3. Dopo l'introduzione del socio Damiano Landi, la parola è andata agli ospiti d'eccezione i co-armatori ed imprenditori Friulani Claudio Demartis e Pompeo Tria. De Martis è il fondatore della Veleria CD Sails, da sempre protagonista nel mondo della vela con un passato da regatante di successo su derive e classi d'altura, vincitore di tre titoli mondiali, quattro Giri d'Italia e vari titoli nazionali; è stato general manager della regata internazionale Barcolana, creatore e ideatore di altre manifestazioni veliche di grande successo. Pompeo Tria è il presidente fondatore e ceo del gruppo FinTRIA srl che lo guida assieme ai figli Anna, Paolo e da Maurizio Bottazzi e che rappresenta una delle realtà più solide presenti sul territorio nazionale e costituisce il punto di riferimento per le attività di progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici, elettro-strumentali, meccanici, di refrigerazione, condizionamento e trattamento dell'aria. Negli ultimi anni - è stato detto nell'introduzione - è diventata una realtà indiscussa nel Real Estate, in particolare nella costruzione e riqualificazione di immobili di pregio. Ad accompagnare e portare testimonianza sia del loro gruppo Imprenditoriale che della loro barca alla serata livornese presenti anche Anna Tria e Maurizio Bottazzi che hanno raccontato quanto sia l'impegno prima durante e dopo una regata come la celebre Barcolana triestina; l'ultimo testimone infine del successo di Prosecco DOC alla 56° edizione della Barcolana anche Paolo Piccione, livornese e a bordo con il ruolo di navigatore. Sono stati loro a svelare nel dettaglio i segreti di questa imbarcazione davanti ad un folto pubblico: progettata da Reichel Pugh, costruita a Sydney nei cantieri Mc Conaghy Boats, il maxi yacht 90 è interamente in carbonio, ha la lunghezza di 27,43 metri fuori tutto, l'albero di 38 metri e la chiglia fissa. "Questa serata - ha commentato la presidente del Propeller Club Port of Leghorn, Maria Gloria Giani - rappresenta bene lo spirito che anima il nostro club e l'obiettivo di allargare la platea delle persone interessate alle nostre attività, con interessi che spaziano in tutti gli ambiti legati al mare. Abbiamo parlato di vele, della vita di bordo, di sport ma anche di scafi dello sviluppo del porto, inteso sia come implementazione della grande logistica che si muove su scala internazionale



Nella foto (da sx): Scambio di Crest: Fabrizio Zerbini VP nazionale Propeller e presidente Propeller Trieste, Paolo Piccione, Claudio De Martis, Pompeo Tria, Anna Tria, la presidente Maria Gloria Giani, Maurizio Bottazzi e Damiano Landi. LIVORNO - Il vino Prosecco è stato il tema conduttore della serata conviviale del Propeller Club Port of Leghorn, che è andata in scena presso i locali dello Yacht Club con un titolo emblematico: "Barcolana e Prosecco Doc, un connubio indissolubile". Da un lato quindi uno dei vini più famosi e apprezzati del mondo, simbolo indiscusso dell'eccellenza del Made in Italy, dall'altro la barca da regata che ne porta orgogliosamente il nome, Prosecco Doc Shockwave3. Dopo l'introduzione del socio Damiano Landi, la parola è andata agli ospiti d'eccezione i co-armatori ed imprenditori Friulani Claudio Demartis e Pompeo Tria. De Martis è il fondatore della Veleria CD Sails, da sempre protagonista nel mondo della vela con un passato da regatante di successo su derive e classi d'altura, vincitore di tre titoli mondiali, quattro Giri d'Italia e vari titoli nazionali, è stato general manager della regata internazionale Barcolana, creatore e ideatore di altre manifestazioni veliche di grande successo. Pompeo Tria è il presidente fondatore e ceo del gruppo FinTRIA srl che lo guida assieme ai figli Anna, Paolo e da Maurizio Bottazzi e che rappresenta una delle realtà più solide presenti sul territorio nazionale e costituisce il punto di riferimento per le attività di progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici, elettro-strumentali, meccanici, di refrigerazione, condizionamento e trattamento dell'aria. Negli ultimi anni - è stato detto nell'introduzione - è diventata una realtà indiscussa nel Real Estate, in particolare nella costruzione e riqualificazione di immobili di pregio. Ad accompagnare e portare testimonianza sia del loro gruppo Imprenditoriale che della loro barca alla serata livornese presenti anche Anna Tria e Maurizio Bottazzi che hanno raccontato quanto sia l'impegno prima durante e dopo una regata come la celebre Barcolana

La Gazzetta Marittima

Focus

sia come luogo dove praticare sport e vivere a stretto contatto con i protagonisti di questa realtà. L'ampia partecipazione e l'interesse del pubblico sono stati motivo di grande soddisfazione per tutti noi: una spinta a proseguire su questa strada". Tra lo scorrere delle immagini, la serata - moderata con grande verve dal socio Propeller Damiano Landi, che ha potuto essere a **Trieste** lo scorso ottobre a bordo del "Prosecco" durante la Barcolana - è stata anche l'occasione per presentare tre nuovi soci: in primis l'ammiraglio Giovanni Canu dai primi di dicembre scorso nuovo direttore marittimo della Toscana, l'imprenditrice Selena Stagi, ceo e fondatrice della ArtBC Srls, società di comunicazione marketing ed eventi e il com. Luigi Bruzzo, direttore della Fondazione ISYL di Viareggio.

Amerigo Vespucci, il veliero della Marina Militare italiana in navigazione verso Gedda

24 Gennaio 2025 Continua il Tour Mondiale dell' Amerigo Vespucci Il veliero della Marina Militare italiana in navigazione verso Gedda , in Arabia Saudita, scortato dalla Fregata Alpino e dal Cacciatorpediniere Caio Duilio. Sabato 25 gennaio la visita e il saluto all'equipaggio della presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. L'Amerigo Vespucci è partito da Genova l'1 luglio 2023 per un giro del mondo di due anni in cui ha visitato cinque continenti, 30 Paesi toccando 35 porti prima del suo rientro in Mediterraneo. Quella a Gedda è la sua 33ma tappa del Tour intorno al mondo. © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Tag: arabia saudita gedda Nave Amerigo Vespucci.



Shipping Italy

Focus

Acquistato da Blu Navy il traghetto Samsøe della canadese Ctma

Nuovo arrivo sul mercato dei traghetti italiano: è atteso infatti nelle prossime settimane a **Genova** il Samsøe, un bidirezionale che Blu Navy ha appena acquistato dalla società canadese Ctma che lo aveva recentemente rilevato per impiegarlo sulla tratta Rivière-du-Loup e Saint-Siméon. A confermarlo a SHIPPING ITALY è l'amministratore delegato Luca Morace, spiegando che "la nave partirà dalla Danimarca per fare rotta verso l'Italia alla fine della prossima settimana. L'investimento per l'acquisto è superiore ai 7 milioni milioni di euro e alle spese previste si aggiungeranno anche i lavori che verranno effettuati in bacino a **Genova** per fare carena e pitturazione con l'inserimento dei loghi di Blu Navy. Non ci saranno molti lavori da fare perché il traghetto era in servizio fino a poche settimane fa in Danimarca e si trova già in buone condizioni". Più in dettaglio il Samsøe, "destinato a essere ribattezzato Aethalia", è lungo 91 metri, largo 16, ha un pescaggio di 3,5 metri e può viaggiare a una velocità di 17 nodi trasportando fino a 600 passeggeri e 120 auto nel garage. "E' ideale per la linee con l'isola d'Elba" prosegue spiegando Morace, aggiungendo che "le sue dimensioni e la caratteristiche lo rendono particolarmente adatto a operare tutto l'anno, anche in bassa stagione, e il fatto di essere bidirezionale garantisce condizioni ottimali per l'approdo e per le fasi di imbarco e sbarco". A poche settimane di distanza dall'acquisto del marchio Elba Ferries, dunque, Blu Navy si presenta per la stagione 2025 con quattro navi in flotta: Samsøe (Aethalia), Acciarello, Corsica Express Three e Tremestieri. "Stiamo ancora facendo delle valutazioni sull'impiego o meno sull'Elba del traghetto veloce di Elba Ferries; in ogni caso posso dire che delle quattro navi che abbiamo in flotta solo tre saranno da noi impiegate quest'anno" conclude Morace.



Navi Luca Morace conferma l'acquisto della nave bidirezionale che verrà impiegata sulle rotte per l'Elba dopo essere passata prima in cantiere a Genova di Nicola Capuzzo. Nuovo arrivo sul mercato dei traghetti italiano: è atteso infatti nelle prossime settimane a Genova il Samsøe, un bidirezionale che Blu Navy ha appena acquistato dalla società canadese Ctma che lo aveva recentemente rilevato per impiegarlo sulla tratta Rivière-du-Loup e Saint-Siméon. A confermarlo a SHIPPING ITALY è l'amministratore delegato Luca Morace, spiegando che "la nave partirà dalla Danimarca per fare rotta verso l'Italia alla fine della prossima settimana. L'investimento per l'acquisto è superiore ai 7 milioni milioni di euro e alle spese previste si aggiungeranno anche i lavori che verranno effettuati in bacino a Genova per fare carena e pitturazione con l'inserimento dei loghi di Blu Navy. Non ci saranno molti lavori da fare perché il traghetto era in servizio fino a poche settimane fa in Danimarca e si trova già in buone condizioni". Più in dettaglio il Samsøe, "destinato a essere ribattezzato Aethalia", è lungo 91 metri, largo 16, ha un pescaggio di 3,5 metri e può viaggiare a una velocità di 17 nodi trasportando fino a 600 passeggeri e 120 auto nel garage. "E' ideale per la linee con l'isola d'Elba" prosegue spiegando Morace, aggiungendo che "le sue dimensioni e la caratteristiche lo rendono particolarmente adatto a operare tutto l'anno, anche in bassa stagione, e il fatto di essere bidirezionale garantisce condizioni ottimali per l'approdo e per le fasi di imbarco e sbarco". A poche settimane di distanza dall'acquisto del marchio Elba Ferries, dunque, Blu Navy si presenta per la stagione 2025 con quattro navi in flotta: Samsøe (Aethalia), Acciarello, Corsica Express Three e Tremestieri. "Stiamo ancora facendo delle valutazioni sull'impiego o meno sull'Elba del traghetto veloce di Elba Ferries; in ogni caso posso dire che delle quattro navi che abbiamo in flotta solo tre saranno da noi impiegate quest'anno" conclude Morace. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI

Shipping Italy

Focus

Sprofondati del 10% i noli container Cina - Italia nell'ultima settimana

Nell'ultima settimana si è assistito a un netto calo dei noli per il trasporto via mare di container, che ha toccato con diverse intensità le principali rotte, inclusa quella dalla Cina verso l'Italia. In media, segnala l'ultima rilevazione del Drewry Container Index, le tariffe sono scese dell'11% a 3.445 dollari per l'invio di un box da 40 piedi. La flessione più marcata è stata quella osservata sulla tratta Shanghai - Rotterdam (-19%, a 3.434 dollari), seguita da quella relativa alle spedizioni dal porto cinese a **Genova** (-10%, 4.562 dollari).

Scendono in modo netto anche i costi per gli invii da Shanghai verso gli scali statunitensi. In particolare sulla tratta in direzione di Los Angeles la riduzione è dell'8% (a 4.813 dollari), mentre verso New York la diminuzione è del 7% (a 6.377 dollari). Solo leggeri i cali sulle tratte transatlantiche, dove si registra negli ultimi 7 giorni un decremento delle tariffe dell'1% (2.778 dollari per la Rotterdam - New York, 821 dollari per la tratta inversa).

A influire sul calo generalizzato osservato da Drewry è con ogni probabilità l'avvicinarsi del Capodanno cinese, che quest'anno avrà inizio il 29 gennaio protraendosi per circa due settimane, e forse anche il venir meno del fenomeno del frontloading (l'anticipazione delle partenze delle spedizioni, in questa occasione per prevenire l'introduzione di eventuali nuovi dazi) con l'entrata in carica di Donald Trump. Se per la prossima settimana Drewry dice di attendersi ancora lievi flessioni per via della festività cinese, fare previsioni di più lunga durata è però quantomeno problematico. Il trasporto via mare di container è infatti sulla soglia di molti - possibili o certi - cambi di scenario, dalla entrata in operatività delle alleanze container al ritorno dei transiti nel canale di Suez, con le eventuali ripercussioni in termini di eccesso di stiva dislocata. Relativamente al ripristino delle rotte per il Mar Rosso, su cui come visto le compagnie restano ancora molto caute, Xeneta ha prospettato in un report una transizione molto graduale. Nonostante le alleanze tra carrier nella loro programmazione in vigore dal prossimo febbraio abbiano infatti previsto un doppio scenario (con passaggi delle navi al largo del Capo di Buona Speranza o transiti delle navi per Suez), il ritorno alla seconda soluzione secondo gli analisti inizierà con l'invio nel Mar Rosso di navi da meno di 10mila Teu di capacità, seguito solo in seguito dalla dislocazione sulla rotta di unità da 18-24mila Teu. Il ritorno alla normalità, una volta avviato, richiederà quindi almeno 1-2 mesi, e con ogni probabilità sarà accompagnato da "severe criticità", nella fattispecie arrivi delle navi negli scali di destinazione molto dopo o molto prima del previsto.

Shipping Italy						
Sprofondati del 10% i noli container Cina - Italia nell'ultima settimana						
Route	Route code	06-Jan-24	16-Jan-24	23-Jan-24	Weekly change (%)	Annual change (%)
Genova-Italia	EU22LAMP010	\$3,486	\$3,395	\$3,445	-1%	-5%
Shanghai - Rotterdam	EU23AAA010	\$5,075	\$4,101	\$3,434	-19%	-15%
Shanghai - Shanghai	EU21TFA010	\$502	\$502	\$502	0%	0%
Shanghai - Genova	EU23AAA010	\$5,234	\$4,706	\$4,562	-10%	-10%
Shanghai - Los Angeles	EU23AAA010	\$5,176	\$4,528	\$4,813	-8%	-11%
Los Angeles - Shanghai	EU23AAA010	\$719	\$719	\$719	0%	0%
Shanghai - New York	EU23AAA010	\$7,388	\$6,850	\$6,577	-7%	-7%
New York - Rotterdam	EU21TFA010	\$821	\$821	\$821	0%	-1%
Rotterdam - New York	EU21TFA010	\$821	\$7,199	\$7,199	-1%	-10%

01/24/2025 11:31 Nicola Capuzzo

Spedizioni Con l'avvicinarsi delle festività del Capodanno cinese, scendono i costi per le spedizioni via mare dall'Estremo oriente di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Nell'ultima settimana si è assistito a un netto calo dei noli per il trasporto via mare di container, che ha toccato con diverse intensità le principali rotte, inclusa quella dalla Cina verso l'Italia. In media, segnala l'ultima rilevazione del Drewry Container Index, le tariffe sono scese dell'11% a 3.445 dollari per l'invio di un box da 40 piedi. La flessione più marcata è stata quella osservata sulla tratta Shanghai - Rotterdam (-19%, a 3.434 dollari), seguita da quella relativa alle spedizioni dal porto cinese a Genova (-10%, 4.562 dollari). Scendono in modo netto anche i costi per gli invii da Shanghai verso gli scali statunitensi. In particolare sulla tratta in direzione di Los Angeles la riduzione è dell'8% (a 4.813 dollari), mentre verso New York la diminuzione è del 7% (a 6.377 dollari). Solo leggeri i cali sulle tratte transatlantiche, dove si registra negli ultimi 7 giorni un decremento delle tariffe dell'1% (2.778 dollari per la Rotterdam - New York, 821 dollari per la tratta inversa). A influire sul calo generalizzato osservato da Drewry è con ogni probabilità l'avvicinarsi del Capodanno cinese, che quest'anno avrà inizio il 29 gennaio protraendosi per circa due settimane, e forse anche il venir meno del fenomeno del frontloading (l'anticipazione delle partenze delle spedizioni, in questa occasione per prevenire l'introduzione di eventuali nuovi dazi) con l'entrata in carica di Donald Trump. Se per la prossima settimana Drewry dice di attendersi ancora lievi flessioni per via della festività cinese, fare previsioni di più lunga durata è però quantomeno problematico. Il trasporto via mare di container è infatti sulla soglia di molti - possibili o certi - cambi di scenario, dalla entrata in operatività delle alleanze container al ritorno dei transiti nel canale di Suez, con le eventuali ripercussioni in termini di eccesso di stiva dislocata. Relativamente al ripristino delle rotte per il Mar

Shipping Italy

Focus

Aumenta l'agitazione dell'autotrasporto siciliano per l'Ets

Continua l'allarme degli autotrasportatori siciliani per l'impatto che la normativa Ets rischia di avere sul settore. "Con l'inizio del nuovo anno si aggravano i problemi degli autotrasportatori siciliani. La scorsa settimana l'Italkali - uno dei principali committenti siciliani - ha reso noto che non intende sobbarcarsi il maggior costo dei noli nave dovuto all'Ets in quanto dovrebbe procedere a fare lievitare il prezzo del prodotto al consumatore finale e ciò condurrebbe il prodotto fuori mercato, a tutto vantaggio dei competitor europei" ha rivelato una nota dell'associazione di categoria Aitras. Il presidente Salvatore Bella a SHIPPING ITALY ha spiegato che "i nostri mercati di destinazione sono in nord Europa, per cui diverse altre nazioni europee (produttrici di sale, ndr) si trovano più avvantaggiate geograficamente a raggiungere tali mercati via strada". Secondo Aitras quello delle saline sarebbe il secondo grande comparto dell'export isolano a essere travolto dall'introduzione del contributo dopo l'ortofrutticolo: "E non si è ancora toccato il fondo: le quote di Ets sono gradualmente e al momento non hanno raggiunto l'importo massimo che, a regime, comporterà un maggior costo di 700 euro, in aggiunta al costo normale del traghettamento" ha proseguito la nota, precisando Bella come fra 2024 e 2026 "il costo aggiuntivo in un viaggio di un autoarticolato fra Palermo e **Genova** passerà da 116 a 186 euro". Uno scenario critico, in cui il tutto strada non rappresenta più un'alternativa o la rappresenta molto parzialmente: "È una soluzione non più praticabile perché il 90% delle aziende di autotrasporto siciliane ha investito sull'intermodalità, con sedi secondarie delle aziende in prossimità di diversi porti e numero di trattori stradali non sufficienti ad agganciare tutti i semirimorchi, per un rapporto di circa 1:10". Da qui l'appello alle istituzioni: "La politica regionale aveva promesso di intervenire sia col Governo nazionale che con Bruxelles, attivando tavoli permanenti per intraprendere e sollecitare azioni risolutive, ma ad oggi non ha fatto nulla. Intanto abbiamo chiesto che venga convocata la Consulta Regionale per l'Autotrasporto".



Navi Dopo quello ortofrutticolo anche l'export di sale rischia d'essere impattato dalla misura. Aitras reclama l'intervento istituzionale "promesso ma non attuato" di REDAZIONE SHIPPING ITALY Continua l'allarme degli autotrasportatori siciliani per l'impatto che la normativa Ets rischia di avere sul settore. "Con l'inizio del nuovo anno si aggravano i problemi degli autotrasportatori siciliani. La scorsa settimana l'Italkali - uno dei principali committenti siciliani - ha reso noto che non intende sobbarcarsi il maggior costo dei noli nave dovuto all'Ets in quanto dovrebbe procedere a fare lievitare il prezzo del prodotto al consumatore finale e ciò condurrebbe il prodotto fuori mercato, a tutto vantaggio dei competitor europei" ha rivelato una nota dell'associazione di categoria Aitras. Il presidente Salvatore Bella a SHIPPING ITALY ha spiegato che "i nostri mercati di destinazione sono in nord Europa, per cui diverse altre nazioni europee (produttrici di sale, ndr) si trovano più avvantaggiate geograficamente a raggiungere tali mercati via strada". Secondo Aitras quello delle saline sarebbe il secondo grande comparto dell'export isolano a essere travolto dall'introduzione del contributo dopo l'ortofrutticolo: "E non si è ancora toccato il fondo: le quote di Ets sono gradualmente e al momento non hanno raggiunto l'importo massimo che, a regime, comporterà un maggior costo di 700 euro, in aggiunta al costo normale del traghettamento" ha proseguito la nota, precisando Bella come fra 2024 e 2026 "il costo aggiuntivo in un viaggio di un autoarticolato fra Palermo e Genova passerà da 116 a 186 euro". Uno scenario critico, in cui il tutto strada non rappresenta più un'alternativa o la rappresenta molto parzialmente: "È una soluzione non più praticabile perché il 90% delle aziende di autotrasporto siciliane ha investito sull'intermodalità, con sedi secondarie delle aziende in prossimità di diversi porti e numero di trattori stradali non sufficienti ad agganciare tutti i semirimorchi, per un rapporto di circa 1:10". Da qui l'appello alle istituzioni: "La politica regionale aveva promesso di intervenire sia

The Medi Telegraph

Focus

Due nuove navi in arrivo, Gnv assume 500 persone: il recruiting parte dalla Sicilia e arriva a Genova

Sono 12 gli incontri previsti in porti di tutta la Penisola Genova - Si aprirà a Palermo mercoledì 29 gennaio la campagna di assunzioni 2025 di Gnv - compagnia di traghetti del Gruppo Msc - realizzata in collaborazione con Sviluppo Lavoro Italia e i Centri per l'Impiego, con l'obiettivo di potenziare l'organico di circa 500 risorse in vista dell'ingresso di due nuove navi e garantire il massimo livello del servizio per la prossima stagione estiva. Saranno in tutto 12 gli incontri organizzati da Gnv che, partendo dalla Sicilia (Palermo, Catania e Trapani), attraverserà tutto il territorio nazionale per presentare le opportunità di lavoro a bordo delle proprie navi facendo tappa in Puglia (Bari e Taranto), Calabria (Reggio Calabria e Pizzo Calabro), Campania (Napoli), Friuli-Venezia Giulia (**Trieste**), Emilia-Romagna (Ravenna) e Liguria (Genova). In Sicilia gli incontri si svolgeranno nelle giornate di mercoledì 29 gennaio dalle ore 09:30 alle 16:30 a Palermo (Viale Praga 29), giovedì 30 gennaio dalle 09:30 alle 16:30 a Trapani (Piazzale Falcone e Borsellino 26) e venerdì 31 gennaio dalle 09:30 alle 15:00 a Catania (Via Nicola Coviello 6). Tali recruiting day sono finalizzati allo svolgimento di

colloqui conoscitivi, che daranno al contempo modo di far conoscere meglio la Compagnia presentando i percorsi di carriera e le posizioni di bordo aperte. Gnv ricerca numerose professionalità con diversi gradi di esperienza e di seniority, tra questi personale di gestione dell'Hotel come Referenti IT, Assistenti d'Ufficio, Piccolo di Camera e Piccolo di Cucina, Cuochi con diploma alberghiero e/o esperienza di bordo, Pizzaioli, Cambusieri con esperienza di bordo, Magazzinieri con esperienza di bordo e Shop Assistant oltre a personale di Macchina e di Coperta tra cui Ottonaio, Frigorista, Marinaio, Carpenterie, Elettricista, Giovanotto elettricista, Capo Operaio, Operaio Motorista e Operaio Meccanico, Comune di Macchina, Ufficiale di Macchina e Direttore di Macchina, 1° Ufficiale di Macchina. Ai candidati che parteciperanno agli open day è richiesto di portare con sé una copia del proprio documento d'identità in corso di validità, una copia del proprio curriculum vitae aggiornato e, qualora avessero esperienze pregresse a bordo, il libretto di navigazione e la documentazione relativa ai corsi Stcw. La candidatura verrà valutata anche se non in possesso di tali requisiti e, in caso di accettazione, i candidati verranno supportati economicamente nell'effettuare i corsi di idoneità alla navigazione e seguiti in tutto l'iter per ottenere il libretto di navigazione. Una volta in possesso della documentazione necessaria, i candidati avranno la possibilità di partecipare a delle sessioni di training a bordo organizzate in collaborazione con Msc Training Center che permetteranno loro di familiarizzare con l'ambiente della nave e le mansioni legate al mestiere.



Sono 12 gli incontri previsti in porti di tutta la Penisola Genova - Si aprirà a Palermo mercoledì 29 gennaio la campagna di assunzioni 2025 di Gnv - compagnia di traghetti del Gruppo Msc - realizzata in collaborazione con Sviluppo Lavoro Italia e i Centri per l'Impiego, con l'obiettivo di potenziare l'organico di circa 500 risorse in vista dell'ingresso di due nuove navi e garantire il massimo livello del servizio per la prossima stagione estiva. Saranno in tutto 12 gli incontri organizzati da Gnv che, partendo dalla Sicilia (Palermo, Catania e Trapani), attraverserà tutto il territorio nazionale per presentare le opportunità di lavoro a bordo delle proprie navi facendo tappa in Puglia (Bari e Taranto), Calabria (Reggio Calabria e Pizzo Calabro), Campania (Napoli), Friuli-Venezia Giulia (Trieste), Emilia-Romagna (Ravenna) e Liguria (Genova). In Sicilia gli incontri si svolgeranno nelle giornate di mercoledì 29 gennaio dalle ore 09:30 alle 16:30 a Palermo (Viale Praga 29), giovedì 30 gennaio dalle 09:30 alle 16:30 a Trapani (Piazzale Falcone e Borsellino 26) e venerdì 31 gennaio dalle 09:30 alle 15:00 a Catania (Via Nicola Coviello 6). Tali recruiting day sono finalizzati allo svolgimento di colloqui conoscitivi, che daranno al contempo modo di far conoscere meglio la Compagnia presentando i percorsi di carriera e le posizioni di bordo aperte. Gnv ricerca numerose professionalità con diversi gradi di esperienza e di seniority, tra questi personale di gestione dell'Hotel come Referenti IT, Assistenti d'Ufficio, Piccolo di Camera e Piccolo di Cucina, Cuochi con diploma alberghiero e/o esperienza di bordo, Pizzaioli, Cambusieri con esperienza di bordo, Magazzinieri con esperienza di bordo e Shop Assistant oltre a personale di Macchina e di Coperta tra cui Ottonaio, Frigorista, Marinaio, Carpenterie, Elettricista, Giovanotto elettricista, Capo Operaio, Operaio Motorista e Operaio Meccanico, Comune di Macchina, Ufficiale di Macchina e Direttore di Macchina, 1° Ufficiale di Macchina. Ai candidati che parteciperanno agli open day è

Meyer Werft ha varato la nave da crociera giapponese Asuka III, simbolo della rinascita post-Covid

E' stata la prima nave da crociera a essere ordinata durante la crisi pandemica che mise in ginocchio il settore **Genova** - Meyer Werft ha varato la nuova Asuka III, nave extralusso di Nippon Yusen Kaisha che torna così a realizzare una nave da crociera nuova dopo tre decenni. Con circa 52.200 tonnellate di stazza lorda per 744 ospiti e 470 membri d'equipaggio sarà la più grande nave passeggeri ad aver issato la bandiera giapponese. Ricordiamo che questa unità che Meyer si avvia a completare è stata la prima nave da crociera ordinata durante la pandemia . La sua consegna è prevista per la prossima primavera. La costruzione era cominciata nel 2023, con il taglio della prima lamiera avvenuto a settembre. Il primo blocco della nave del peso di 345 tonnellate e lungo 24,6 metri, è stato invece posizionato nel bacino di costruzione a dicembre 2023. La fase della costruzione nel bacino più piccolo di Papenburg è stata portata a termine lo scorso 18 gennaio con l'uscita dal capannone conclusa con la spettacolare manovra del montaggio del fumaiolo. Infatti essendo l'altezza di questa struttura inferiore al bacino coperto più grande, Meyer ha dovuto installare la parte più alta di questa ennesima nave dual fuel in un secondo momento. L'Asuka III è ora destinata a rimanere attraccata a Papenburg per diverse settimane mentre a bordo si proseguiranno i lavori di allestimento. All'inizio di marzo si prevede che cominci il suo trasferimento lungo il fiume Ems prima di arrivare per la prima volta in mare aperto. Quindi si svolgeranno le prove nel Mare del Nord propedeutiche alla consegna finale. Poi sarà la volta del lungo viaggio di trasferimento verso il Giappone dove si prevede che Asuka III arriverà prima dell'inizio della stagione estiva . La nave di Nyk dovrà ovviamente circumnavigare l'Africa visto che il Mar Rosso è ritenuto ancora poco sicuro. Nel corso della sua stagione inaugurale questa nave offrirà itinerari in partenza dai porti giapponesi verso diverse destinazioni in Estremo Oriente ed Asia Orientale. E' previsto che verrà anche impiegata per il giro del mondo di Nyk che prenderà il via dal suo home port di Yokohama. Come saranno i suoi interni? Il design della nave include diversi elementi pensati su misura per il mercato giapponese. Disporrà di ampie suite e l'area che promette di essere più pittoresca è il centro benessere e termale in stile originale giapponese con saune con pareti in vetro e una piscina ispirata alla natura. A bordo troverà posto una ricca collezione di opere d'arte commissionata appositamente per questa nave, con pezzi firmati da Hiroshi Senju, Noriko Tamura e Kazumi Murose. Uno dei suoi simboli sarà un murale laccato altro tre ponti che fungerà da pezzo centrale nell'atrio principale della nave. Infine saranno a disposizione dei suoi passeggeri diversi ristoranti, nonché un grande teatro e una serie di bar e lounge. Questa unità rappresenta un bel passo avanti per Nyk che evidentemente vuole sfruttare il momento d'oro delle crociere, un prodotto turistico che è sempre più amato anche in Giappone.



01/24/2025 16:47

Matteo Martinuzzi

The Medi Telegraph
Meyer Werft ha varato la nave da crociera giapponese Asuka III, simbolo della rinascita post-Covid

E' stata la prima nave da crociera a essere ordinata durante la crisi pandemica che mise in ginocchio il settore Genova - Meyer Werft ha varato la nuova Asuka III, nave extralusso di Nippon Yusen Kaisha che torna così a realizzare una nave da crociera nuova dopo tre decenni. Con circa 52.200 tonnellate di stazza lorda per 744 ospiti e 470 membri d'equipaggio sarà la più grande nave passeggeri ad aver issato la bandiera giapponese. Ricordiamo che questa unità che Meyer si avvia a completare è stata la prima nave da crociera ordinata durante la pandemia . La sua consegna è prevista per la prossima primavera. La costruzione era cominciata nel 2023, con il taglio della prima lamiera avvenuto a settembre. Il primo blocco della nave del peso di 345 tonnellate e lungo 24,6 metri, è stato invece posizionato nel bacino di costruzione a dicembre 2023. La fase della costruzione nel bacino più piccolo di Papenburg è stata portata a termine lo scorso 18 gennaio con l'uscita dal capannone conclusa con la spettacolare manovra del montaggio del fumaiolo. Infatti essendo l'altezza di questa struttura inferiore al bacino coperto più grande, Meyer ha dovuto installare la parte più alta di questa ennesima nave dual fuel in un secondo momento. L'Asuka III è ora destinata a rimanere attraccata a Papenburg per diverse settimane mentre a bordo si proseguiranno i lavori di allestimento. All'inizio di marzo si prevede che cominci il suo trasferimento lungo il fiume Ems prima di arrivare per la prima volta in mare aperto. Quindi si svolgeranno le prove nel Mare del Nord propedeutiche alla consegna finale. Poi sarà la volta del lungo viaggio di trasferimento verso il Giappone dove si prevede che Asuka III arriverà prima dell'inizio della stagione estiva . La nave di Nyk dovrà ovviamente circumnavigare l'Africa visto che il Mar Rosso è ritenuto ancora poco sicuro. Nel corso della sua stagione inaugurale questa nave offrirà itinerari in partenza dai porti giapponesi verso diverse destinazioni in Estremo Oriente ed Asia Orientale. E'

The Medi Telegraph

Focus

Ad oggi la sua flotta era composta da una sola nave, la vecchia Asuka II che non è altro che la vecchia Crystal Harmony entrata in servizio nel 1990 per Crystal Cruises (allora controllata da Nyk). Con questa nuova costruzione Nyk si porta decisamente in vantaggio con la connazionale e rivale Mitsui Ocean Cruises (gruppo Mol): quest'ultima lo scorso anno ha preferito non aspettare i tempi lunghi della realizzazione di una nuova nave ma è andata a pescare nel mercato dell'usato la Seabourn Odyssey. Ribattezzata Mitsui Ocean Fuji ha iniziato ad operare sul mercato giapponese del lusso alla fine di dicembre.